



2022 Bilancio di Sostenibilità



2022 Bilancio di Sostenibilità

Indice

Lettera del Presidente 4

Lettera dell'Amministratore
Delegato 5

Capitolo 1
Casalasco Società
Agricola S.p.A. 7

Capitolo 2
Gli stakeholder e i temi
materiali di Casalasco 37

Capitolo 3
La filiera 59

Capitolo 4
Lo scenario e il valore
creato da Casalasco 99

Capitolo 5
Le persone 109

Capitolo 6
La sostenibilità
ambientale 127

Appendice

Nota metodologica 157

Indicatori di
performance 158

Tabella di raccordo temi
materiali - azioni e obiettivi
per lo sviluppo sostenibile 186

Indice dei Contenuti GRI 190

LETTERA DEL Presidente

Siamo giunti alla **quinta pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità** di "Casalasco". Questo termine oggi definisce non solo un territorio o un'azienda, ma soprattutto un **percorso**, partito tanti anni fa, che oggi ci vede aggregare centinaia di aziende agricole, cinque siti produttivi e tanta voglia di **collaborare e migliorarci**.

Vivo quotidianamente sia l'ambiente agricolo che quello industriale e ho costante testimonianza di migliaia di operatori che danno il loro contributo a questo progetto attraverso il loro sapere e il loro lavoro. Mi sento orgoglioso di rappresentare un Gruppo che opera all'insegna dell'innovazione, e della dinamicità, e con la visione di **produrre non solo conserve vegetali ma anche inclusione, benessere e sostenibilità ambientale**.

L'anno che si è chiuso ha visto il mondo agricolo e quello dell'industria di

lavorazione dei prodotti alimentari coinvolte in un momento epocale per la scarsità dei fattori produttivi ed il conseguente aumento dei costi a partire da quelli energetici. Il Gruppo Casalasco ha dato una **grande prova di resilienza** che, ancora una volta, ha sancito la qualità del nostro progetto e la coesione tra i vari anelli di una filiera 100% italiana.

In questo Bilancio di sostenibilità 2022, che porta con sé un nuovo assetto societario, troverete importanti evoluzioni legate all'organizzazione, che sono il preludio del progetto economico, sociale ed ambientale ad ampio respiro che ci lega e ci vede in espansione anno dopo anno.

Auguro a tutti una buona lettura.



Il Presidente del C.d.A.
Paolo Voltini

LETTERA DELL' Amministratore Delegato

Il nuovo viaggio è cominciato. Il primo anno della **Casalasco Società Agricola S.p.A.** è stato avvincente quanto concreto e pieno di progettualità.

In questa pubblicazione condividiamo l'**essenza del 2022** nel quale sono stati raggiunti e superati tanti obiettivi che fino a poco tempo fa consideravamo mete ambiziose: volumi, ricavi, margini, ma anche risultati in termini di sviluppo di quella cultura sociale ed ambientale che da sempre ci coinvolge e traina il nostro lavoro quotidiano.

Rilevante è stato anche il lavoro svolto dalle società del gruppo che, dislocate sui vari territori di riferimento, hanno a loro volta **superato le aspettative** continuando ad essere di forte stimolo per le attività di sviluppo. In particolare l'operazione di **acquisizione di Emiliana Conserve** è stata

guidata dal desiderio di un'ulteriore crescita basata sul binomio di un'industria moderna ed innovativa affiancata da attività agricole sostenibili, certificate, che investono nella ricerca di nuovi standard qualitativi.

Abbiamo raggiunto una nuova dimensione che ci proietta **tra le prime dieci organizzazioni di settore a livello mondiale** e che ci conferma di come il mondo agricolo ed industriale debbano camminare affiancati, consapevoli che una fase della filiera non può esistere in assenza dell'altra.

Buona lettura a tutti.



L'Amministratore Delegato
Costantino Vaia

Capitolo



CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A.

1	Gli stabilimenti	9
1.1	Storia	10
1.2	La struttura di Casalasco Società Agricola	14
1.3	Scopo, Mission e Valori	16
1.4	Attività e prodotti	18
1.5	La Governance	24
1.6	Garanzia di qualità e gestione globale del rischio	32
1.7	Le certificazioni	34

Capitolo

HIGHLIGHT SUI NUMERI

3	oltre 375 milioni	1.060
STABILIMENTI PRODUTTIVI	DI EURO DI FATTURATO	DIPENDENTI (ULA) ¹
52	557 milioni	357.000 tons
LINEE DI CONFEZIONAMENTO	DI PEZZI PRODOTTI	DI PRODOTTI B2B O RETAIL
1 ^a Filiera	596	
AGRO-INDUSTRIALE DEL POMODORO IN ITALIA	AZIENDE AGRICOLE CONFERENTI IL POMODORO FRESCO ATTRAVERSO IL CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO	
capacità di trasformazione: oltre 560.000 tons	oltre 498 milioni	
DI POMODORO FRESCO NEI 3 STABILIMENTI CASALASCO	DI EURO DI FATTURATO CONSOLIDATO (di gruppo, comprensivo del valore di Emiliana Conserve S.p.A. a partire dal 04/07/2023)	

¹I dati relativi alle risorse umane del presente documento rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annuo (ULA). Includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Consorzio (vedi Cap. 5).

1 Gli stabilimenti

Rivarolo del Re

Provincia di Cremona
Strada Provinciale 32

Area Totale: 265.000 mq

Attività: Ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati).

Specializzazioni: salse, sughi, condimenti, ketchup in formati Retail.



Gariga di Podenzano

Provincia di Piacenza
Via Primo Maggio, 25

Area Totale: 106.000 mq

Attività: Ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati); lavorazione di legumi.

Specializzazioni: polpe cubettate in banda stagnata sia Retail che Food Service, prodotti per ristorazione collettiva semplici o ricettati, concentrato in tubetti.

Fontanellato

Provincia di Parma
Via Ghiara, 24

Area Totale: 182.000 mq

Attività: Ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati).

Specializzazioni: zuppe, minestre, brodi pronti, salse bianche, beverage in confezioni brick carta, vetro e PET.

Per le attività di stoccaggio e distribuzione, Casalasco si avvale, oltre che dei magazzini presso i siti produttivi, di diversi centri logistici sia in Italia che all'estero, di cui alcuni di proprietà.

1.1 Storia

1977



Nasce il **Consorzio Casalasco del Pomodoro** come entità cooperativa che aggrega alcune aziende agricole della **Bassa Pianura Cremonese** per la coltivazione e vendita del pomodoro fresco da industria.

2000



Il Consorzio Casalasco è tra i fondatori del **Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.)**, società a cui è delegata la gestione integrata degli approvvigionamenti (semi, concimi, ecc.) per la coltivazione del pomodoro.

2009

Pomì

Nasce **Pomì USA Inc.**, trading company esclusivista della **distribuzione dei prodotti a marchio Pomì negli USA.**

2015



Incorporazione della **società A.R.P.** (Agricoltori Riuniti Piacentini) con lo stabilimento produttivo di Gariga di Podenzano (PC). Alla filiera del pomodoro **si aggiunge la filiera dei legumi** e la gamma dei formati si arricchisce con le scatole in banda stagnata e i formati per il Food Service.

2021



Costituita la **newco Casalasco Società Agricola S.p.A.**, partecipata per il **51% dalla cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro** e dalla Casalasco Holding e, per il restante **49%, dal fondo QuattroR**, per la realizzazione di un ambizioso progetto di **rilancio della filiera del pomodoro italiano** a livello internazionale.

1982

Aumenta il numero delle aziende socie e viene realizzato lo stabilimento di Rivarolo del Re (CR) per la trasformazione del pomodoro in semilavorati per l'industria.

2007



Costituzione della **Boschi F&B** che rileva gli asset industriali degli stabilimenti di Fontanellato e Felegara fra cui i **marchi Pomì e Pomito** e importanti contratti di co-packing. Si amplia la gamma dei prodotti con bevande, tè e zuppe.

2017



Acquisto del brand De Rica. Si amplia ulteriormente la gamma dei prodotti a marchio.

2018



Acquisizione della maggioranza di **SAC** (Società Alimentari Carmagnolese S.p.A.) specializzata nell'**export** e distribuzione di derivati del pomodoro, salse e condimenti sul mercato internazionale, per garantire **sviluppo e presidio di nuovi mercati.**

2022



Acquisizione del 74,7% delle quote di **Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A.** in data 4 luglio 2022 con 2 siti produttivi a Busseto (PR) e a S.Polo di Podenzano (PC).

1.1 Storia

Emiliana Conserve

Fondata nel 1985 in provincia di Parma e con un volume d'affari di oltre 130 milioni di Euro, Emiliana Conserve gestisce **due stabilimenti di lavorazione e confezionamento del pomodoro a Busseto (PR)** - sede della società - **e a San Polo di Podenzano (PC)**. Il core business dell'azienda è rappresentato dalla produzione e confezionamento di polpe, passate e concentrati realizzate per conto delle principali Private Label e dei più importanti marchi del settore per il mercato nazionale ed estero.

L'**aggregazione con Casalasco Società Agricola S.p.A.** in una logica di consolidamento, porta il Gruppo Casalasco a stabilizzare la sua posizione di primato in Italia nel settore della trasformazione del pomodoro da industria e a rafforzare ulteriormente la sua leadership anche a livello interna-

zionale; infatti, con 12.000 ettari coltivati a pomodoro, 5 stabilimenti ed una capacità di trasformazione di oltre 1 milione di tonnellate annue Casalasco è stato inserito tra i primi 10 gruppi al mondo del settore con un volume d'affari di 498 milioni di Euro.

La scelta dell'investimento è stata dettata anche, e soprattutto, dalla struttura simile delle 2 filiere caratterizzate da una base agricola di tipo cooperativo (Consorzio Casalasco del pomodoro e Consorzio Emiliano Agricolo) e da strategie industriali e commerciali che si prestavano ad una proficua integrazione.

È proprio questo passaggio, semplice quanto determinante, che lega il profilo di Casalasco a quello di Emiliana Conserve vocate entrambe alla valorizzazione della filiera tramite il coin-

volgimento e la guida di centinaia di soggetti sul territorio.

Anche Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A., da alcuni anni, redige un proprio Bilancio di Sostenibilità (www.emilianaconserve.it/sostenibilita/) che segue il ciclo "infra-annuale" del bilancio economico-finanziario. Il presente Bilancio di Sostenibilità di Casalasco Società Agricola S.p.A non include le attività di Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A.



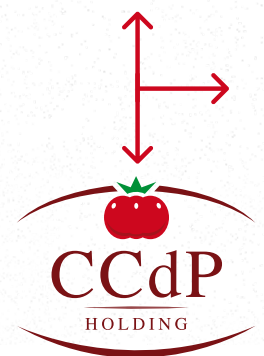
1.2 La struttura di Casalasco Società Agricola S.p.A.

Casalasco è una società per azioni, non quotata, costituita nel 2021 e partecipata per il **51%** dalla cooperativa **Consorzio Casalasco del Pomodoro** e

dalla **CCdP Holding** e per il restante **49%**, dal fondo italiano **QuattroR**.



Le quote societarie



51%



49%

QUATTRO R

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.

CIO

Partecipata al **66%** da **Consorzio Casalasco del Pomodoro**, svolge: acquisto collettivo dei mezzi tecnici di coltivazione; controllo e verifica della genetica dei semi utilizzati (non ogm); rintracciabilità completa delle produzioni; promozione di tecniche produttive a ridotto impatto ambientale; agricoltura di precisione, agricoltura sostenibile, agricoltura biologica.

CASALASCO AGRICOLA

Azienda agricola di circa 150 ettari **partecipata al 15%** dal **Consorzio Casalasco del Pomodoro**.

Ubicata su 3 province (PR-CR-MN) su cui il Consorzio sviluppa progetti di ricerca e sperimentazione con lo scopo di testare in campo soluzioni agronomiche performanti e sostenibili da applicare successivamente nei campi degli agricoltori soci. Fra questi: tecniche di precision farming e agricoltura 4.0; sperimentazioni di nuove tecniche colturali (es: diversifarming, residuo zero, coltivazione di pomodoro in combinazione con agrivoltaico; sperimentazioni va-

rietali ad alto tenore di licopene, pomodoro datterino e ciliegino, varietà resistenti alle principali malattie fungine, etc...).

CCDP HOLDING

CCdP Holding è una S.p.A. la cui compagine sociale è **rappresentata da aziende agricole socie** del Consorzio Casalasco del Pomodoro e pertanto produttori di pomodoro fresco da industria.

La società ha per oggetto principale l'esercizio di attività finanziaria e coordinamento tecnico-gestionale delle società collegate.

Le Società controllate da Casalasco:

CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.p.A.



1.3 Scopo, mission e valori

PURPOSE

Valorizzare la filiera **agroindustriale italiana**, ora e per le generazioni future, **creando valore equamente ripartito tra tutti gli attori coinvolti**, nel rispetto della natura e dei suoi tempi e garantendo la salute e la qualità di vita delle persone.



VISION

Essere un **leader mondiale del pomodoro da industria 100% italiano**, dalla fase agricola alla distribuzione.



MISSION

Coinvolgere ed aggregare le **aziende agricole** più all'avanguardia, che assicurano **materie prime di elevata qualità**, seguendo i **principi di sostenibilità ambientale e sociale**.
Identificare le necessità di mercato per proporre ai partner e ai consumatori prodotti **alimentari innovativi, sicuri e controllati** secondo i più alti standard qualitativi, tecnologici e di processo.



VALUES

- **Mutualità, relazionalità e continuità** nel tempo
- **Rispetto dell'ambiente** e vicinanza al **territorio**
- **Trasparenza e rispetto** delle regole
- **Difesa della salute** del consumatore e promozione di stili di vita salutari
- **Eccellenza, innovazione e miglioramento** continuo.



1.4 Attività e prodotti

Casalasco trasforma e confeziona pomodoro da industria e produce altre categorie di prodotti quali salse, sughi, zuppe, pesti, condimenti e brodi, per il retail e il foodservice, in una ampia gamma di formati ed imballi.

L'attività ha un andamento stagionale e consiste in:

- trasformazione del pomodoro fresco durante la campagna del pomodoro (da fine luglio a fine settembre) per la produzione di semilavorati (concentrati, passate,

cubettati e polpa) per uso industriale interno o vendita, o confezionato "in diretta" nei vari formati retail (bottiglie, brick, lattine, etc) a marchio proprio, o di altri clienti (aziende e grande distribuzione).

- produzione di prodotti pronti al consumo: sughi, salse, besciamelle, pesti, zuppe e minestrone vegetali, brodi, a marchio proprio o a marchio Cliente, nel rimanente periodo dell'anno (cosiddetto "fuori campagna").



I nostri marchi



Pomì

Iconico, giovane e distintivo, Pomì è un marchio globale distribuito in **57 paesi nei 5 continenti**, con penetrazioni importanti in paesi quali USA, Germania, Austria, Russia e Medio Oriente.



De Rica

Marchio tradizionale di alta gamma sinonimo di qualità, freschezza, sapore e genuinità: oggi si estende a prodotti vegetali non solo derivati dal pomodoro, destinati sia al mercato nazionale che a quello estero.



Gustodoro

Alta Qualità Italiana

"Marchio ombrello", capace di rappresentare un'ampia gamma di prodotti confezionati negli stabilimenti Casalasco, con la caratteristica di "value for money" ovvero un **prodotto di qualità, 100% italiano**, confezionato da una cooperativa di agricoltori per portare in tavola l'**alta qualità al giusto prezzo**.

1.4 Attività e prodotti



FOCUS POMÌ

Nel 2022 Casalasco ha previsto un importante investimento per il brand Pomì, a partire da **2 ricerche di mercato**, una con focus sulla brand awareness (notorietà e riconoscibilità del marchio), e l'altra sulla tipologia di imballaggi utilizzati e sulle preferenze dei consumatori; entrambe le ricerche sono state svolte in 5 paesi in cui il marchio è presente, ovvero Italia, Germania, Russia, USA e Emirati Arabi Uniti.

Dopo aver analizzato i risultati l'azienda ha deciso di procedere ad un **restyling di logo e packaging**, iniziando dal mercato italiano, che ha visto le nuove confezioni sugli scaffali da fine dicembre; nel 2023 sarà la volta di Austria, Germania e USA, per terminare nel 2024 con tutta la restante gamma di prodotti export. Con lo spirito innovativo che da

sempre lo contraddistingue, Pomì ha rilanciato la sua immagine puntando su un look minimal e contemporaneo, focalizzato sui due elementi principali del prodotto: il pomodoro e il logo.

Il rebranding non ha avuto solo un fine estetico, ma un ampio portato valoriale, per rilanciare la brand reputation del marchio.

Coerentemente con questo intento nei nuovi pack in cartone è stato inserito un riquadro interamente dedicato alla sostenibilità del pack stesso.



1.4 Attività e prodotti

Il segmento del co-manufacturing

L'Azienda negli ultimi 20 anni ha intrapreso una politica di **diversificazione produttiva**; Casalasco, quindi, non significa solo pomodoro, ma una gamma molto ampia di processi, prodotti e ricette, in vari formati, per offrire a

partner internazionali risposte standard o su misura su **6 segmenti**:



1 POMODORO

Polpe e concentrati derivati dalla trasformazione del pomodoro fresco



2 SALSE E CONDIMENTI

Sughi vegetali e con carne, salse a base di latticini, condimenti, ketchup



3 ZUPPE

Pesti, legumi, zuppe, vellutate e minestre vegetali



4 BRODI

Brodi pronti di carne e vegetali



5 SUCCHI DI FRUTTA

Succhi e nettari di frutta e mix di verdure



6 BEVANDE

Tè e bevande, bevande speciali (mandorla, soia, cocco, etc.)

1.5 La Governance

Casalasco Società Agricola S.p.A. ha una struttura di Governance tradizionale composta da:

- Assemblea dei soci
- Consiglio d'amministrazione
- Collegio Sindacale

Assemblea dei Soci

Rappresenta l'**organo più importante della società** ed è costituito da **tutti i soci regolarmente iscritti** al libro soci. Provvede a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nomina il revisore legale dei conti, approva il Bilancio di Esercizio e delibera in ordine alle materie ri-

guardanti lo statuto sociale e quelle rilevanti per la vita della società (quali durata della società stessa, operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti di rami d'azienda, ed eventuali modifiche dell'oggetto sociale).

L'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2022 si è svolta in data 29/06/2023.

Soci

Casalasco S.p.A. è una Società partecipata dai seguenti Soci: **Consorzio Casalasco del Pomodoro, CCdP Holding e fondo QuattroR**, che partecipano all'investimento attraverso l'acquisto di quote ed aumenti di capitale.

La parte agricola, attraverso la cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro Sac e CCdP Holding, partecipa per il 51% del capitale sociale mentre il fondo QuattroR detiene il 49%.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'**organo con poteri strategici e istituzionali**, competente a **definire le linee guida d'indirizzo economico/strategico della Società, a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile**, e nel complesso a **determinare l'andamento gestionale ordinario e straordinario dell'azienda**.

La valutazione e la nomina dei membri avvengono conformemente all'impianto normativo civilistico italiano. I membri sono rieleggibili; nell'attuale composizione, non si rileva la presenza di membri in rappresentanza di gruppi sociali vulnerabili o sottorappresentati. Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'assemblea dei soci ha nominato il CdA e contestualmente il Presidente e un Vicepresidente che resta in carica per tutta la durata del mandato di Amministratore. In

caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente e, se anche questo assente, l'Amministratore più anziano di età.

Il CdA attuale è composto da 7 amministratori: 2 esecutivi e 5 non esecutivi, in carica da un anno (la newco Casalasco ha efficacia del 25/12/2021).

In base a quanto definito dall'Assemblea dei soci, il loro mandato scade all'approvazione del bilancio di esercizio del 2023.

Il CdA nomina l'Amministratore Delegato, con rappresentanza legale della Società, nomina e revoca i Dirigenti; approva Budget e Business Plan; approva delibere da adottare da parte delle società controllate.



La carica di Amministratore Delegato è stata conferita il 28/12/2021.

Nel 2022 il Consiglio d'amministrazione si è riunito 8 volte. Con frequenza trimestrale, il CdA esamina le rendicontazioni e il bilancio economico e patrimoniale trimestrale, comprensivi di impatti positivi e negativi dell'esercizio.

Il Consiglio a sua volta incontra i soci con cadenza mensile per la rendicontazione e l'aggiornamento sull'andamento della gestione.

Collegio sindacale

Composto da 3 sindaci effettivi nominati per 3 esercizi e 2 sindaci supplenti, il Collegio Sindacale svolge le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" e di verifica sulla corretta redazione del bilancio.

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione esterna (KPMG), con incarico di durata triennale, che ogni anno emette relazione sulla tenuta della contabilità e la correttezza dei dati e delle informazioni esposte nel fascicolo di bilancio.

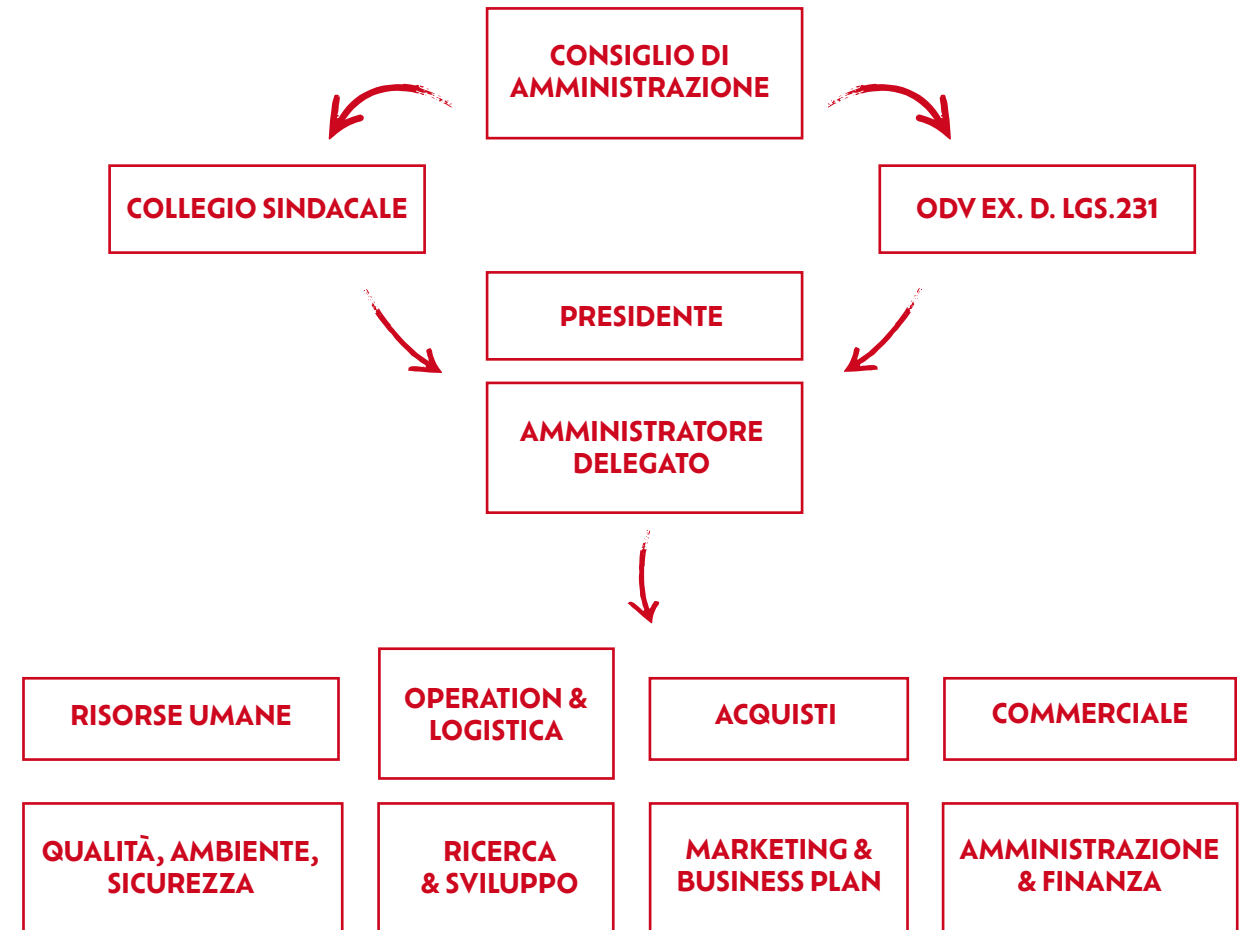
Casalasco è membro dell'Associazione Industriali (sez. Cremona) e di Confcooperative.



1.5 La Governance



Struttura organizzativa



1.5 La Governance

Modello 231 e approccio Etico



Casalasco, coerentemente con i principi sanciti dal proprio Statuto e in applicazione al modello etico di business in cui si identifica, si impegna nella diffusione di una **cultura basata su comportamenti etici descritti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (il “Modello” o “Modello Organizzativo”) in conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Il Modello rivisto e modificato in seguito al nuovo assetto societario, è stato approvato dal CdA il 14 giugno 2022, ed è composto dalle seguenti parti:

- “**Codice Etico**”
- **Tabella di Sintesi dei reati presupposto**
- **Mappatura dei rischi**
- “**Flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza**”
- “**Regolamento dell’Organismo di Vigilanza**”

Parti speciali relative ai seguenti ambiti:

- **Parte speciale 1:** omicidio colposo e lesioni personali permanenti con violazione delle norme antinfortunistiche e di igiene e di sicurezza sul lavoro
 - **Parte speciale 2:** delitti informatici e trattamento illecito di dati
 - **Parte speciale 3:** reati ambientali
 - **Parte speciale 4:** corruzione tra privati
 - **Parte speciale 5:** frode nell’esercizio dell’industria e del commercio con particolare riferimento ai reati di alterazione prodotti alimentari.
- Il tutto incardinato nelle prassi operative della società.

Questo modello organizzativo ha l’obiettivo di favorire un **approccio cooperativo e trasparente** verso i portatori di interesse, di prevenire comportamenti non etici e/o illegali nella condotta degli affari, di garantire lo svolgimento delle attività aziendali nel rispetto della normativa vigente e secondo le previsioni del Codice Etico di Casalasco.

Di seguito il focus su alcuni aspetti particolarmente qualificanti nel rapporto con gli Stakeholder.

Norme a tutela della correttezza negli affari



Casalasco aderisce al **Global Compact**, un’iniziativa delle **Nazioni Unite** nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad **adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d’impresa** e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. Nell’ambito del Rapporto predisposto ogni anno per il Global Compact, Casalasco dà evidenza delle azioni poste in essere per promuovere rapporti con i propri Clienti e i propri Fornitori basati su onestà, trasparenza e integrità.

Il Codice etico individua i **pilastri dell’agire aziendale** al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive:

- fornire **prodotti e servizi di alta qualità** che soddisfino le ragionevoli aspettative del Cliente e ne tutelino la sicurezza e l’incolumità;
- fornire **informazioni accurate, complete e veritiere**;
- essere **coerenti con le comunicazioni** pubblicitarie, commerciali o

di qualsiasi altro genere;

- osservare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne relative alla **selezione ed alla gestione dei rapporti con i Fornitori**;
- adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nella **selezione dei Fornitori**;
- osservare e rispettare nei rapporti di fornitura le **disposizioni di legge** applicabili e le **condizioni contrattualmente previste** senza pretendere vantaggi indebiti;
- ispirarsi ai **principi di correttezza e buona fede** nella corrispondenza e nel dialogo con i Fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

Infine, **Casalasco rispetta tutte le disposizioni normative e regolamentari** applicabili a tutela di trasparenti e regolari **rapporti con la Pubblica Amministrazione, le autorità e gli altri organi regolatori.**

1.5 La Governance

Impegno ambientale



Casalasco ritiene parte fondamentale della sua missione l'**impegno alla salvaguardia ambientale** sia in quanto azienda eccellente del settore agroindustriale italiano, sia all'interno della filiera del pomodoro da industria.

Per questo segue con attenzione l'evoluzione della politica Europea e Mondiale in materia di tutela dell'ambiente e, conscia di avere un ruolo importante nella difesa del pianeta, si è posta **obiettivi in linea con quelli posti dal Green Deal Europeo e dalla strategia 2030.**

In quest'ottica:

- Identifica e realizza **investimenti e miglioramenti di processo** nei suoi impianti, volti a diminuire gli impatti sugli aspetti ambientali significativi.

- Promuove l'adozione di **modelli di agricoltura sostenibile** presso le aziende agricole.
- Orienta la **ricerca e sviluppo di processo, pack e prodotto**, in tutte le **fasi del ciclo di vita** dei suoi prodotti verso soluzioni a minor impatto ambientale.
- Collabora con i Clienti nella realizzazione di **progetti volti al miglioramento della sostenibilità in tutte le fasi della filiera.**

La gestione degli aspetti ambientali lungo la filiera agricola è dettagliata nel cap. 3 (pag.66), mentre i progetti industriali sono descritti al capitolo 6.

Rispetto dei Diritti Umani e dei Diritti dei Lavoratori



Casalasco si impegna a diffondere lungo l'intera filiera un **modello di gestione etico**, basato sul rispetto e la diffusione di norme a tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Tale impegno si traduce, come già detto, nell'**adesione al modello Global Compact** nonché a **Sedex**, una delle maggiori organizzazioni no-profit del mondo impegnata nel far crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura.

In coerenza con queste scelte Casalasco apre le sue porte a **verifiche da parte di clienti secondo lo schema SMETA** (Sedex Members Ethical Trade Audit), ed utilizza i medesimi requisiti per la qualificazione di fornitori e partner.



1.6 Garanzia di qualità

qualità e gestione globale del rischio

Casalasco si è dotato di un **sistema di gestione integrato** volto a gestire in modo proattivo, sistemico e coerente i **rischi derivanti dalla propria attività e le norme cogenti e volontarie applicabili**.

Indicatori e kpi (indicatori chiave di prestazione) del sistema integrato forniscono con continuità una base informativa completa e affidabile alla pianificazione strategica e al processo di rendicontazione alla base di questo bilancio di sostenibilità.

Le **certificazioni di sistema e prodotto** consentono all'azienda un **feedback costante** sulla correttezza dell'impostazione adottata, facilitano il **processo di miglioramento**, oltre a dare evidenza esterna dell'affidabilità e significatività dei risultati ottenuti.



1.7 Le certificazioni

Il **sistema di gestione integrato** copre aspetti di qualità e sicurezza del prodotto, etica e responsabilità sociale, gestione della filiera, degli aspetti ambientali, standard di prodotto e capitolati clienti.

UNI EN ISO 22005:2007

Sistema di rintracciabilità nelle filiere agro-alimentari applicato alle filiere del pomodoro e del pisello.

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

- **Materia prima pomodoro 100% di origine italiana;**
- **Filiera controllata per utilizzo di semente non OGM;**
- **Marchio QC "Qualità Controllata"** in accordo con il disciplinare di produzione agricola in regime di lotta integrata della Regione Emilia Romagna (L.R. 28/99) – pomodoro da industria, pisello;

CERTIFICAZIONE BIOLOGICA

per il **confezionamento di alimenti** in conformità al Regolamento UE 2018/848 e delle produzioni agroalimentari biologiche;

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

secondo gli Standard BRCGS (British Retail Consortium Global Standards) ed IFS (International Food Standard) relativi all'adozione di un sistema HACCP, all'implementazione di un sistema qualità documentato ed al controllo di prodotti, processi, personale e condizioni ambientali dello stabilimento;

CERTIFICAZIONE KOSHER

per i semilavorati di pomodoro, Kosher e Kosher Passover per alcune tipologie di prodotti finiti;

CERTIFICAZIONE HALAL

per i semilavorati di pomodoro e per alcune tipologie di prodotti finiti;

CERTIFICAZIONE GFCO – GLUTEN-FREE

per i prodotti a marchio POMI esportati negli Stati Uniti. Il logo GF, rilasciato dall'ente GF Certification Organization, garantisce il rispetto di livelli di glutine inferiori ai limiti di legge (< 10 ppm).

CERTIFICAZIONE NON-GMO – NON GMO PRODUCT VERIFIED (NSF)

per i prodotti a marchio POMI a base pomodoro esportati e commercializzati negli Stati Uniti.

Casalasco pone la massima attenzione ai **temi legati alla sostenibilità** attraverso i seguenti schemi:

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

per il controllo dei processi aziendali in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 (stabilimento di Rivarolo del Re);

REGISTRAZIONE EMAS

dello stabilimento di Rivarolo del Re con numero IT001234 e dello stabilimento di Gariga di Podenzano con numero IT000383. EMAS è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese;

CERTIFICAZIONE ISCC-PLUS

(International Sustainability and Carbon Certification) relativamente alla catena di custodia della materia prima Basilico (basilico surgelato e semilavorato di basilico) certificato sulla base di requisiti di sostenibilità;

CERTIFICAZIONE RSPO – SUPPLY CHAIN CERTIFICATION SYSTEM

con l'obiettivo di promuovere la crescita e l'uso di prodotti di olio di palma sostenibile attraverso standard globali credibili e il coinvolgimento delle parti interessate; la certificazione è applicata ad ingredienti /aromi interessati nella catena di custodia "segregation".



La Società inoltre aderisce attivamente a **piattaforme condivise con i più importanti Clienti** quali:

PIATTAFORMA "SEDEX"

(Supplier Ethical Data Exchange), schema di auditing internazionale basato su buone pratiche e sull'applicazione delle leggi nazionali, che mira alla conoscenza delle performance di sostenibilità (etica e sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente e "business integrity");

SAI PLATFORM

una iniziativa dell'industria alimentare globale per sostenere ed applicare una agricoltura sostenibile;

GLOBAL COMPACT

per l'allineamento e l'impegno al mantenimento nella politica e nella strategia aziendale dei principi universalmente accettati in ambito di diritti umani, sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente e anticorruzione. I risultati delle performance in tali ambiti vengono comunicate annualmente sul sito web attraverso un report aziendale.

ECOVADIS

piattaforma collaborativa che valuta le prestazioni di sostenibilità aziendali e condivide con i clienti che ne fanno parte una scorecard universale. Permette inoltre di gestire i rischi e migliorare le proprie performance.

RETE WHP "HEALTH PROMOTING WORKPLACE"

della Regione Lombardia per la promozione della salute sui luoghi di lavoro. Il Programma ha l'obiettivo prioritario di promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione di stili di vita salutari e di incoraggiare la crescita personale, sulla base di un modello generale codificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "Healthy workplaces: a model for action".

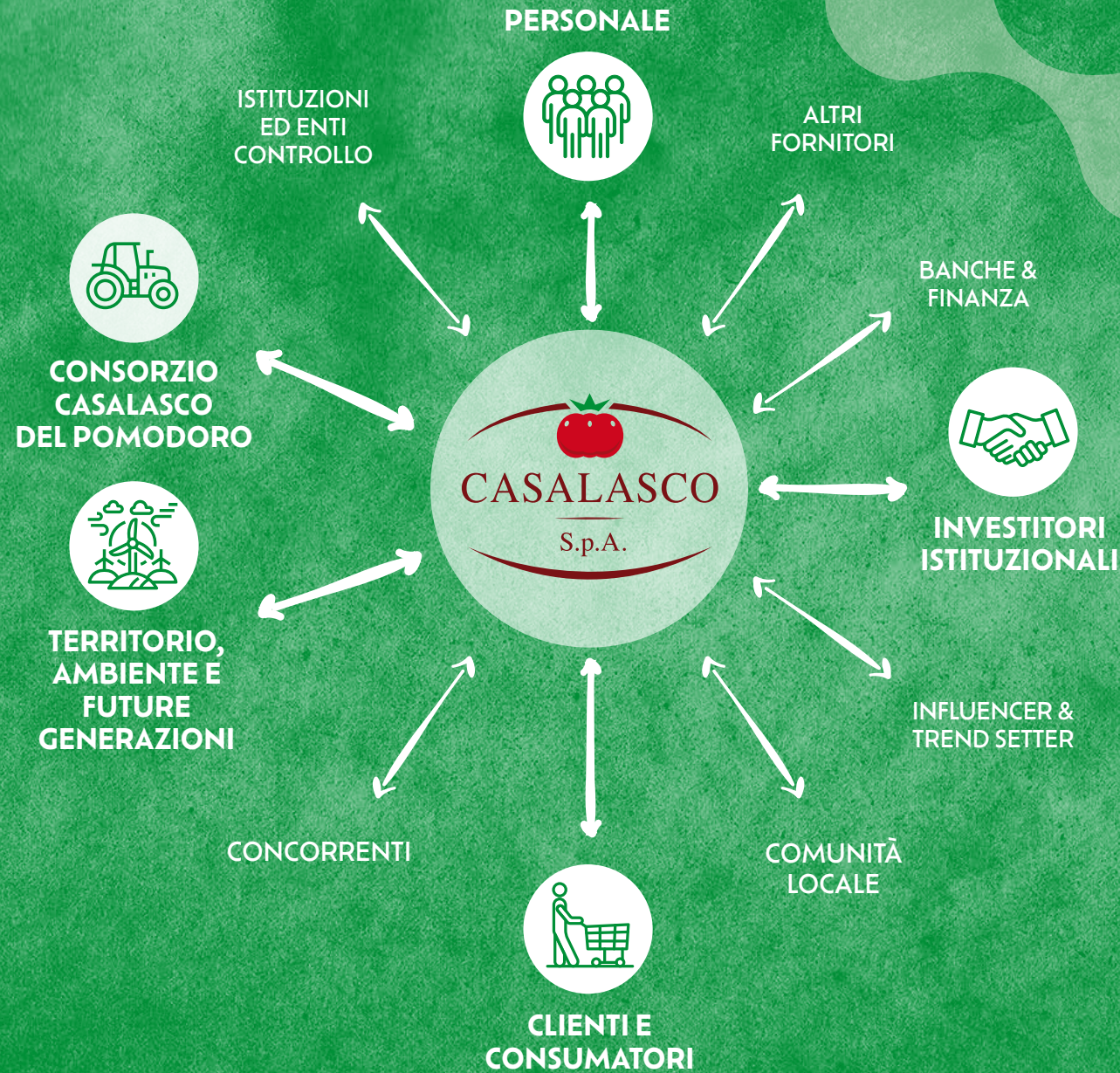
Capitolo



GLI STAKEHOLDER E I TEMI MATERIALI DI CASALASCO

2.1 Gli stakeholder di Casalasco	39
2.2 Il coinvolgimento e gli impegni verso gli stakeholder	42
2.3 Analisi di materialità	48
2.4 Iniziative e progetti per la Comunità	50
25 Attività di comunicazione	56

Capitolo



2.1 Gli stakeholder di Casalasco

Consorzio Casalasco del Pomodoro S.A.C.

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro riunisce oltre **800 aziende agricole e 12000 ettari coltivati a pomodoro** nel Nord Italia, dando vita alla più importante filiera agroindustriale in Italia.

Il suo scopo è quello di aggregare, supportare e indirizzare la base agricola della filiera italiana del pomodoro, lavorando in sinergia con la fase industriale e per l'ottenimento di un'equa remunerazione dei suoi soci.

È quindi il principale interlocutore di Casalasco per tutte le politiche, le strategie e le azioni concrete in materia di qualità e sostenibilità, economica e sociale, relative alla materia prima. Le aziende agricole conferenti il pomodoro sono molto eterogenee dal punto di vista strutturale e territoriale, di dimensioni fisiche ed economiche limitate, in larga prevalenza longeve e con scarsa propensione agli investimenti. La maggior parte ha delle estensioni limitate con una media di 20 ettari

anche se, soprattutto nella provincia di Piacenza, ci sono aziende con estensione superiore ai 35 ettari. Ciò comporta la necessità di consorziane molte aziende per disporre delle superfici necessarie.

Per le attività e i progetti di sostenibilità relativi a Casalasco vedi cap.3



2.1 Gli Stakeholder di Casalasco

Gli investitori istituzionali



Gli investitori istituzionali sono soggetti che **investono in modo sistematico e professionale** le disponibilità raccolte nel mercato mobiliare ed immobiliare. Fra gli investitori istituzionali in attività mobiliari si annoverano **i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi, i fondi pensione, le società finanziarie, le assicurazioni e le banche.**

Questi soggetti, grazie alla loro attività mirata, esplicano una importante funzione di **canalizzazione del risparmio** disponibile presso soggetti privati.

Il progetto per la costruzione della **prima filiera italiana integrata** per la produzione e trasformazione del pomodoro 100% italiano ha preso corpo a fine 2021 grazie alla collaborazione con **QuattroR SGR S.p.A.**, società partecipata da primari investitori istituzionali italiani attiva dal 2016 e specializzata in investimenti per il rafforzamento di aziende italiane con importanti progetti di sviluppo. Il fondo QuattroR partecipa alla Casalasco Società agricola S.p.A. secondo le modalità illustrate al capitolo 1.5 a pag.24

Il Personale

A cui è dedicato il Cap. 5.



I Clienti e Consumatori



I Clienti di Casalasco sono suddivisi in consumatori finali del prodotto a marchio e clienti dei canali Industriale, Co-manufacturer, Private Label e Food Service.

Marchi propri: i Clienti sono consumatori finali, raggiunti direttamente attraverso catene della distribuzione moderna o per tramite di importatori o distributori dislocati in vari paesi del mondo.

Co- Manufacturing: i Clienti sono società multinazionali titolari di marchi propri che condividono con Casalasco progetti di ricerca e sviluppo di prodotti, affidandone successivamente la produzione su larga scala.

Private label: i Clienti sono catene di supermercati nazionali e internazionali che affidano a Casalasco la trasformazione e il confezionamento dei prodotti a marchio proprio.

Industriale: aziende a cui Casalasco fornisce dei semilavorati in grossi imballaggi industriali da utilizzare come ingredienti nei processi di lavorazione presso i loro stabilimenti.

Food service: i Clienti sono operatori professionali che distribuiscono o utilizzano derivati del pomodoro nella preparazione di piatti pronti in ristoranti, mense, cucine centralizzate o grosse gastronomie.

Il fattore caratterizzante di tutta l'offerta di Casalasco e suo aspetto fortemente identitario è la produzione di pomodoro di filiera 100% italiana controllata e certificata.

Territorio, ambiente e future generazioni



Casalasco non può prescindere dal legame **forte coi territori**, dove hanno sede le aziende agricole da cui trae origine la filiera. Un'azione che comporta la capacità di aggregazione e promozione di modelli e pratiche proprie di una agricoltura innovativa, a basso impatto, attenta alle fragilità del territorio e alle comunità che lo abitano.

Questo significa lavorare perché la terra possa continuare a dare frutti, in un'ottica di lungo periodo che travalica le generazioni, nel pieno spirito cooperativo.

La descrizione della filiera e delle iniziative a difesa della sostenibilità ambientale nei suoi diversi stadi sono forniti ai cap.3 pag.66 e cap.6 pag.132.

2.2 Il coinvolgimento e gli impegni verso gli stakeholder

Consorzio Casalasco del pomodoro

CANALI DI DIALOGO

- CdA e riunioni direzionali
- Bilancio di esercizio e report finanziari
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Incontri e contatti con i vertici aziendali
- Contatti e processi integrati fra enti ed uffici delle due società

QUESTIONI DI INTERESSE

- Responsabilità della catena di fornitura
- Responsabilità di prodotto
- Responsabilità ambientale

STRATEGIA

Operare per la massima integrazione con la fase in campo, per l'ottenimento di un prodotto della qualità richiesta, e un'equa remunerazione per gli agricoltori

RISULTATI 2022

Formalizzazione di un accordo con definizione di standard di prodotto, disciplinari di produzione, certificazioni e garanzie, sistema di tracciabilità integrato

IMPEGNI 2023

Condivisione di programma di sviluppo per la filiera integrata



Personale e famiglie

CANALI DI DIALOGO

- Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici
- Portale my.studioziveri.it dedicato alle comunicazioni amministrative
- Attività di formazione e aggiornamento periodico
- Incontri periodici con le parti sociali
- Ordini di servizio
- E-mail di comunicazione interna
- Eventi formativi e informativi
- Box per suggerimenti
- Mail per comunicazioni protette

QUESTIONI DI INTERESSE

- Governance & Compliance
- Responsabilità sociale
- Gestione e benessere del personale
- Clima e qualità del lavoro

STRATEGIA

- Garantire la continuità aziendale attraverso una governance forte, etica e coerente con i principi stabiliti dal codice etico
- Offrire opportunità di lavoro qualificate, un luogo di lavoro sicuro, una elevata qualità del lavoro nel rispetto dei diritti dei lavoratori e nel rispetto della dignità di ciascuno

RISULTATI 2022

- Prevenzione e comunicazione per la tutela della salute e del benessere a casa e sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla prevenzione dal contagio da COVID-19
- Avviata fase di ascolto dei dipendenti e analisi del contesto aziendale (interviste, dialogo strategico, analisi del mercato)

IMPEGNI 2023

- Individuare spazi e strumenti dedicati alla comunicazione interna sugli obiettivi, i risultati e i principali eventi della vita aziendale
- Implementare un sistema delle competenze e avviare una formazione specifica per la crescita professionale assicurando pari opportunità a tutti i dipendenti
- Promuovere una cultura aziendale inclusiva e rispettosa delle diversità



2.2 Il coinvolgimento e gli impegni verso gli stakeholder

Investitori istituzionali

CANALI DI DIALOGO

- Bilancio di esercizio e report finanziari
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Analisi aziendali e due diligence
- Letteratura e stampa specializzata
- Incontri e contatti con i vertici aziendali
- Valutazioni di operatori specializzati (rating)

QUESTIONI DI INTERESSE

- Governance & Compliance
- Responsabilità Sociale
- Responsabilità della catena di fornitura
- Responsabilità di prodotto
- Responsabilità ambientale

STRATEGIA

Vedi strategia cap.3 da pag. 82

RISULTATI 2022

Forniti da bilancio economico, bilancio di sostenibilità

IMPEGNI 2023

Come da business plan e altri documenti di livello strategico



Clienti b2b

CANALI DI DIALOGO

- Relazione quotidiana con gli Uffici Commerciali e Assicurazione Qualità di Casalasco
- Incontri e presentazioni durante le principali fiere di settore sia per il B2B1 che per il B2C2
- Audit e incontri tecnici presso Casalasco
- Incontri con Clienti strategici di presentazione del Bilancio di Sostenibilità e dei risultati di Casalasco
- Gestione progetti R&D e capitolati
- Pubblicazione di materiale informativo e estratti del Bilancio di Sostenibilità
- Siti web, pagine social ed ogni strumento digitale progressivamente disponibile
- Gestione congiunta di progetti di filiera

QUESTIONI DI INTERESSE

- Responsabilità di prodotto
- Responsabilità ambientale
- Responsabilità Sociale
- Governance & Compliance
- Cambiamento Climatico
- Italianità

STRATEGIA

- Produrre e sviluppare prodotti sani e sicuri, innovativi, controllati e tracciati; assicurare filiere di approvvigionamento garantite e rispettose delle leggi a tutela delle persone e dei prodotti
- Essere un partner affidabile e competente per la produzione di prodotti secondo i più alti standard qualitativi, a un prezzo adeguato alle aspettative del cliente

RISULTATI 2022

Vedi cap.3 da pag.82

IMPEGNI 2023

- Ottimizzare l'efficienza produttiva delle linee
- Potenziare gli strumenti volti a garantire trasparenza, integrabilità e affidabilità di Casalasco e dei suoi prodotti.
- Sostenere iniziative legate allo sviluppo di prodotti che integrano aspetti di sostenibilità lungo tutto il loro ciclo di vita.



2.2 Il coinvolgimento e gli impegni verso gli stakeholder

Consumatori finali

CANALI DI DIALOGO

- Siti web, pagine social ed ogni strumento digitale progressivamente disponibile
- Campagne di comunicazione
- Packaging prodotto

QUESTIONI DI INTERESSE

- Responsabilità di prodotto
- Responsabilità ambientale
- Responsabilità Sociale
- Italianità

STRATEGIA

Prodotti ottenuti in filiera corta e tracciata, made in Italy, sostenibili nelle tre dimensioni ESG

RISULTATI 2022

Vedi cap.3 pag.84

IMPEGNI 2023

- Individuare nuovi percorsi legati allo sviluppo sostenibile di prodotti a marchio (packaging).
- Aumentare la comunicazione dei valori e identità di Casalasco, dell'italianità e della filiera integrata e sostenibile attraverso i marchi di proprietà



2.3 Analisi di materialità

Alla luce della costituzione della Casalasco Società Agricola S.p.A. e al fine di tenere in considerazione anche le tematiche materiali rilevanti per la cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro, che continua ad avere un ruolo centrale nelle fasi di lavorazione, confezionamento e distribuzione dei prodotti finiti, a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, la Società ha **aggiornato la propria analisi di materialità**, con l'obiettivo di individuare le principali tematiche in ambito economico, sociale e ambien-

tale che influenzano le sue decisioni, nonché quelle dei suoi stakeholder. L'Azienda ha effettuato un'analisi di benchmark su un panel di aziende del settore, nell'ambito della quale sono state considerate pubblicazioni di alcune autorevoli fonti quali, tra gli altri, il Sustainability Accounting Standards Board (SASB), i Sustainability Reporting Standards (GRI standards) e S&P Global Yearbook.

L'analisi ha consentito di individuare i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti da sottoporre alla valutazio-

ne degli stakeholder; a questo scopo è stato predisposto un questionario somministrato online ai principali Clienti e Fornitori. Il questionario ha registrato un tasso di risposta complessivo pari a circa il 60% (80% i fornitori, 38% i clienti). Il Top Management di Casalasco ha analizzato i risultati del processo di stakeholder engagement ed ha verificato la coincidenza e coerenza delle tematiche emerse come materiali con le priorità dell'Azienda. Rispetto al precedente bilancio di sostenibilità, si segnala che è emersa la

nuova tematica "Italianità del prodotto". Le tematiche **"Resilienza, business continuity e gestione del rischio"** e **"Corporate Governance"** non rientrano più tra le tematiche materiali in quanto considerate elemento imprescindibile per la corretta gestione degli ambiti di sostenibilità e più in generale delle attività dell'Azienda. Per tale motivo, sebbene non rientrino nella lista dei temi materiali, sono comunque oggetto di approfondita disclosure all'interno del documento. Infine, i temi "Politiche di welfare" e

"Qualità e sicurezza alimentare" sono stati riformulati in **"Gestione e benessere del personale"** e **"Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del cliente"**.



GOVERNANCE E COMPLIANCE

- Etica e compliance
- Anticorruzione
- Risultati aziendali e creazione del valore



RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA

- Gestione sostenibile ed etica della catena di fornitura
- Tutela dei diritti umani



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

- Gestione degli impatti ambientali diretti
- Agricoltura sostenibile e tutela del territorio



RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di processo
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Immagine e reputazione aziendale e del brand
- Italianità del prodotto



RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione e sviluppo del personale
- Gestione e benessere del personale
- Diversity e pari opportunità

2.4 Iniziative e progetti per la Comunità

Casalasco sostiene da sempre enti no profit, comunità religiose e parrocchie con interventi di vario genere attraverso elargizioni volontarie, donazione di prodotti alimentari e attività di inclusione e sostegno a persone in situazioni di fragilità sociale.

Tra tutte, citiamo la **collaborazione col Banco Alimentare**, attiva ormai da molti anni, che ha il fine di promuovere i valori comuni della lotta all'indigenza e allo spreco alimentare.

L'attività del Banco Alimentare consiste nel recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, che il Casalasco ed altre organizzazioni del settore alimentari donano, in funzione delle disponibilità.

Queste iniziative evidenziano non solo l'attenzione ai problemi della nostra comunità, ma anche uno stile di intervento diretto, semplice e concreto, mirato a farsi carico dei problemi vicini al Casalasco e alle sue persone in

modo del tutto coerente col suo stile e i suoi valori.

Attraverso il brand Pomì, Casalasco sponsorizza inoltre diverse attività in ambito scolastico, sportivo e ambientale.



SCUOLA

POMI' & DORI

Pomì insieme a Neways, società di comunicazione specializzata in progetti educativi, ha ideato e realizzato la Campagna Educational gratuita **“Le avventure di Pomì e Dori: la filiera del pomodoro tra sostenibilità e sana alimentazione”**.

Un progetto didattico rivolto alle **Scuole delle province di Cremona, Mantova, Parma e Piacenza**, per l'anno scolastico 2022 - 2023, che coinvolge **300 classi** per un totale di **7.500 studenti e studentesse dai 6 ai 10 anni**.

L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo dell'alimentazione sana e sostenibile in maniera ludica, ponendo l'attenzione sulla filiera del pomodoro. Le tematiche affrontate nel **kit didattico** distribuito nelle scuole che hanno aderito all'iniziativa, sono in linea con la **legge 92/2019** che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica** a Scuola, che comprende anche il tema del **diritto alla salute e al benessere della persona** e quindi l'**Educazione Alimentare**; in particolare si approfondiscono le caratteristiche specifiche della pianta del pomodoro, le sue

varietà, la filiera 100% italiana e nel rispetto dell'ambiente e il ruolo centrale del pomodoro nella Dieta Mediterranea.

A conclusione del percorso gli alunni hanno avuto l'opportunità di sfidarsi nel **Contest Classi, un concorso per cui si doveva preparare un elaborato artistico, ispirato alla filiera del pomodoro, e che ha visto 8 classi vincitrici, che si sono aggiudicate un kit motricità per tutta la scuola.**



2.4 Iniziative e progetti per la Comunità

SPORT & INCLUSIONE

MACRON WARRIORS SABBIONETA

I Macron Warriors Sabbioneta sono la prima e unica squadra di hockey e football in carrozzina elettrica – powerchair sport – sul territorio mantovano dal 2014.

Promuovono lo sport paralimpico per persone con disabilità motorie e progetti di sensibilizzazione, visibilità e inclusione sociale.

Militano in serie A1 nel campionato di powerchair hockey e football, e sono sponsorizzati da Pomi per la stagione agonistica 2022/2023.



ANDREA DE VICENZI “STORIE VICHINGHE E TERRA DI VULCANI”

Pomi ha deciso di credere nell'impresa che l'atleta paralimpico casalasco **Andrea Devicenzi** ha realizzato nel mese di luglio, completando l'intero perimetro dell'Islanda in bicicletta, con partenza ed arrivo dalla capitale Reykjavik. Oltre duemila chilometri in sella, 21 tappe e circa 15mila metri di dislivello da superare.

Un'impresa sportiva per contribuire

alla diffusione dello Sport e dei suoi valori, che sono un grande stimolo per affrontare con uno spirito positivo le difficoltà ed i muri che la vita ci pone davanti e per poterli abbattere. Il tutto all'insegna del motto “Credere all'impossibile”, che accompagna e fa da filo conduttore a tutte le sfide vinte da Andrea Devicenzi.



CASCINA SERENI IN SANTA MARIA DELL'ARGINE

Infine Pomi ha deciso di supportare il progetto “**Sport & Inclusion**” **Cascina Sereni – ecoOstello**, promosso dall'**Associazione Sportiva Dilettantistica Interflumina di Casalmaggiore**. Si tratta di un **progetto di riqualificazione** con criteri di sostenibilità sociale e ambientale di una grande cascina donata ad Interflumina, che prevede la realizzazione di una **struttura ricettiva di oltre 1000 mq**, e di una **attività agrituristica**, comprensiva

di ristorante, reception, uffici, cucina, sala pranzo, ricovero macchine agricole, deposito biciclette, magazzino. Ci saranno camere per un totale di 45 posti e 6500 mq di frutteto, orto biologico e pollaio, secondo un modello che unisce stile di vita sano, prodotti genuini, inclusione sociale, turismo e sport, all'insegna della sostenibilità e della valorizzazione del territorio. Il progetto comporta un **investimento di 2,2 milioni di euro** ed è finanziato

in parte da risorse proprie di Interflumina, in parte da fondazione Cariplo e Regione Lombardia, e in parte da un pool di realtà economiche del territorio, fra cui Casalasco.

2.4 Iniziative e progetti per la Comunità

AMBIENTE

POMÌ PER L'AMBIENTE

La sostenibilità ambientale e il rispetto della biodiversità, la cura e l'attenzione al territorio e la volontà di consegnare un mondo migliore alle prossime generazioni, hanno spinto Pomì ad aderire con entusiasmo al **progetto di riforestazione del Parco Locale di interesse Sovracomunale San Colombano a Suzzara (MN)**, dove sono stati piantati 250 nuovi alberi.

Il progetto si è concretizzato grazie dalla collaborazione con WOWnature, iniziativa nata nel 2018 da Etifor, spin-off dell'Università di Padova, con l'obiettivo di aiutare cittadini, enti e aziende a far crescere nuove foreste e proteggere quelle esistenti, nel rispetto dei più alti standard di gestione forestale.

Pomì ha scelto di impiantare salici, querce e pallon di maggio provenienti da vivai certificati, in un ambiente

golenale sulle rive del fiume Po, per rafforzare la vicinanza con un territorio nel quale vivono molti imprenditori agricoli specializzati nella coltivazione di pomodoro.

I 250 alberi Pomì messi a dimora saranno controllati dagli esperti di Etifor per i prossimi 3 anni, per garantire la crescita in sicurezza. Pomì continua il percorso intrapreso da anni volto a contenere e a mitigare l'impatto ambientale delle attività produttive, con azioni concrete e attraverso la promozione della cultura della sostenibilità per proteggere il territorio e favorire la biodiversità.



LA CASETTA DELLE API

Pomì in linea con i progetti di promozione del territorio, di inclusività sociale e tutela dell'ambiente, **ha donato una struttura innovativa atta a contenere un particolare modello di Casette delle Api appoggiando il progetto dell'Associazione Sentinelle Sulle Mura di Casalmaggiore (CR).**

Con l'obiettivo di sensibilizzare e ampliare la conoscenza della biodiversità, e in generale delle api e dell'apicoltura, **Sentinelle Sulle Mura si occuperà di corsi didattici e ricreativi alle scuole e al pubblico, accessibili anche a persone con disabilità.**

La particolare conformazione della Casa permetterà, infatti, l'accesso ai portatori di handicap, consentendo la protezione dell'apicoltore durante le visite, favorendo la conduzione dell'apiario con attrezzature



facilmente raggiungibili, grazie ad appoggi regolabili per il sollevamento e la messa a dimora, lavorando sempre al coperto.

Tra gli scopi del progetto vi è il favorire la biodiversità, tutelando gli insetti impollinatori. Secondo i dati ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale-, infatti, più del 40% delle specie di invertebrati, in particolare api e farfalle, che garantiscono l'impollinazione, rischiano di scomparire. Le api domestiche e selvatiche sono responsabili di circa

il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo.

La Casetta delle Api è la prima struttura ad avere queste caratteristiche nelle province di Cremona e Mantova ed è operativa dall'anno scolastico 2022/2023.

2.5 Attività di comunicazione

Anche nel 2022 la **strategia di comunicazione** del Casalasco e dei suoi marchi, Pomi e De Rica, ha mantenuto come **primo canale di investimento quello digitale**, con diverse attività on line: gestione siti web, gestione e moderazione profili social, attività promozionali, concorsi a premi, e dall'off-line con affissioni outdoor e advertising su quotidiani e riviste specializzate.

Per quanto riguarda il digitale, sono stati postati più di 2.400 contenuti sui 26 profili social dell'azienda e sui blog sono stati pubblicati circa 41 articoli su: valori dei brand, salute, benessere e cucina mediterranea. È proseguita inoltre la collaborazione con alcuni food blogger per coinvolgere e fidelizzare la fanbase dei marchi, cioè l'insieme di persone che seguono abitualmente i nostri marchi sul web.

In Italia la strategia comunicativa per il 2023 si focalizzerà sul lancio e sulla promozione del nuovo packaging; senza tralasciare, di pari passo con l'estero, i temi già trattati negli anni scorsi come la sana alimentazione, la filiera e la sua sostenibilità e la riduzione dello spreco alimentare.



2.400

POST PUBBLICATI SUI PROFILI SOCIAL

Gestione di **26 PROFILI SOCIAL** e **13 SITI WEB**

41

ARTICOLI PUBBLICATI SUI BLOG DEI NOSTRI SITI WEB

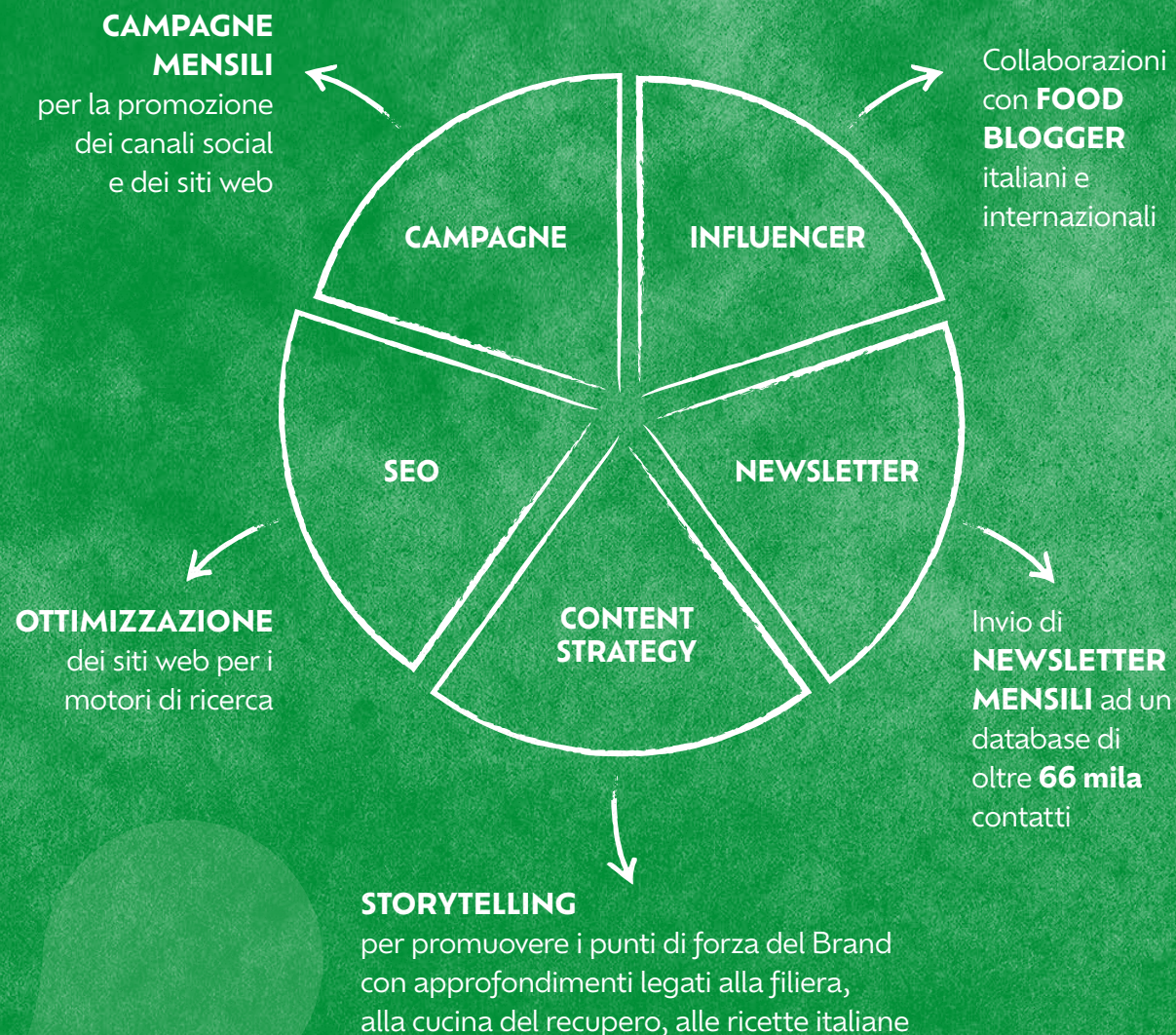
1835 PARTECIPANTI al Giveaway Pomi per i suoi 40 anni

50

NUOVE RICETTE

6 RICETTARI

LE ATTIVITÀ ED I CAMPI DI APPLICAZIONE MEDIATICA



LA FILIERA

3.1	Una gestione integrata dai campi agli stabilimenti	60
3.1.1	Il contratto fra Consorzio Casalasco del Pomodoro e Casalasco Società Agricola S.p.A.	64
3.1.2	Sostenibilità di filiera	66
3.1.3	La consistenza della filiera	70
3.1.4	I cardini della filiera	71
3.1.5	Tipologie di pomodoro	74
3.2	La fase industriale	76
3.3	La gestione della tracciabilità	80
3.4	Come garantiamo la sicurezza alimentare	82
3.4.1	Controlli per garantire la sicurezza e qualità dei prodotti	84
3.4.2	Come miglioriamo: verifiche interne, di parte seconda e terza	86
3.5	Gli altri acquisti del Casalasco	88
3.5.1	Selezione e controllo dei fornitori	92

3.1 Una gestione integrata dai campi agli stabilimenti

La configurazione societaria di Casalasco, con le aziende agricole socie del Consorzio Casalasco del Pomodoro che ricoprono il doppio ruolo di soci proprietari e fornitori della materia prima, consente un **elevato livello di integrazione fra fase agricola e di trasformazione**, unica nel panorama agroindustriale e non riscontrabile nelle altre filiere industriali.

Lo stretto rapporto fra agricoltori e trasformazione, assicurato dalla sinergia fra la Direzione del Consorzio Casalasco e quella della Casalasco

Società Agricola S.p.A., garantisce il coordinamento delle **scelte strategiche e operative lungo tutta la filiera** già a partire dalle scelte varietali, quantitativi, modalità di coltivazione, parametri qualitativi delle bacche, e così via, garantendo con continuità la soddisfazione dei requisiti previsti da contratti e capitolati dei Clienti.

In particolare, il Consorzio Casalasco presidia la parte di filiera in campo, attraverso l'attività agronomica che va dalla selezione del seme all'assistenza e ai controlli in vivaio e in campo, al

fine di assicurare agli stabilimenti produttivi di Casalasco un prodotto con elevati standard qualitativi, conforme alle richieste del mercato, lavorato entro 12 ore dalla raccolta.

Quest'ultima valorizza il pomodoro trasformandolo in polpa, passata e concentrato, confezionato successivamente in formati industriali -sia per uso interno che per la vendita- nonché per catering e retail.



3.1 Una gestione integrata dai campi agli stabilimenti

La filiera del pomodoro di Casalasco



3.1.1 Il contratto

fra Consorzio Casalasco del Pomodoro e Casalasco Società Agricola S.p.A.

Le attività e i servizi in capo rispettivamente al Consorzio Casalasco del Pomodoro, e alla Casalasco Società Agricola S.p.A., nonché gli aspetti relativi alla qualità del prodotto fornito, ai controlli e alla valorizzazione del prodotto, sono stabiliti da un contratto di servizio che è siglato annualmente.

L'impianto del contratto è il seguente:

- I soci conferiscono al Consorzio Casalasco del Pomodoro il prodotto secondo un **accordo di filiera e un impegno di conferimento**
- **Il Consorzio vende il prodotto alla Casalasco Società Agricola S.p.A.**

- **Il Consorzio assicura la gestione e il controllo delle fasi agronomiche e delle operazioni fino al trasporto e conferimento del pomodoro agli stabilimenti di lavorazione, il campionamento e controllo del pomodoro in ingresso e la gestione del piazzale** per le operazioni di scarico del prodotto, secondo le direttive e le esigenze della Casalasco Società Agricola S.p.A.
- **Casalasco Società Agricola S.p.A. assicura al Consorzio una serie di servizi** fra cui: attività di Assicurazione Qualità, gestione dei Sistemi certificati e protocolli clienti (tracciabilità, supporto alle certificazioni e all'applicazione dei protocolli tec-

nici, audit interni), addestramento, sviluppo documentazione, etc.

- **Gestione integrata della campagna** relativamente alle varietà da seminare, piani di trapianto, controlli in campo, piani di conferimento, logistica, per garantire l'ottimizzazione del rifornimento ai diversi stabilimenti e la gestione di eventuali criticità (problemi meteo, impiantistici, produttivi, etc.).

Le numerose attività che precedono il conferimento sono svolte dai tecnici dell'Ufficio agronomico del Consorzio Casalasco del Pomodoro.

I tecnici lavorano quotidianamente a diretto contatto con gli agricoltori, con i quali hanno rapporti consolidati di conoscenza e fiducia, e svolgono un ruolo che va oltre il mero supporto tecnico alla coltivazione del pomodoro, ma diventa vera e propria consulenza gestionale per le aziende agricole. I soci sono infatti assistiti e supportati in scelte importanti che incidono sui risultati e talvolta sulla sopravvivenza dell'azienda agricola.

Il Consorzio Casalasco attraverso i suoi tecnici fornisce ai soci i seguenti servizi:

- **assistenza tecnica continua** con visite periodiche in campo durante la coltivazione del pomodoro e del pisello per garantire produzio-

ni remunerative e miglioramenti a livello di sostenibilità ambientale, sicurezza, etica, qualità, tracciabilità, efficienza;

- **supporto nella predisposizione della documentazione per le certificazioni** (100% made in Italy, no Ogm, QC, ISO 22005, GLOBALG.A.P., GRASP, Biologico);
- **organizzazione di corsi di formazione** su tematiche per ottemperare ai requisiti o per aggiornamenti tecnico-agronomici;
- **convenzioni per copertura assicurativa** delle produzioni agricole dei soci con condizioni economiche migliorative rispetto al mercato e supporto nella gestione dei relativi sinistri;
- **consulenza per l'accesso a finanziamenti a fondo perduto** per la meccanizzazione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative grazie al Programma Operativo del Consorzio;

- **incentivi** alle aziende agricole socie per l'applicazione di tecniche a basso impatto ambientale (es. microirrigazione) e per la coltivazione di varietà sperimentali;
- **acquisti collettivi** di seme, piantine, mezzi tecnici e servizi, presso fornitori selezionati e convenzionati;
- **predisposizione** per conto dei soci delle **domande per la richiesta di contributi nell'ambito del bando della Misura 10.1.01 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia**. Il bando propone agli agricoltori incentivi per l'introduzione ed il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse e alla conservazione della biodiversità animale.

La tabella che segue illustra le principali attività svolte dal Consorzio Casalasco del Pomodoro:

Preparazione terreni	Analisi dei terreni e predisposizione piano di concimazione
	Redazione del programma di semina e preparazione dei terreni
Programmazione semina	Scelta e acquisto collettivo del seme, consegna al vivaio per la semina in serra e la coltivazione delle piantine
Coltivazione in campo	Consegna piantine alle aziende agricole per il trapianto e la coltivazione in campo, assistenza agronomica e analisi preraccolta
Conferimento	Raccolta e consegna del pomodoro agli stabilimenti di lavorazione di Casalasco Società Agricola S.p.A.

3.1.2 Sostenibilità di filiera

I tecnici del Consorzio si fanno promotori presso le aziende agricole socie di **progetti innovativi** quali, per esempio, la sperimentazione di nuove cultivar e di nuovi protocolli

di coltivazione a basso impatto, in sinergia con Istituti di ricerca, Università, aziende sementiere. Queste sperimentazioni mirano a **ridurre gli impatti della coltivazione agri-**

cola, promuovendo un uso più efficiente delle risorse e tecniche di prevenzione e controllo delle infestazioni alternative o a ridotto uso di fitofarmaci.



PROGETTI CONCLUSI NEL 2022:

Sperimentazione di insetti utili



(*Amblyseius andersoni* e *Phytoseiulus persimilis*)

La sperimentazione utilizza insetti utili per **contrastare il ragnetto rosso**, fino ad oggi controllato con l'uso di agrofarmaci. Gli insetti utili sono dispersi sulla coltivazione infestata attraverso un **drone** che, seguendo percorsi di volo preimpostati, copre vaste superfici in un tempo breve.

Nei tre anni di sperimentazione si è evidenziata l'efficacia degli insetti utili soprattutto come **trattamento preventivo** piuttosto che come trattamento curativo.

Fertirrigazione abbinata all'uso delle sonde umidometriche



Tale pratica ha dimostrato una **gestione più efficiente della risorsa idrica** rispetto all'irrigazione per aspersione e ha garantito una resa in campo maggiore (+25%) rispetto alle pratiche tradizionali. Pertanto

la metodologia è stata estesa ad altre aziende socie, con un aumento della superficie totale del 40% rispetto al 2018, anno di avvio della sperimentazione.

3.1.2 Sostenibilità di filiera

PROGETTI IN CORSO:

Utilizzo di trappole a feromoni dotate di telecamera per evidenziare infestazioni di nottua gialla (*Heliothis armigera*)

La tecnologia permette un **controllo a distanza delle trappole** attraverso un dispositivo interno che fotografa l'infestante ad ogni cattura e invia le immagini ad un server/cloud il quale le rende accessibili via web o su dispositi-

tivi mobili tramite app, permettendo ai tecnici di formulare interventi tempestivi e mirati. **Il progetto ha subito uno stop nel 2022 e verrà ripreso il prossimo anno.**



Sperimentazione dell'applicazione di gel igroscopico in microgranuli

La prova, iniziata nel 2021 e proseguita nel 2022, è stata avviata presso 3 aziende socie e mira a **testare la capacità del gel di fungere da regolatore per evitare lo stress idrico della pianta.**

L'azione di questo gel igroscopico è quella di **assorbire e trattenere**

l'acqua per poi cederla progressivamente alla pianta, limitando così gli sprechi e garantendo una riserva alla pianta stessa per più tempo.

Dalla campagna 2022, accanto al gel idroretentore è stato testato con risultati incoraggianti un

dispositivo che separa tra di loro le molecole d'acqua in modo da aumentare l'efficienza di ogni singola irrigazione.



RESPONSIBLE SOURCING PROGRAM

Il progetto, sviluppato nel 2021, in partnership con un Cliente strategico, si pone come obiettivi, fra gli altri, la **tutela della biodiversità** ed il **ripristino della sostanza organica nei campi coltivati** a pomodoro.

Il progetto che proseguirà **fino al 2025**, prevede l'adozione di **buone pratiche quali:**

1. **Semina e interrimento di sovescio²**
2. **Applicazione di concime organico "pellettato"**
3. **Distribuzione di letame**
4. **Piantumazione di filari di specie arboree ed arbustive autoctone per il ripristino di corridoi ecologici**
5. **Semina di prato fiorito per la tutela delle api e degli insetti impollinatori**

Il progetto ha coinvolto, nel 2022, **13 aziende** socie per un totale di **103 ettari** distribuiti nelle province più rappresentative per la coltivazione del pomodoro (Piacenza, Mantova e Cremona).

In particolare, presso l'azienda Casalasco Agricola, sono state create 2 aree ecologiche con lo scopo di favorire la biodiversità locale: la prima, di circa 18.000 mq, in cui sono state seminate piante a fiore per gli insetti impollinatori; la seconda, di circa 1.000 mq, in cui è stata piantumata una fascia tampone con specie autoctone.



² Il sovescio consiste nella coltivazione di particolari essenze azotofissatrici del terreno, che vengono successivamente frantumate e interrate al momento della fioritura, quando sono in pieno sviluppo e quindi ricche di Azoto. Le piante, decomponendosi lentamente, apportano sostanza organica che migliora la fertilità e la struttura del suolo.

3.1.3 La consistenza della filiera

Nel 2022 le aziende agricole che hanno conferito alla Casalasco Società Agricola S.p.A. pomodoro da industria attraverso il Consorzio Casalasco, sono state **596**.

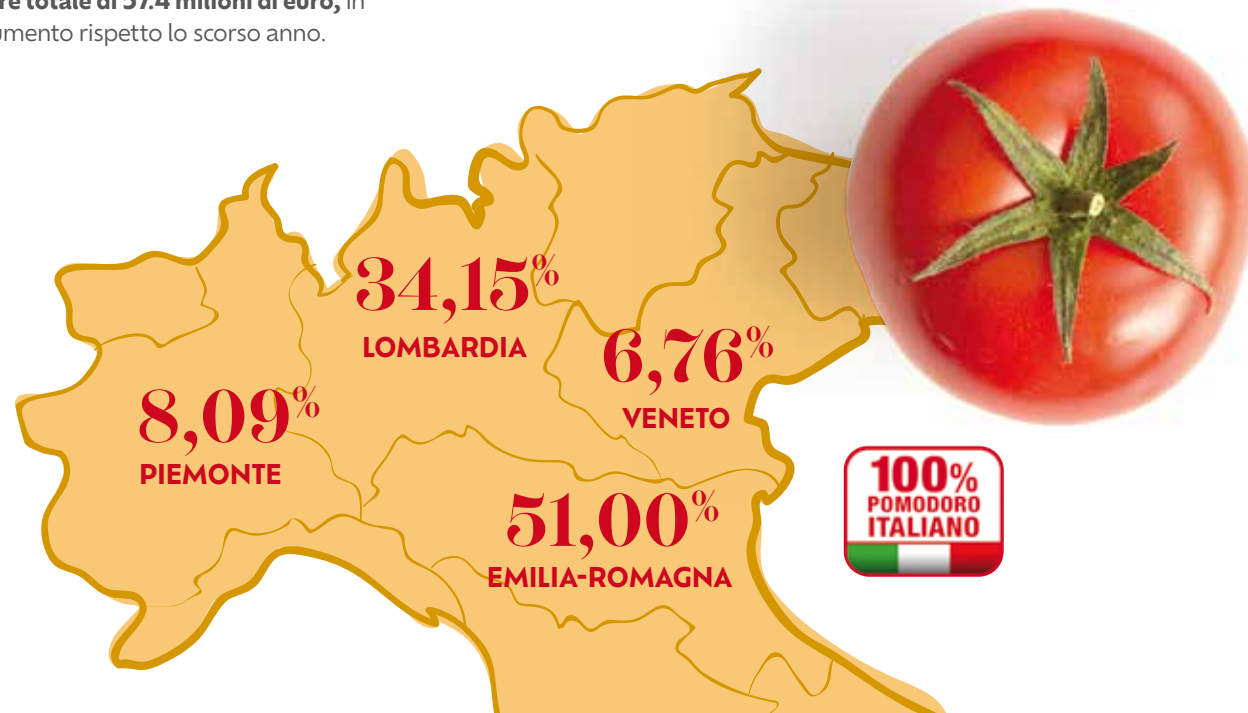
Di queste 218 sono socie dirette o di Cooperative a loro volta socie, mentre 378 appartengono a 9 Organizzazioni di Produttori (O.P.) di cui 7 rientranti nel novero dei soci sovventori.

Le aziende hanno conferito **527.116 tonnellate di pomodoro per un valore totale di 57.4 milioni di euro**, in aumento rispetto lo scorso anno.

Il pomodoro conferito da soci diretti singoli e di Cooperative socie corrisponde a circa il 72,6% del totale lavorato.

Tutto il pomodoro è coltivato nelle regioni del Nord Italia. La diversificazione geografica assicura una ottimale gestione del rischio dal punto di vista dell'andamento stagionale e meteorologico.

Nonostante nel 2022 gli ettari in Piemonte siano stati l'8% del totale contro il 9% del 2021, prosegue la ricerca di nuovi soci nella parte occidentale della Pianura Padana, che apportano terreni non ancora utilizzati per la coltivazione del pomodoro.



3.1.4 I cardini della filiera

Accordo di filiera

Impegna l'azienda agricola a operare in conformità agli standard richiesti dal Consorzio.

Impegno di conferimento

Impegna il socio diretto e di cooperative socie a coltivare a pomodoro gli ettari concordati e a conferire tutto il prodotto al Consorzio, che garantisce il suo ritiro.



Disciplinare di conferimento

Definisce i parametri di qualità richiesti e i criteri di valorizzazione

Codice di condotta dei soci

Impegna le aziende al rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e delle norme relative al lavoro in agricoltura

3.1.5 Tipologie di pomodoro

Pomodoro convenzionale

Pomodoro prodotto secondo le **buone pratiche agricole** e **conforme al Disciplinare di Produzione Integrata** (L. Reg. Emilia Romagna 28/99),

100% di origine italiana e garantito NO OGM.



Pomodoro biologico

Pomodoro prodotto **in conformità alle norme dell'Unione Europea** (Reg. (UE) 2018/848) **che regolamentano la produzione biologica**. L'agricoltura biologica punta a ridurre al minimo gli input esterni, preservando la naturale fertilità del

terreno e sfruttando al massimo i meccanismi e gli equilibri naturali; predilige le varietà autoctone e interviene solo in caso di necessità con ammendanti e prodotti per la difesa di origine naturale.



Pomodoro a residuo zero

Pomodoro coltivato in conformità ad un protocollo, sviluppato dal Consorzio, che tiene in considerazione i tempi di decadimento di 30 diversi principi tra quelli maggiormente utilizzati nella coltivazione del

pomodoro in campo, per garantire un **prodotto con residui di antiparassitari pari a zero o comunque inferiori a 0,01 ppm**.



Pomodoro datterino

Varietà i cui frutti sono caratterizzati dalla **forma piccola, allungata e dalla buccia di colore rosso vivo**. Il pomodoro datterino ha un gusto

particolarmente gradevole e dolce grazie al tenore zuccherino più elevato rispetto ad altre varietà di pomodoro.



Pomodoro ad alto licopene

Varietà ad alto tenore di licopene, sostanza naturale appartenente al gruppo dei carotenoidi con **proprietà antiossidanti**.



3.1.5 Tipologie di pomodoro

Non solo pomodoro... il pisello

Alcuni dei soci del comprensorio piacentino e delle province limitrofe coltivano il pisello, conferito e confezionato presso lo stabilimento di Gariga di Podenzano.

Questa produzione, per la quale si applicano, sostanzialmente, le regole e i controlli stabiliti per il pomodoro, ha consentito di ampliare l'offerta della materia prima vegetale e conseguen-

temente la gamma dei prodotti con brand Casalasco a disposizione del consumatore finale.

Nel 2022 sono state prodotte 1.425,8 tons di pisello coltivati su 299 ettari



3.2 La fase industriale

La gestione della campagna di trasformazione del pomodoro è frutto della **stretta sinergia fra il Consorzio Casalasco e le diverse Direzioni di Casalasco:**

- la **Direzione operation** per la gestione degli stabilimenti produttivi;
- la **Direzione commerciale** per la

definizione dei fabbisogni in termini di quantità e tipologia e la relazione col Cliente;

- la **Direzione acquisti** per l'approvvigionamento di imballaggi e materie prime necessarie;
- la **Direzione Qualità** per la gestione dei capitoli, dei piani e delle metodiche di controllo, della trac-

ciabilità, degli audit di certificazione e in generale relativamente alla garanzia al Cliente dei requisiti cogenti e volontari sottoscritti da Casalasco;

- la **Direzione Logistica** per la gestione dei flussi interni, in ingresso e in uscita.



La lavorazione industriale si può dividere in cinque macro fasi:

1 Accettazione

Verifica e registrazione dei dati di rintracciabilità sul gestionale. Campionamento e **analisi chimico fisiche e qualitative** di ogni consegna per garantirne la conformità ai parametri di accettabilità. Prelievo e conservazione di un campione per ogni carico conferito.

2 Trasformazione

Lavorazione del pomodoro in **impianti dedicati alla produzione di concentrati o di polpe**. Dopo la fase di lavaggio e cernita, il pomodoro è triturato all'interno di brovatrici a temperature diverse a seconda del prodotto desiderato. Il triturato viene quindi inviato al gruppo di passata/raffinazione per separare il succo da buccette e semi. Il succo negli impianti di concentrazione, perde, per evaporazione, parte dell'acqua che lo costituisce e si concentra fino al valore desiderato. Parte del succo concentrato è utilizzato come liquido di governo del cubettato, costituito da pomodoro pelato e tagliato a cubetti attraverso il passaggio forzato in taglierine, per costituire la polpa di pomodoro. I prodotti sono stabilizzati termicamente, prima del confezionamento, in impianti di pastorizzazione /sterilizzazione a fascio tubiero o in autoclave, dopo il confezionamento. **Tutti i parametri di processo e di prodotto sono registrati per garantire la conformità alle specifiche tecniche e la sicurezza alimentare.**

3 Confezionamento

Confezionamento in **imballi primari di diverso materiale e formato**, per l'industria, il catering e il retail, mediante riempitrici a caldo o a settiche (si veda tabella a pag. 78) e successivo confezionamento **secondario e pallettizzazione**.

Campionamento e analisi dei prodotti sulla base dell'analisi dei rischi, presso il laboratorio interno o esterno.

4 Stoccaggio e distribuzione














Stoccaggio in magazzino e spedizione alle piattaforme logistiche di Casalasco o del Cliente.

5 Lavorazione dei semilavorati di pomodoro per prodotti retail

In intercampaña i semilavorati di pomodoro sono utilizzati per la **preparazione di sughi, salse e condimenti** con l'aggiunta di altre materie prime. Sono inoltre prodotti **vellutate, pesti, zuppe e brodi**. Dopo la miscelazione degli ingredienti in cucina, l'impasto è trattato termicamente per la stabilizzazione in impianto tubo in tubo o autoclave e inviato alla riempitrice per il confezionamento in imballo primario e al confezionamento secondario.

3.2 La fase industriale

Casalasco dispone di **tecnologie all'avanguardia per confezionare i suoi prodotti in diversi formati** (dai 10 g ai 1000 kg) e materiali, così da soddisfare tutte le richieste del Cliente.

	 BRICK DI CARTONE	 VETRO	 PLASTICA PET	 POUCHES	 LATTINE	 BAG IN BOX	 TUBETTI	 FUSTI
 POMODORO <i>Passata di pomodoro, Pomodoro in pezzi, Concentrato di pomodoro, ecc.</i>	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 250 ml a 750 ml			Formati da 70 g a 5 kg	Formati da 5 kg a 20 kg	Formati da 100 g a 300 g	Formati da 200 kg a 1 t
 RICETTATI A BASE DI POMODORO <i>Sughi pronti, Salsa per pizza, Ketchup, ecc.</i>	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 125 ml a 750 ml	Formati da 200 ml a 1000 ml	10 > 185 g sacchetto 90 > 500 g stand up		Formati da 5 kg a 20 kg	Formati da 100 g a 300 g	Formati da 200 kg a 1 t
 ZUPPE & CONDIMENTI <i>Vellutate, Salse bianche, Pesti, ecc.</i>	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 200 ml a 750 ml						
 BRODI PRONTI <i>Vegetali e di carne</i>	Formati da 500 ml a 1000 ml							
 TE & BEVANDE <i>Te, succhi di frutta, bevande isotoniche</i>	Formati da 200 a 1000 ml	Formati da 200 a 1000 ml	Formati da 200 a 2000 ml					



3.3 La gestione della tracciabilità

La tracciabilità è uno **strumento di risposta alle crescenti richieste di qualità e sicurezza alimentare**, trasparenza e affidabilità del prodotto. Casalasco gestisce un sistema esteso

a materie prime, ingredienti, imballaggi, parametri di processo, controlli di laboratorio e aspetti logistici, finalizzato a:



TRACCIARE LA FILIERA
dal campo alla singola confezione



FORNIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE
al cliente e al consumatore finale sulla storia del prodotto



FORNIRE AL SEGMENTO B2B³ UNO STRUMENTO SOFISTICATO
e affidabile per la gestione della sicurezza del prodotto e/o di eventuali non conformità



SOSTANZIARE LA GARANZIA
di caratteristiche particolari (bio, alto licopene, gluten free, Kosher, Halal)



Grazie all'utilizzo di un software in grado di integrare le diverse fasi e i diversi attori della filiera il sistema di tracciabilità è in grado di fornire in tempi brevi informazioni intragruppo su :

- **caratteristiche del terreno e trattamenti;**
- **origine del pomodoro** (azienda agricola, varietà e lotto del seme, appezzamento di provenienza);
- **data e ora di conferimento, di inizio e di fine trasformazione;**
- **fornitore e lotto del packaging e di eventuali altri ingredienti;**
- **risultati delle analisi di laboratorio in campo e in produzione;**
- **magazzino di stoccaggio e spedizione;**
- **destinazione del prodotto spedito.**

Il corretto funzionamento del sistema di tracciabilità è verificato nel corso di test e audit dedicati che sono svolti sia con approccio discendente, dalla materia prima al prodotto, che ascendente, cioè a ritroso dal prodotto finito ai componenti della scheda tecnica.

POMI TRACE

Pomì ha creato e implementato un **sistema informatico** in grado, a partire dal lotto di produzione, di **tracciare l'Azienda agricola e l'area di coltivazione del prodotto fresco**.



³ Business-to-business: identifica scambi commerciali tra imprese industriali, commerciali o di servizi

3.4 Come garantiamo la sicurezza alimentare

Casalasco pone la massima attenzione nella verifica della qualità e sicurezza dei propri prodotti attraverso l'implementazione di un sistema di controllo basato su:

- **processi operativi** gestiti secondo parametri validati e tenuti sotto controllo in modo rigoroso e procedure operative per il personale integrate per gli aspetti di igiene, di sicurezza sul lavoro e tutela degli aspetti ambientali;
- **impianti ed attrezzature** adeguati e mantenuti in efficienza con opportuna manutenzione;
- **studio ed applicazione di sistemi di prevenzione** (HACCP, piani per la gestione di food defence e food fraud, Documento di Valutazione dei Rischi), volti a gestire in ottica di prevenzione i rischi e minimizzare gli incidenti;
- **piani di formazione** per assicurare competenza, consapevolezza e il continuo aggiornamento degli operatori;
- **piani di controllo e sorveglianze in tutte le fasi produttive** per testare l'efficacia dei sistemi operativi;
- **procedure per la gestione dell'emergenza e della business continuity** nell'ottica del controllo globale del rischio.



Controllo operativo: analisi di laboratorio e sorveglianze



Casalasco nel corso degli anni ha investito fortemente nello sviluppo di un sistema di laboratori all'avanguardia che svolgono **analisi di processo, ambientali e sul prodotto finito**, al fine di garantire la conformità alle aspettative dei Clienti, la salubrità e la sicurezza alimentare dei suoi prodotti.

Casalasco dispone di tre laboratori centrali propri e due laboratori di linea che svolgono **analisi chimico-fisiche**; è dotato inoltre di tre laboratori, uno per ciascun sito produttivo, per le **analisi microbiologiche**, per un totale di **8 laboratori interni**.

Per analisi particolari e nei casi in cui le tipologie di analisi o il livello di accuratezza richiesto non siano compatibili con la strumentazione a disposizione, Casalasco si avvale di **sette laboratori esterni accreditati da Accredia⁴** e delle conoscenze della Stazione Sperimentale per l'industria delle conserve alimentari (SSICA), istituto di ricerca applicata nel settore della conservazione degli alimenti.

Casalasco svolge in maniera sistematica **sorveglianze** al fine di verificare:

- il comportamento e il modus operandi degli operatori;

- il rispetto dei requisiti a tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori;
- l'adeguatezza e aggiornamento delle valutazioni di rischio (sicurezza operatori, sicurezza alimentare, impatti ambientali);
- l'applicazione della documentazione prescrittiva.

⁴ Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008, ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica e dei laboratori di prova e taratura (<https://www.accredia.it/chi-siamo/>)

3.4.1 Controlli per garantire la sicurezza e qualità dei prodotti

La **sicurezza e la qualità del pomodoro conferito e dei prodotti derivati** sono garantite da un piano di **controllo annuale** che prevede analisi multiresiduali, chimico-fi-

siche e microbiologiche. Il piano analitico tiene conto dei programmi produttivi, dei risultati ottenuti nelle campagne di trasformazione precedenti, delle richieste dei Clienti e

di eventuali problematiche e allerte diffuse a livello nazionale ed internazionale. Nel 2022 sono state eseguite le seguenti analisi:

Rispetto al 2021 le analisi chimico-fisiche condotte sui prodotti di campagna sono diminuite di circa il 21% in quanto nel 2022 la produzione si è spostata a favore dei concentrati, il cui piano di controllo richiede un numero di determinazioni inferiore a quelle previste per polpa e cubettati.

Tutte le bacche di pomodoro testate prima della raccolta e in stabilimento sono risultate conformi al disciplinare applicabile (coltivazione integrata, biologico o residuo 0), relativamente alla presenza di residui chimici da agrofarmaci e metalli pesanti.



ANALISI EFFETTUATE SULLE BACCHE DI POMODORO⁵

884 analisi multiresiduali e ricerca di metalli pesanti
(1 analisi ogni 605 tonnellate di pomodoro convenzionale)

28 analisi multiresiduali e ricerca di metalli pesanti
(1 analisi ogni 316 tonnellate di pomodoro biologico⁶)



ANALISI EFFETTUATE SUI SEMILAVORATI DI POMODORO⁷

445.839 analisi chimico-fisiche
(6.633 al giorno)

1.889 analisi enzimatiche
(28 al giorno)

132.230 analisi microbiologiche
(2.034 al giorno)

478 analisi multiresiduali e metalli pesanti
(7,4 al giorno)

35 analisi per la ricerca delle tossine dell'Alternaria⁸



ANALISI EFFETTUATE SU SUGHI, SALSE E CONDIMENTI (INTERCAMPAGNA)

494.185 analisi chimico-fisiche

467.638 analisi microbiologiche

100 analisi nutrizionali

222 analisi per la ricerca di metalli pesanti

253 analisi multiresiduali

237 analisi per la ricerca di allergeni



⁵ Il disciplinare prevede un minimo di una analisi multiresiduale ogni 1000 tonnellate di pomodoro conferito. Il piano di controllo del Consorzio prevede a maggior tutela del consumatore, un'analisi ogni 1000 tonnellate e almeno una per ogni azienda agricola conferente.

⁶ Il piano di controllo del Consorzio prevede almeno un'analisi per ciascun terreno coltivato a pomodoro biologico di ciascuna azienda conferente.

⁷ La durata della campagna del pomodoro è considerata di 67 giorni (valore medio dei 3 siti di trasformazione).

⁸ Effettuate sulla base della Raccomandazione UE 2022/553 relativa al monitoraggio della presenza della tossina dell'Alternaria negli alimenti.

3.4.2 Come miglioriamo: verifiche interne, di parte seconda e terza

Gli strumenti di controllo operativo sono affiancati dalle **verifiche ispettive interne**, svolte con frequenza pianificata con lo scopo di **verificare conformità e adeguatezza del sistema** implementato, deviazioni dallo standard e soprattutto opportunità di miglioramento.

A queste verifiche, svolte con auditor dipendenti di Casalasco e professionisti di fiducia, **nel 2022 vanno aggiunte sui tre siti produttivi 71 verifiche di parte seconda e terza, cioè svolte da Clienti o enti terzi.**

Questi audit hanno lo scopo di:

- **certificare i siti produttivi** secondo capitolati cliente/standard volontari;
- **qualificare il fornitore;**
- **valutare il rischio di utilizzo del manufacturer;**
- **discutere e risolvere eventuali problemi** e avviare nuove collaborazioni.

Il numero di audit di parte 2° e 3° sono ulteriormente cresciuti rispetto al 2021 con il progressivo risolversi delle problematiche sanitarie legate al Covid; **tutte le verifiche sono tornate a svolgersi in presenza.**



Rivarolo del Re

26 audit ricevuti
(20 nel 2021)

82 sorveglianze
(79 nel 2021)

Fontanellato

23 audit ricevuti
(18 nel 2021)

35 sorveglianze
(41 nel 2021)

Gariga

22 audit ricevuti
(16 nel 2021)

31 sorveglianze
(54 nel 2021)

Totale

71 audit ricevuti
(54 nel 2021)

148 sorveglianze
(179 nel 2021)

3.5 Gli altri acquisti di Casalasco

Per “altri acquisti” intendiamo tutti gli altri beni e servizi acquistati da Casalasco per le sue attività, che non siano stati conferiti da soci in ottemperanza ad accordi di campagna.

Nel 2022 la guerra in Ucraina e le dinamiche geopolitiche ad esse collegate hanno innescato forti squilibri sui mercati sia delle materie prime agricole che dell'energia portando ad una escalation dei costi energetici, che hanno toccato livelli mai visti in precedenza, oltre a problematiche legate alla continuità di fornitura nella supply chain di ingredienti ed imballi.

Come conseguenza si è assistito ad un progressivo aumento dei prezzi che ha coinvolto tutta la catena di fornitura di materie prime (ad esempio degli oli di semi e dei cereali) prodotte in Russia ed Ucraina, Paesi chiave nel panorama commerciale mondiale. Alle problematiche della guerra, si sono sommate le condizioni meteorologiche avverse (siccità e temperature elevate) che hanno

determinato minori rese produttive di molti prodotti agricoli e la riduzione o addirittura interruzione delle produzioni di alcuni articoli da parte di aziende fornitrici per l'eccessivo impatto energetico o idrico sul ciclo produttivo.

Per quanto riguarda il **packaging**, oltre all'aumento dei costi, si è riscontrato un problema di disponibilità, in particolare per il vetro, a causa di una domanda già importante prima della guerra e aumentata ulteriormente dall'interruzione delle forniture dall'Ucraina.

Tutto questo ha portato Casalasco a rafforzare ulteriormente i propri **strumenti di pianificazione nel medio e lungo termine**, ad analizzare i **rischi potenziali sulla supply chain** e a **potenziare la collaborazione con i fornitori storici**, diversificando per area geografica e consolidando le relazioni di fiducia tramite una stretta e continua comunicazione e condivisione delle emergenze e necessità quotidiane. L'azienda ha inoltre **implementato strumenti di monito-**

raggio dei costi aggiuntivi sia per la parte energetica che per quella delle commodities al fine di dare, alle funzioni interessate, le informazioni necessarie per l'adozione di strategie adeguate.

Nel 2022, Casalasco ha collaborato con 2.520 fornitori (2.409 nel 2021). La maggior parte dei fornitori (1.243) si occupa di servizi (logistica, manutenzione, pulizie, consulenza, ecc.), per un fatturato di quasi 68 milioni di euro, a cui segue la categoria delle aziende agricole conferenti il pomodoro (596) e i fornitori di altre materie prime, 243 fornitori, che impattano sul fatturato per oltre 59 milioni di euro (circa 21% sul totale); fanno parte di questa ultima categoria gli acquisti di altri vegetali per condimenti, zucchero e glucosio, puree di frutta, sale, olio e aceto, latticini, carne ed estratto di carne.

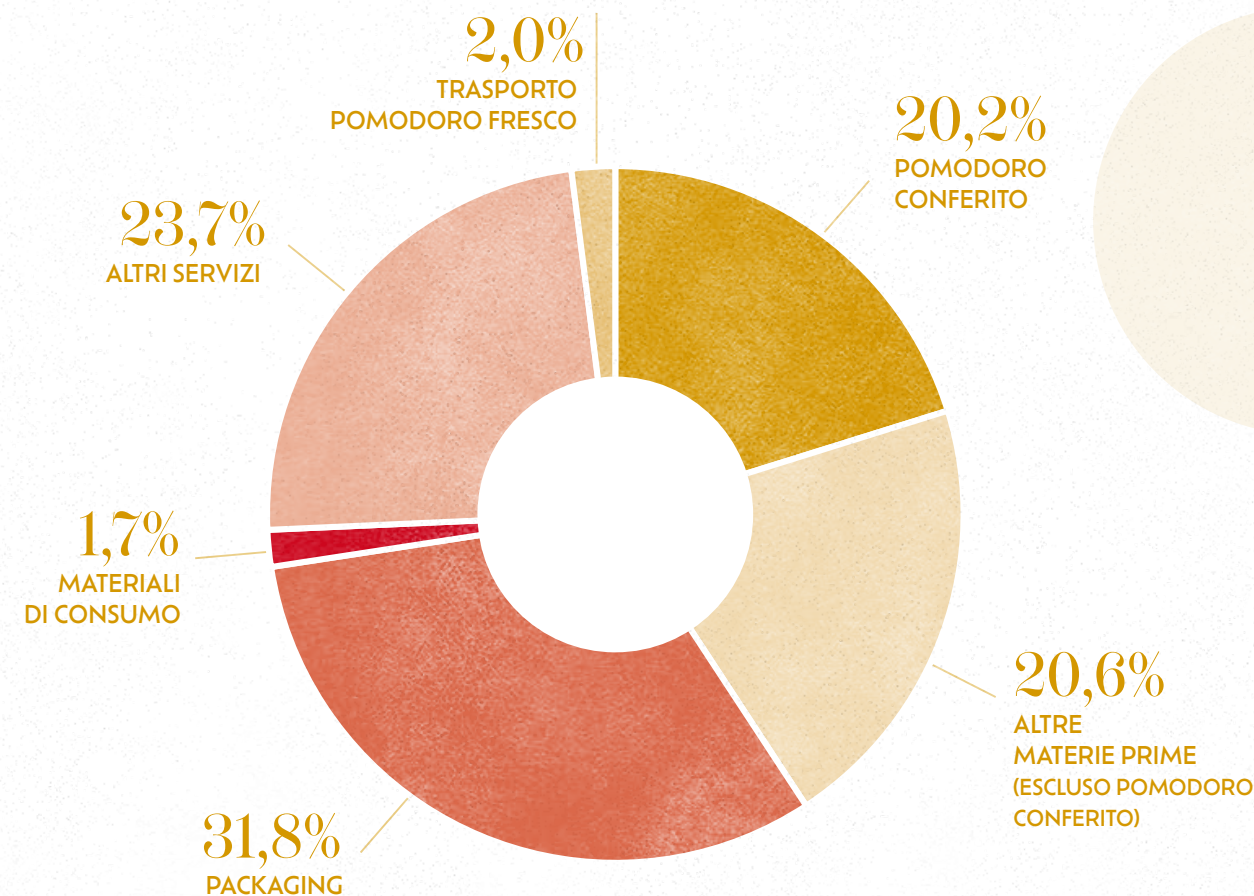
Escludendo l'acquisto del pomodoro conferito, la categoria più significativa in termini economici, anche nel 2022, è quella dei fornitori di imballaggi, rappresentata da 143 aziende,

per un fatturato acquisti di oltre 91 milioni di euro, pari al 40% degli acquisti di Casalasco. Nell'analisi delle voci di acquisto si arriva poi ai materiali di consumo (es. colla, inchiostri, film termoretraibile, detergenti, ecc.) e al trasporto di pomodoro fresco,

che rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale degli acquisti. Nel 2022, la contrazione dei volumi di prodotti finiti ha avuto ripercussioni anche sugli acquisti di materie prime vegetali che si sono ridotti del 33% rispetto all'anno pre-

cedente. Da alcuni anni si registra una riduzione delle puree di frutta (-8%) dovuta alla progressiva riduzione delle referenze e dei quantitativi di succhi di frutta.

ACQUISTI PER CATEGORIA DI FORNITORI (% EURO) NEL 2022



3.5.1 Selezione e controllo dei fornitori

La **procedura di acquisto** di Casalasco si sviluppa secondo **passaggi standardizzati**:

1) redazione di specifiche tecniche per ogni materia prima, allo scopo di definire con precisione i parametri di qualità desiderati;

2) qualifica del fornitore attraverso la valutazione di un vasto range di aspetti, inclusi quelli ambientali e sociali; i primi sono individuati secondo la logica del ciclo di vita del prodotto, i secondi sono legati al rispetto di norme relative ai diritti umani, diritti dei lavoratori ed etica degli affari;

3) sottoscrizione da parte del fornitore di un **codice di condotta** ispirato dai principi richiamati nella dichiarazione universale dei diritti

umani, nell'UN Global Compact, nell'ILO ed ETI Code, nel Sedex e nel Codice etico di Casalasco, con l'impegno di osservare, rispettare e far rispettare la correttezza negli affari, i diritti dei lavoratori, la qualità e sicurezza del prodotto/servizio fornito e della produzione, la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente di lavoro. In questo modo il Casalasco promuove e sollecita l'adesione a valori di trasparenza, correttezza, legalità e rispetto dei diritti fondamentali che rispondono non solo ai valori aziendali e di tutto il movimento cooperativo, ma anche alle richieste dei migliori clienti e di larga parte dei consumatori finali;

4) inserimento nella lista dei fornitori qualificati;

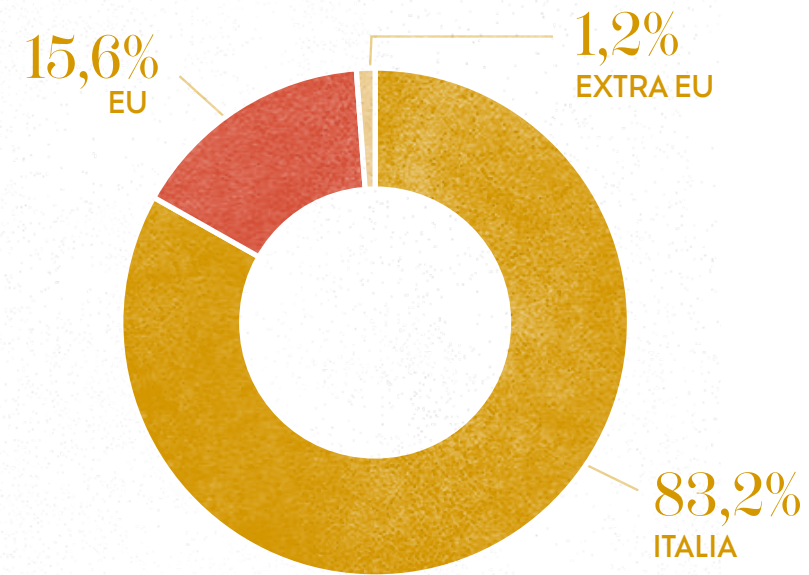
5) monitoraggio della performance durante tutto il rapporto di fornitura;

6) valutazione periodica che, se positiva, conferma lo status di fornitore qualificato.

Gli acquisti da fornitori non qualificati sono possibili solo in caso di emergenza e comunque sottoposti a controlli rinforzati.

La stragrande maggioranza degli acquisti avviene da fornitori nazionali; alcune materie prime hanno provenienza europea (zucchero, vegetali, aromi), mentre gli acquisti da paesi extra UE, con peso ridottissimo, riguardano per lo più spezie e frutta tropicale.

DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2022



SCREENING INIZIALE
(verifica requisiti)



INVIO QUESTIONARIO FORNITORI

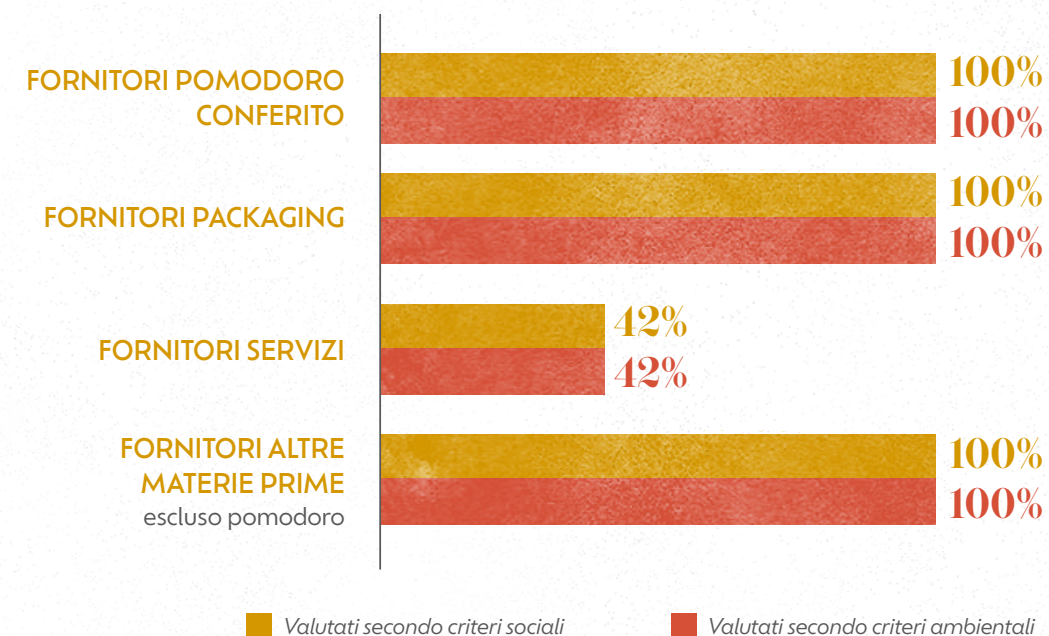
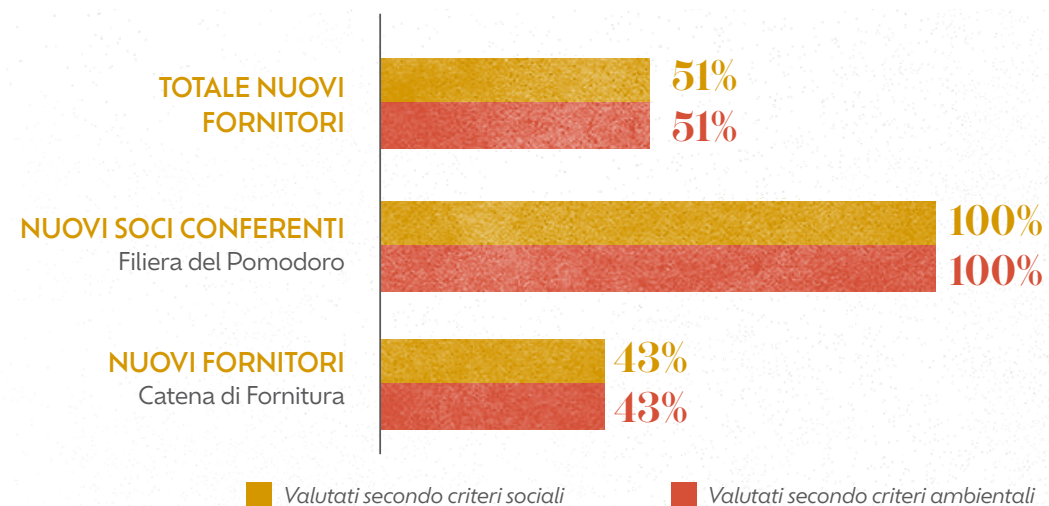


SOTTOSCRIZIONE CODICE CONDOTTA



VALUTAZIONE ED EVENTUALE QUALIFICA DEL NUOVO FORNITORE

NUOVI FORNITORI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE SOCIO-AMBIENTALE (%), NEL 2022



INNOVAZIONE, RICERCA & SVILUPPO

Quality, Efficiency e Time to Market sono i cardini della Ricerca e Sviluppo del Casalasco, campo in cui i suoi specialisti hanno acquisito competenze riconosciute da tutte le multinazionali operanti nel settore alimentare. L'attività di R&S è finalizzata a realizzare nuovi prodotti in termini di ricetta, caratteristiche degli ingredienti, processo produttivo e packaging, o a realizzare o innovare prodotti, ricette, formati già collaudati.

Alla ricerca e sviluppo di prodotto seguono poi le fasi di prova in impianto pilota, la industrializzazione, la determinazione dei parametri di prodotto e processo, l'emissione di specifiche tecniche e piani analitici e di controllo. Questo lavoro è frutto della collaborazione integrata di un team multidisciplinare composto da competenze alimentari, legali, industriali, messe al servizio del cliente e

del marketing Casalasco per lo sviluppo dei prodotti a marchio proprio.

Le attività di Ricerca e Sviluppo si concentrano prevalentemente presso il Laboratorio di Fontanellato, anche se tutti i siti sono in grado di sviluppare prove e industrializzazione dei prodotti.

Nel 2022 la domanda interna e da Clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti è notevolmente aumentata; Casalasco Società Agricola S.p.A. ha sviluppato 115 progetti (93 nel 2022) di cui il 25% conclusi positivamente e il 49% ancora in corso, a fine 2022.

PROGETTI	FINALIZZATI	%	IN SOSPESO	%	IN CORSO A FINE 2022	%	INTERROTTI ⁹	%
115	20	25	28	24	29	25	29	25

⁹ Da oltre un anno senza seguito o alcuna comunicazione da cliente

3.5.1 Selezione e controllo dei fornitori

Customer satisfaction



Casalasco si impegna quotidianamente nel soddisfare i propri Clienti e consumatori, mettendo a punto **metodologie per la raccolta del feedback** che misurino la qualità del rapporto col Cliente.

A questo scopo si monitorano:

- l'esito dei progetti di ricerca e sviluppo, il numero di referenze inserite in produzione, i nuovi prodotti, linee e processi che hanno superato positivamente il processo di validazione;
- il tasso di servizio dei clienti GDO e i rating formalizzati;
- il timing di risposta a richieste poste alle varie Direzioni Aziendali;

- l'esito di incontri commerciali e tecnici di valutazione dei progetti in corso;
- Kpi individuati per Cliente.

Infine, tutti i reclami e le segnalazioni da parte dei consumatori vengono raccolti dalla **Direzione Qualità** e condivisi fra le diverse aree aziendali coinvolte.

Casalasco ha uno standard interno che prevede la presa in carico immediata del reclamo con feedback di avvenuto ricevimento al Cliente/ consumatore, ed una prima risposta entro 10 giorni lavorativi, tempi che sono di norma rispettati.

Tempi ulteriori possono essere necessari per svolgere approfondimenti per i casi più complicati.

Nel 2022 si segnala una diminuzione del tasso di reclamo¹⁰ globale pari al -21%.



RECLAMI	u.m.	CASALASCO (tutti i prodotti)		BRAND POMI/DE RICA	
		2021	2022	2021	2022
	ppm	1,86	1,67	0,95	0,51

¹⁰ Calcolato come rapporto fra numero dei reclami ricevuti/numero dei pezzi prodotti



Capitolo

LO SCENARIO E IL VALORE CREATO DA CASALASCO

4.1 Il mercato, la competition ed il valore creato	100
4.2 I risultati economici ed il valore aggiunto	102
4.3 La campagna 2022	106

Capitolo

4.1 Il mercato, la competition ed il valore creato

Nel 2022 il volume globale relativo alla trasformazione di pomodoro fresco da industria è stato di **37.257 milioni di tonnellate**, con una variazione del -4,9% rispetto al risultato finale del 2021. La produzione mondiale risulta molto specifica e localizzata in **tre macroaree nell'emisfero nord** in funzione delle condizioni climatiche, disponibilità di acqua e know-how in ambito agricolo.

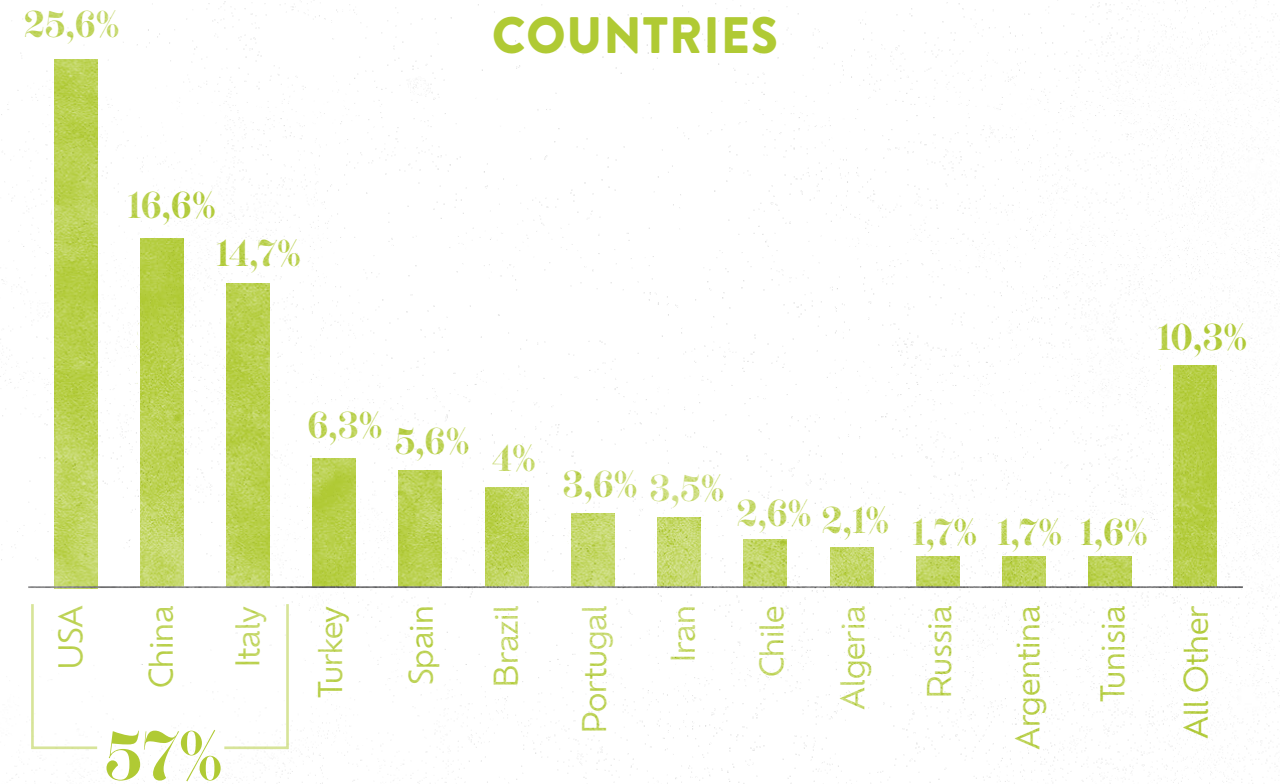
Stati Uniti (9,525 mio/tons ed in calo del -2% sul 2021), **Cina** (dato stimato a 6,200 mio/tons pari al +29% sul 2021) e **Italia** (5,480 mio/tons in calo del 10% circa sul 2021) coprono infatti quasi il **57% del totale**. Stati Uniti e Cina presentano

significative differenze relativamente ai mercati serviti; mentre l'importante polo produttivo californiano ha come principale sbocco commerciale il mercato interno degli Stati Uniti, altrettanto non si può dire della Cina.

Questo paese, che ogni anno si contende con l'Italia il secondo posto in termini di quantità prodotte, non registra infatti una robusta domanda interna, e riversa così il suo pomodoro sui mercati internazionali, sotto forma di prodotto semilavorato concentrato.



WORLD TOP 12 COUNTRIES



Fonte dati WPTC (the world processing tomato council)

4.2 I risultati economici ed il valore aggiunto

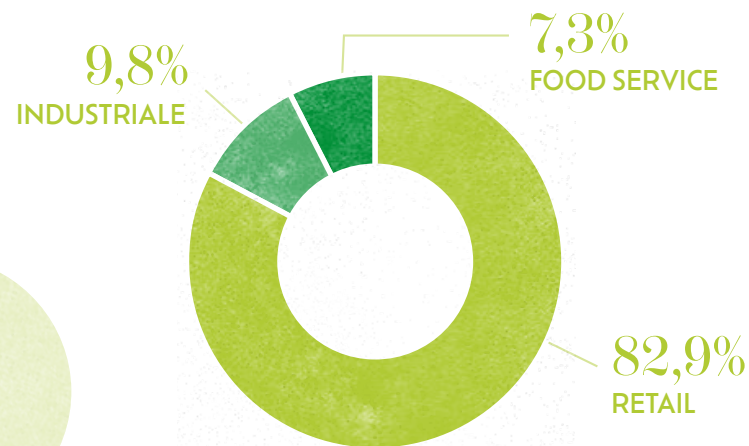
I ricavi di Casalasco registrati nel 2022 si attestano a 375.227.389 € evidenziando una crescita importante rispetto al dato espresso nel 2021 dal ramo conferito che è risultato essere pari a 298.236.561

€ (dato tratto dal bilancio 2021 del Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.) mentre il fatturato che Casalasco Società Agricola S.p.A. ha consolidato nel 2022 con **S.A.C. S.p.A.**, **Pomì USA** e da

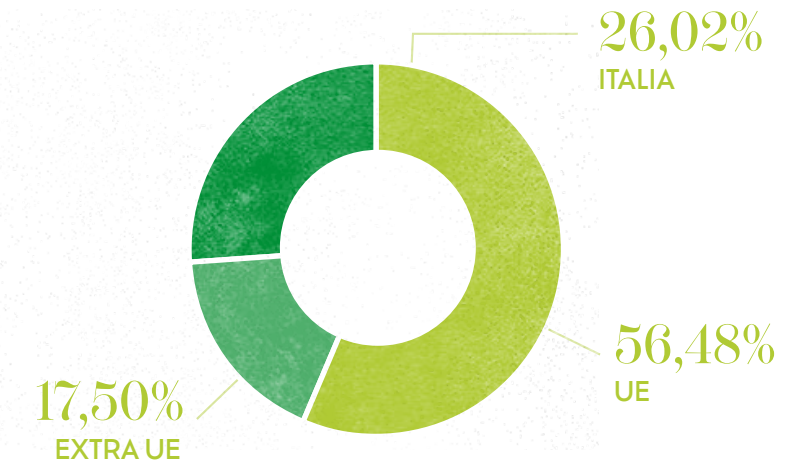
quest'anno anche **Emiliana Conserve S.p.A.** pro-quota a partire del 4 luglio 2022 ammonta a complessivamente 498.275 €/000.

I vari spaccati dei ricavi delle vendite consolidati evidenziano come:

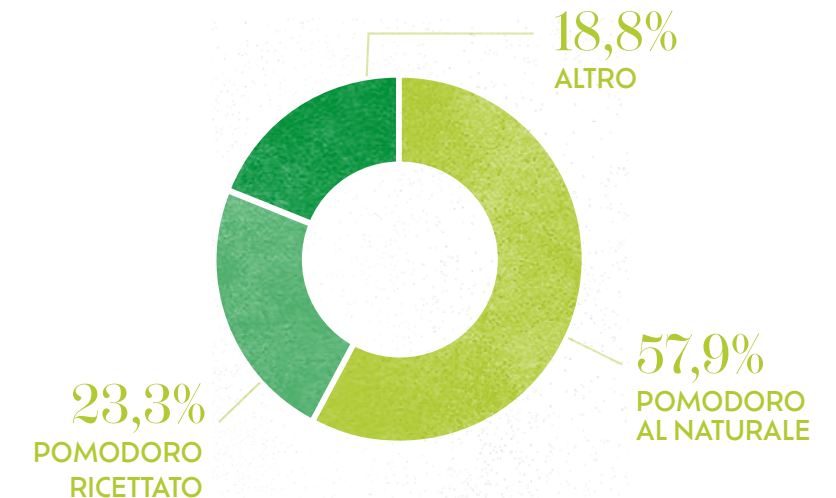
• il Canale distributivo predominante è il **RETAIL** (prodotto finito ad uso domestico) seguito dagli scambi industriali e Food Service per il "Fuori casa" comunque in crescita;



• l'area geografica di maggior sviluppo è l'**Unione Europea** con oltre il **56% del totale** prodotto distribuito su quei mercati, seguiti dal mercato domestico e poi dall'**Extra EU** maggiormente rappresentato da **U.S.A. e Far East con Giappone** in testa;



• la ripartizione per Famiglia di prodotto vede sempre il **pomodoro** (al naturale o ricettato) caratterizzare oltre l'**80% del fatturato**.



Le attività di "**Conto Terzi**" rappresentino il core business dell'azienda con una **quota pari al 72,4%** ripartita tra attività di Co-Packing e Private Label per le maggiori catene della distribuzione Nazionale ed Europea.

(in migliaia)	2022
VALORE ECONOMICO GENERATO	425.931 €
Ricavi delle vendite	375.227 €
Variazione delle rimanenze di prodotto finito	31.669 €
Variazione delle rimanenze di ingredienti e imballaggi	- 2.925 €
Proventi finanziari	2.967 €
Incrementi di immobilizzazioni per capitalizzazioni	0 €
Sconti per incassi anticipati	- 56 €
Svalutazioni da partecipazioni	- 5 €
Differenze cambi passive da realizzare	- 215 €
Perdite su cambi	- 411 €
Altri ricavi e proventi	19.679 €
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	396.324 €
Costi operativi	340.125 €
Ingredienti, imballi e materiali	217.187 €
Servizi (riclassificato)	112.350 €
Godimento beni di terzi	8.219 €
Oneri diversi di gestione (riclassificato)	2.369 €
Remunerazione del personale	40.594 €
Personale	40.594 €
Remunerazione dei finanziatori	10.632 €
Oneri Finanziari (riclassificato)	10.632 €
Remunerazione dei soci	3.566 €
Maggiorazione prezzo pomodoro del Consorzio Casalasco	3.566 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.064 €
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.301 €
Imposte indirette e altri tributi	3.365 €
Comunità	342 €
Erogazioni liberali	21 €
Sponsorizzazioni	321 €
Valore economico trattenuto	29.607 €
Risultato di esercizio a riserve	746 €
Ammortamenti	28.659 €
Altri accantonamenti	202 €

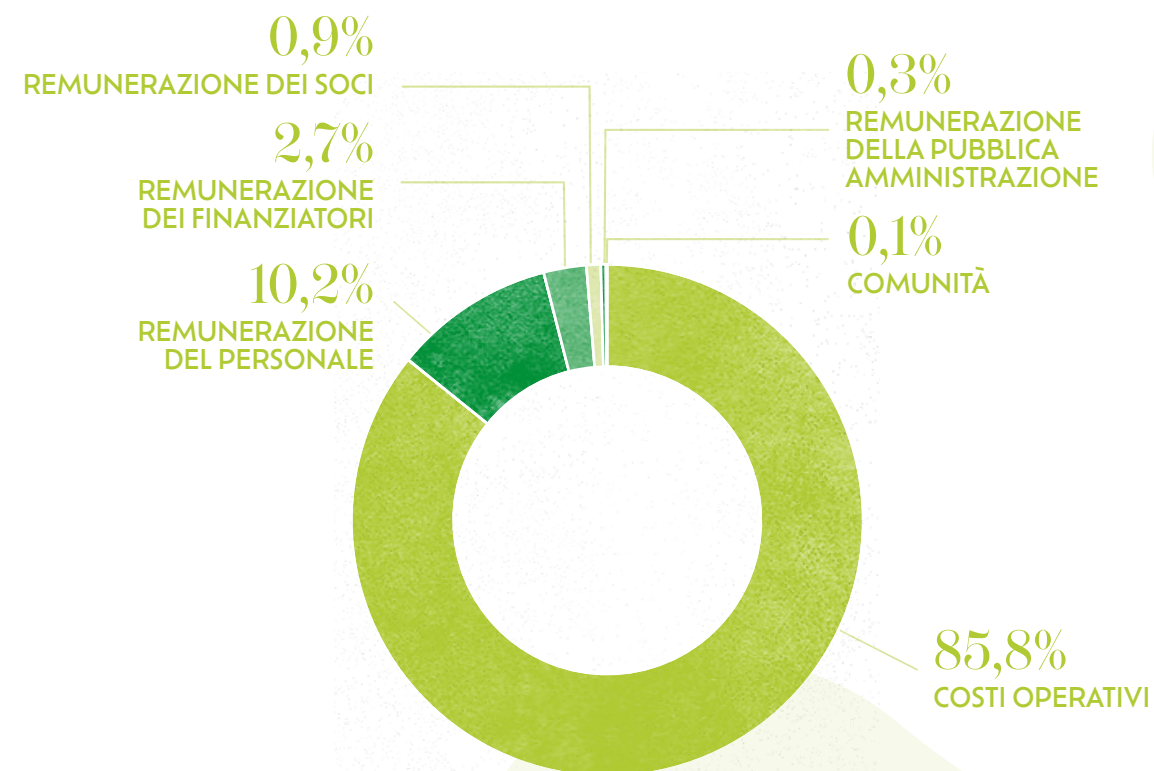
Valore generato e distribuito nel 2022



Il valore economico è distribuito tra i diversi stakeholder, dividendosi in: **“Costi operativi riclassificati”** (principalmente acquisti di materie prime, beni e servizi da fornitori terzi), **“Remunerazione del personale”** (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR, nonché remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), **“Remunerazione dei finanziatori”** (interessi passivi), **“Remunerazione dei soci”** (maggiorazione del prezzo del pomodoro

riconosciuta al Consorzio Casalasco), **“Remunerazione della Pubblica Amministrazione”** (imposte) e **“Comunità”** (erogazioni liberali e sponsorizzazioni per il territorio). L'85,8% di questo valore è rappresentato dai costi operativi riclassificati, per un totale di oltre 340 milioni di euro. L'impegno per una equa ridistribuzione della ricchezza da parte di Casalasco viene evidenziato dal fatto che il valore generato è distribuito tra: personale (10,2%,

pari a quasi 41 milioni di euro), Consorzio Casalasco (0,9%, pari a quasi 3.6 milioni di euro) e pubblica amministrazione (0,3%, pari a un milione di euro). Sono state inoltre erogate sponsorizzazioni e liberalità per un totale di circa 342 migliaia di euro.



4.3 La campagna 2022

Nell'anno 2022 sono state lavorate complessivamente **527.116 tons di pomodoro fresco** (contro le 566.629 del 2021), di cui:

- **Convenzionale** 513.232 tons
- **Biologico** 8.841 tons
- **Residuo Zero** 3.875 tons
- **Datterino** 1.168 tons

Tutto il pomodoro è stato fornito dal Consorzio Casalasco del Pomodoro.

Gli stabilimenti, per tutta la durata della campagna, hanno sempre lavorato al massimo delle proprie capacità applicando rigidi protocolli di sicurezza come da disciplinare.

La resa percentuale media del pomodoro fornito dal Consorzio Casalasco è stata pari al 94,00% contro il 96,30% del 2021.



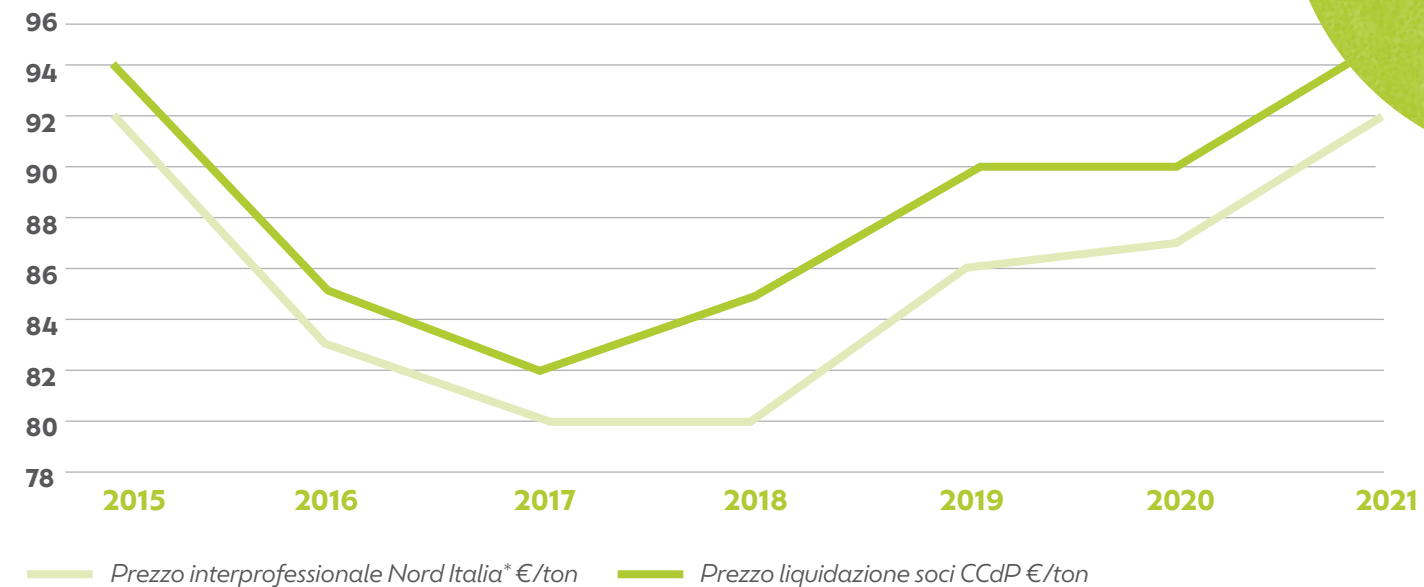
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	media
Prezzo Interprofessionale Nord Italia ¹¹ €/ton	92	83	79,75	79,75	86	87	92	85,6
Prezzo Liquidazione soci CCdP €/ton	94	85	81,75	84,75	90	90	95	88,6
Delta €/ton	2	2	2	5	4	3	3	3
Delta %	2,2%	2,4%	2,5%	6,3%	4,7%	3,4%	3,3%	3,5%

Dati aggiornati 2022

Prezzo Interprofessione per il pomodoro convenzionale: **108.5 €/tons** (prezzo riferito a base 100)

Prezzo pagato da Casalasco Società Agricola S.p.A. al Consorzio Casalasco del Pomodoro per il pomodoro convenzionale: **115,01 €/tons** (prezzo riferito a base 100)

Il grafico riporta l'andamento della liquidazione del pomodoro ai soci Casalasco in relazione al prezzo di mercato nelle **ultime 8 campagne di raccolta**



¹¹ Prezzo e condizioni concordate annualmente per la materia prima "pomodoro da industria" tra le Organizzazioni dei Produttori e Industrie di Trasformazione Private situate nel bacino dell'Italia settentrionale

Capitolo



Capitolo

LE PERSONE

5.1 I diritti	110
5.2 I nostri numeri	112
5.3 Contratto e sistema premiante	114
5.4 Salute e sicurezza sul lavoro	116
5.5 Gestione e sviluppo e del personale	120
5.6 Formazione	122



5.1 I diritti

Con il termine “Personale”, Casalasco fa riferimento non solo ai dipendenti della società, ma a tutti coloro che, indipendentemente dalla tipologia di contratto che li lega all'azienda, operano per suo conto.

Questa **nozione “più ampia”** del termine indica l'impegno da parte di Casalasco a riconoscere eguali diritti e tutele non solo al numero ristretto dei suoi dipendenti diretti, ma a tutti i lavoratori a cui appalta lo svolgimento di alcuni processi o che assume con contratti flessibili.

Casalasco riconosce il diritto di essere trattati con giustizia ed equità a tutti i lavoratori che operano per suo conto.

Per questo motivo:

- **non fa ricorso inappropriato a forme contrattuali che riconoscono ai lavoratori minori tutele;**
- **verifica il rispetto delle norme lavoristiche e di sicurezza da parte dei fornitori di servizi che operano negli stabilimenti;**

- **offre opportunità lavorative e progetti che promuovono inclusione a persone fragili e/o in situazioni di marginalità.**

L'azienda richiede **lo stesso comportamento e coerenza** verso i propri valori a tutti coloro con i quali collabora, dai produttori di pomodoro, ai soci dell'azienda, a tutti i soggetti esterni che entrano nella filiera attraverso la fornitura di beni e servizi.

Casalasco, consapevole che le persone sono un pilastro fondamentale per il successo e la crescita duratura dell'organizzazione, ha costituito una Direzione People & Organization che si occupa della selezione, dell'onboarding, della formazione e dello sviluppo professionale dei dipendenti; lavora, inoltre, attivamente per favorire un ambiente di lavoro sano, inclusivo e collaborativo, promuovendo l'equità e supportando la diversità. La creazione di questa Direzione riflette l'impegno costante dell'azienda nel valorizzare

il potenziale umano e creare un'organizzazione resiliente e all'avanguardia nel settore, in grado di attrarre e trattenere i talenti migliori.

La Direzione P&O svolge un ruolo cruciale nelle relazioni industriali, mantenendo un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti dei dipendenti e le Organizzazioni sindacali sia territoriali che nazionali. Instaurando negoziati e stipulando accordi, si persegue l'obiettivo di garantire un equilibrio tra le esigenze dell'azienda e i diritti dei lavoratori, promuovendo la giustizia e la trasparenza che permettono di creare un ambiente lavorativo stabile, armonioso ed efficiente.



5.2 I nostri Numeri

Nel corso del 2022 il **numero medio di dipendenti di Casalasco è diminuito del 5%**, passando da 1.116 a 1.060, la presenza femminile rappresenta il 44% della totalità dell'organico (un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente).

La forza lavoro è composta da dipendenti provenienti da diversi Paesi europei ed extra-europei; rispetto al 2021 il numero dei lavoratori stranieri ha registrato un aumento del 3%.

Il numero massimo di dipendenti registrato in corrispondenza del periodo della lavorazione del pomodoro **è stato pari a 1.607** (1.748 nel 2021).

Il personale avventizio è selezionato e assunto direttamente da Casalasco nel rispetto del Contratto Collettivo (v. par. successivo), delle norme a tutela dell'imparzialità, delle pari opportunità e di quelle che regolano il lavoro a tempo determinato.

Contestualmente alla loro entrata in servizio i lavoratori ricevono **formazione** su temi quali diritti umani e dei lavoratori, sicurezza sul lavoro, sicurezza del prodotto, ambiente e relativamente alle mansioni loro assegnate.

Ove opportuno è previsto anche un periodo di affiancamento.



1.060¹² di cui 44% DONNE 56% UOMINI

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI



342 di cui 37% DONNE 63% UOMINI

LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO



NAZIONALITÀ DIPENDENTI

66%

LAVORATORI ITALIANI

34%

LAVORATORI STRANIERI APPARTENENTI A 20 NAZIONALITÀ



40 anni

ETÀ MEDIA DIPENDENTI



¹² I dati relativi alle risorse umane del presente capitolo rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti di Casalasco.

5.3 Contratto e sistema premiante

Casalasco applica il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) delle "Cooperative e Consorzi Agricoli".

È in vigore un accordo integrativo aziendale di secondo livello che prevede **condizioni economiche migliorative** rispetto a quelle previste dal CCNL, iniziative di **welfare** per i lavoratori e una quota di retribuzione variabile legata al **raggiungimento di obiettivi**.

Il sistema premiante, oggetto di contrattazione, si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti, ed è legato a parametri aziendali quali redditività, produttività ed efficienza. In particolare l'obiettivo di **Redditività** viene misurato mediante l'indicatore economico "EBITDA" (Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization) espresso in termini percentuali. Tale indicatore misura la capacità dell'impresa di generare valore e produrre reddito.

L'obiettivo della **Produttività** viene misurato mediante due indicatori:

- **valore della produzione/Numero medio di addetti;**
- **quantità prodotto trasformato/ore lavorate.**

Nella valutazione dell'efficienza confluisce anche il numero delle "non-conformità", imputabili al mancato rispetto delle regole dettate dal codice di comportamento aziendale rilevate durante gli audit di parte seconda e terza.

Esiste poi un sistema di incentivazione per il personale avventizio, legato alle giornate di lavoro effettuate nel corso dell'anno, valorizzando così la continuità, la fidelizzazione e la competenza acquisite dal lavoratore.

Per salvaguardare e consolidare i livelli occupazionali esistenti, è stato infine istituito un "**Organico aziendale**" in cui vengono inclusi gli **operai a tempo determinato con almeno 3 anni di esperienza**, a cui viene garantita **precedenza nell'assunzione** e conseguentemente una maggior continuità lavorativa.



5.4 Salute e sicurezza sul lavoro

Casalasco pone da sempre la massima attenzione al tema della salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori, impegnandosi costantemente nel diffondere la cultura della prevenzione con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre. In coerenza con la sua Politica per la qualità, l'ambiente e l'etica, Casalasco ha proseguito nello sviluppo ed implementazione del proprio sistema di gestione per la salute e la sicurezza che si pone i seguenti obiettivi:

1. definire un programma di miglioramento per la riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;
2. investire risorse in comunicazione interna, programmi formativi e informativi per aumentare la consapevolezza dei lavoratori in ambito di responsabilità sociale, salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
3. definire progetti di welfare volti a migliorare la qualità della vita sul posto di lavoro.

L'organizzazione di Casalasco è volta alla diminuzione degli infortuni, perseguita attraverso l'**identificazione**

e mitigazione dei rischi e la formazione del personale. I dipendenti di Casalasco sono attivamente coinvolti sulle tematiche di salute e sicurezza attraverso le figure dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che favoriscono il dialogo tra l'Azienda e i lavoratori stessi.

In particolare, l'Azienda promuove riunioni e **momenti di incontro fra preposti, RLS e RSPP** con lo scopo di esaminare situazioni critiche, infortuni, valutare l'efficacia di azioni di miglioramento implementate e, in generale, aumentare competenza e consapevolezza nelle materie afferenti alla sicurezza.

Molteplici sono le funzioni che cooperano per il monitoraggio e il miglioramento della salute e sicurezza; tra queste il Datore di Lavoro, i Dirigenti Delegati (uno per i siti di Fontanellato e Gariga e uno per il sito di Rivarolo), i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i Preposti e il Medico del lavoro (uno per ogni sito).

Ogni sede è inoltre provvista di **squadre di emergenza**, i cui membri sono periodicamente formati sull'utilizzo dei presidi antincendio, sulle procedure di primo soccorso e sull'uso del **Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE)**, apparecchiature presenti in ogni stabilimento. Tutti i pericoli, che possono contribuire al potenziale accadimento di incidenti e/o malattie professionali sui luoghi di lavoro, sono mappati e gestiti con specifiche azioni di trattamento. All'analisi dei rischi aziendali partecipano anche **tecnici esterni**, di cui l'azienda si avvale per verificare la conformità, l'adeguatezza e l'aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi** di ogni sito.

Il Sistema di gestione prevede inoltre la registrazione dei "quasi incidenti" (near miss) e degli infortuni; per questi ultimi sono calcolati gli indici di frequenza e gravità. Gli indicatori sono oggetto di incontri periodici tra la Direzione Aziendale e il proprio staff per la definizione di azioni specifiche di miglioramento.

NEL PRESENTE BILANCIO SONO RIPORTATI I DATI AGGREGATI DEI TRE SITI

Nel 2022 si sono registrati **complessivamente 49 infortuni** (2 in più rispetto l'anno precedente). Si conferma anche quest'anno l'assenza di infortuni gravi¹³



NUMERO DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI

Numero di incidenti	2021	2022
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	47	49

TASSO DI DECESSI E TASSO DI INFORTUNIO

Tasso	2021	2022
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹⁴	26,77	30,23

¹³ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

¹⁴ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di malattia professionale.

5.4 Salute e sicurezza sul lavoro

Le **principali cause di infortunio** nei 3 siti produttivi sono riconducibili a:

- **contusioni/ distorsioni**
- **ferite da taglio**
- **schiacciamenti**
- **ustioni.**

A fronte di queste problematiche, nei 3 siti aziendali, già dal 2021, sono stati avviati dei **piani di miglioramento per la mitigazione del rischio:**

- **miglioramento della pavimentazione** attraverso l'eliminazione di buche e sconessioni. Rafforzamento delle procedure che prevedono particolare cura della pulizia della pavimentazione e, ove possibile, utilizzo di lubrificante a secco, al posto di quello a schiuma, per il trasporto dei vasi sui nastri;
- **completamento dei camminamenti pedonali**, sia all'esterno che all'interno dei siti produttivi, per garantire spostamenti in sicurezza da parte del personale e dei

visitatori. È inoltre implementato al 95% un piano per l'installazione di fari a led blu su tutti i carrelli, di proprietà o a noleggio, che proiettando a qualche metro di distanza un fascio di luce colorato, avvertono i pedoni o altri carrelli del sopraggiungere del mezzo;

- **coibentazione o segnalazione delle tubature calde**, intercettazione e canalizzazione dei getti di vapore;
- **formazione e sensibilizzazione dei lavoratori** al rispetto delle istruzioni operative e all'**uso dei DPI.**

Per monitorare e migliorare tutti i processi relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e per verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento sviluppate, l'Azienda svolge **audit e sorveglianze periodiche** presso i siti produttivi.

Particolare importanza è posta alla formazione del personale avventizio, alle situazioni di cambio mansione, all'avvio di nuovi impianti e attrezzature e all'inserimento di personale di nuova assunzione.



**I NUMERI DELLA SICUREZZA
NEL 2022**

8.4 ore

**DI FORMAZIONE PRO CAPITE
SULLA SALUTE E SICUREZZA**

5.5 Gestione e sviluppo del personale

In ottemperanza ai valori di Casalasco, che pone al centro la persona e i suoi diritti, tutto il personale è formato in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori.

Doveri ed obblighi sono documentati nel Codice di Condotta del Personale.

Il documento, già condiviso con le **Organizzazioni Sindacali**, ha **valore contrattuale** ed è distribuito a tutto il personale stabile e avventizio, fatto oggetto di **periodica revisione e comunicazione agli operatori**.

Il Codice contiene le norme contrattuali che **disciplinano orari, assenze, provvedimenti disciplinari, ma anche le regole di comportamento in materia di igiene, ambiente, sicurezza.**

Lo scopo è quello di disporre di norme note e condivise e rispettate da tutti. Si intende altresì sviluppare nel personale a tutti i livelli la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione, e delle **conseguenze sul proprio lavoro** e su tutta l'azienda di un eventuale mancato rispetto delle regole.

L'azienda promuove una applicazione collaborativa e proattiva di queste disposizioni, ed è disponibile per chiarimenti o segnalazioni.

Relativamente a queste ultime Casalasco garantisce a tutti la possibilità di comunicare, in modo riservato ed anonimo, situazioni lesive dei diritti e della dignità di chiunque si trovi nei suoi locali o stia lavorando con l'azienda o per l'azienda.

Per questo, in un'area accessibile a tutti, è stata installata la **"cassetta delle segnalazioni/suggerimenti"**.

Nel 2022 sono pervenute 8 segnalazioni, tutte prese in carico e gestite ancorché non critiche.



5.6 Formazione

Nel corso del 2022 sono state erogate oltre **12.500 ore di formazione pari a 11,9 ore di formazione pro-capite** con un aumento del 15% rispetto al 2021.

Fra gli argomenti trattati: **sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti, ambiente, gestione di anomalie e non conformità, impianti e attrezzature, nuovi prodotti e nuove modalità operative o di controllo, tutela della privacy, anticorruzione d.lgs. 231/01, food defence.**

Nei suoi programmi formativi Casalasco presta particolare attenzione alla divulgazione degli standard organizzativi e di prodotto alla base del sistema integrato, nonché a requisiti di capitolati e a particolari richieste di Clienti.

Nel periodo di rendicontazione

Casalasco ha erogato **formazione specifica sul Modello Organizzativo 231** e sulle procedure di riferimento a tutti i membri del CdA. La formazione è stata inoltre rivolta a tutti i dipendenti appartenenti alle categorie professionali dei dirigenti e dei quadri e al 74% degli impiegati¹⁵.

Lo scopo principale di questa attività è quello di **accrescere la consapevolezza e le capacità necessarie per contrastare ogni forma di corruzione all'interno dell'Azienda.**

A tal fine Casalasco ha comunicato via mail a tutti i membri del CdA e ai dipendenti le modalità di accesso al server per la consultazione del Modello 231 e delle procedure di riferimento.

Il personale non provvisto di indirizzo mail aziendale è stato informato

verbalmente in occasione delle sessioni ordinarie di addestramento. Documenti contrattuali e ordini infine sono stati integrati con uno specifico riferimento al modello.

Casalasco ha siglato convenzioni con Scuole ed Università per lo svolgimento di **tirocini formativi e di alternanza scuola-lavoro**. I tirocini, avviati in diversi reparti, nel 2022 hanno riguardato 10 studenti, (3 nel 2021).



12.632

ore di formazione TOTALI

8.860

ore di formazione OBBLIGATORIA

3.772

ore di formazione VOLONTARIA



IL WELFARE AZIENDALE

Per welfare aziendale si intende la serie potenzialmente molto ampia delle **iniziative**, principalmente di tipo contrattuale, con cui il datore di lavoro rivolge la propria attenzione ai dipendenti e si impegna per **migliorarne il benessere, sia sul posto di lavoro che nella conciliazione tra attività professionale e vita privata.**

Le attività svolte sono ascrivibili ai seguenti ambiti:

GENITORIALITÀ

L'Azienda valorizza e sostiene attivamente le genitorialità, riconoscendo **l'importanza di offrire supporto ai genitori lavoratori.**

Vengono garantiti **permessi retribuiti aggiuntivi**, oltre a quelli già previsti dalle normative nazionali, in caso di malattia del figlio, e in occasione della nascita, adozione o affidamento di un figlio per il padre lavoratore.

Inoltre, in situazioni difficili come il decesso del coniuge, o del convivente certificato, oppure di un parente entro il secondo grado, viene fornito un sostegno attraverso la concessione di ulteriori giorni di permesso retribuito.



¹⁵ La formazione in materia di anti-corruzione specifica sul Modello 231 verrà erogata agli operai a partire dal 2023 in quanto nel periodo di rendicontazione non è stato possibile raggiungere tutti gli utenti mediante collegamento online.

5.6 Formazione

PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI

L'azienda promuove abitudini alimentari equilibrate e un consumo responsabile del cibo sensibilizzando il personale attraverso l'apposizione di cartellonistica informativa nelle sale ristoro, l'inserimento di snack a basso contenuto calorico nei distributori e l'erogazione di un contributo monetario nella busta paga dei lavoratori per l'acquisto di bottigliette di acqua. Dal 2016, Casalasco organizza, ad anni alterni, **incontri individuali con una nutrizionista**, che, con la bilancia impedenziometrica, misura diversi parametri biologici del lavoratore (peso, massa magra, massa grassa, ecc.) e sulla base dell'età, sesso e caratteristiche fisiche, dispensa suggerimenti personalizzati.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE ONCOLOGICHE

Casalasco riconosce l'importanza della prevenzione nella lotta contro le malattie oncologiche. Dal 2018, ha avviato una **collaborazione con ANVOLT (Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori)** di Parma, per promuovere presso i tre siti e in orario di lavoro, un **programma di screening** che partirà dalla primavera 2023, dopo la temporanea sospensione per l'emergenza sanitaria.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nell'ottica di **incentivare la mobilità sostenibile** dall'anno 2021, in via sperimentale nello stabilimento di Gariga (PC), è stata avviato un progetto di sensibilizzazione nell'utilizzo in sicurezza della **bicicletta**. Sono stati esposti dei cartelli che invitano ad una maggiore attenzione durante le ore notturne, e sull'utilizzo di apparati che aumentino la visibilità attiva e passiva.

Sono stati inoltre messi a disposizione gratuitamente ai lavoratori (diretti e indiretti), **giubbotti catari-frangenti e luci led** anteriori e posteriori.



PARI OPPORTUNITÀ

L'Azienda riconosce il valore sociale delle politiche di genere e delle pari opportunità tra uomo e donna e condivide l'impegno a privilegiare tutti gli strumenti idonei a conciliare i tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori. A tal fine si impegna ad evitare qualsiasi ostacolo o limitazione che comporti una disparità di trattamento in tutte le fasi: nelle assunzioni, nell'evoluzione delle carriere e

SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE

Da diversi anni Casalasco ha siglato convenzioni con **Cooperative Sociali** per creare opportunità di **inserimento lavorativo assistito e percorsi di sostegno per persone svantaggiate**. Nello specifico Casalasco ha **appaltato le attività di pulizia** e la gestione dell'area

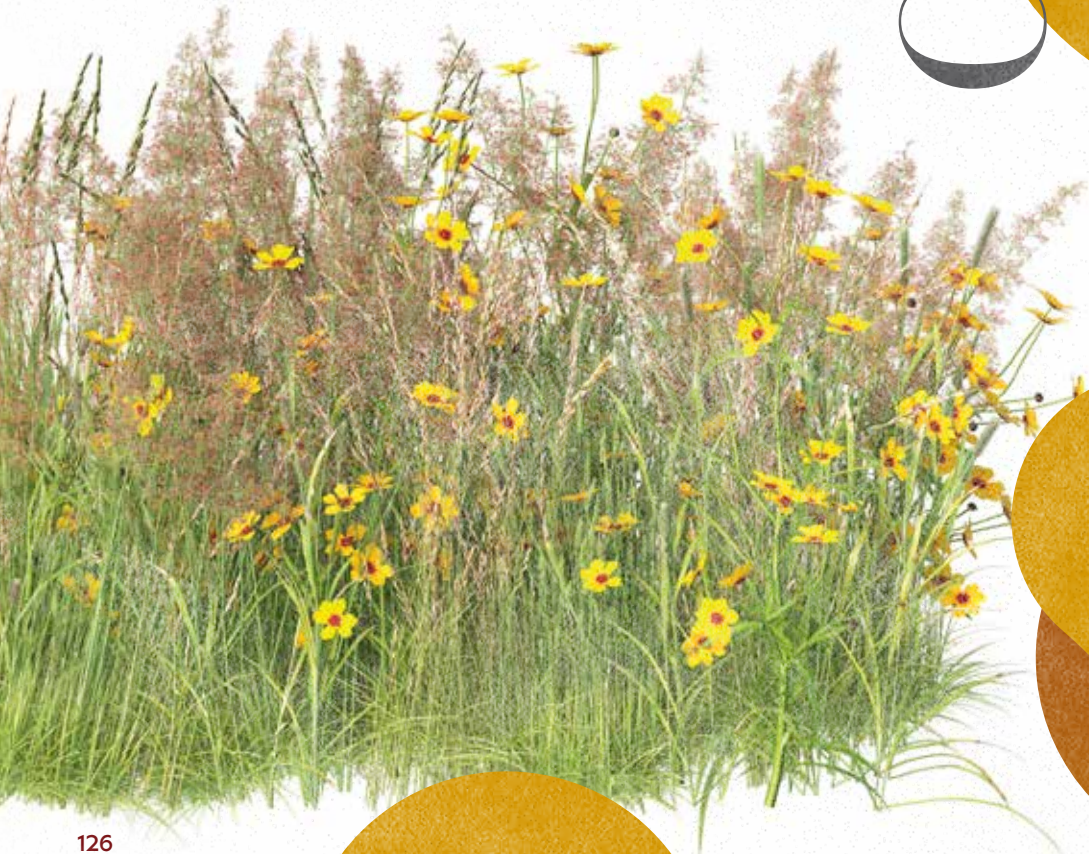
nell'accesso alla formazione. Inoltre nell'azienda tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza, anche in attuazione dell'art. 5bis del CCNL sul tema delle molestie nei luoghi di lavoro. Con la convinzione che integrazione e rispetto delle diversità

contribuiscano all'innovazione, alla gestione efficace del cambiamento e siano essenziali per assicurare una adeguata qualità della vita sul posto di lavoro, dal **2020 opera in azienda un Diversity manager** con il compito di valorizzare i differenti stili di vita e rispondere alle esigenze di tutti i lavoratori e lavoratrici.

ecologica di uno degli stabilimenti, con l'obiettivo principale di favorire l'integrazione di tutte le fasce deboli della società. L'attività è gestita con la supervisione e la consulenza del Servizio Inserimento Lavorativo Disabili Provinciali.

L'Azienda in caso di assenza dovuta ad una malattia grave ha raddoppiato il periodo di comporto rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro.





Capitolo

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

6.1 Lo scenario internazionale	128
6.2 Il nostro impegno verso l'ambiente	132
6.3 Sistema di gestione ambientale	134
6.4 Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi	136
6.4.1 Impatti ambientali significativi	140

Capitolo

6.1 Lo scenario internazionale

Il settore agroalimentare è uno dei **settori economici più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici**: l'aumento della concentrazione di anidride carbonica in atmosfera, le temperature elevate, la siccità e gli eventi meteorologici estremi colpiscono l'ambiente naturale con conseguenze anche sulla qualità, la quantità e la stabilità delle produzioni agricole. La carenza d'acqua in particolare, comporta per colture che richiedono un elevato apporto di acqua come il pomodoro, una riduzione sensibile della produttività nonché una possibile diminuzione della qualità.

Per questo tra le sfide che la Comunità Internazionale si è posta, molte sono legate alla difesa della filiera agroalimentare e alla modifica dei modelli di consumo, portando il tema dei prodotti alimentari al centro delle discussioni sullo sviluppo sostenibile. L'**Agenda 2030** e le **Conferenze sul Clima delle Nazioni**

Unite rappresentano il punto di riferimento per un radicale ripensamento dei sistemi produttivi in ottica meno impattante, per le persone e per il pianeta che ci ospita. Inoltre, l'Europa sta promuovendo **iniziative strategiche** attraverso il Green Deal e la Strategia Farm to Fork con provvedimenti finalizzati a costruire sistemi alimentari sostenibili.

La necessità di un fortissimo rinnovamento nel modo di lavorare a tutti i livelli delle diverse filiere agroalimentari impone pertanto agli operatori di individuare ambiti di miglioramento e di pianificare e implementare le azioni conseguenti, pena l'impossibilità di rispettare i limiti posti dal quadro normativo che va via via delineandosi.



Le Conferenze per il clima

La crescente preoccupazione da parte della comunità scientifica sui potenziali effetti del cambiamento climatico ha spinto le Nazioni Unite, nel 1992, a dotarsi di un quadro d'azione per combattere l'aumento delle temperature: la **Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici** (United Nations Framework Convention on Climate Change UNFCCC).

Nel 1995, i Paesi (o Parti) aderenti all'UNFCCC, si sono riuniti a Berlino nella prima **Conference of Parties (COP1)**, dando il via alle primissime negoziazioni sul clima, con l'impegno di trovare strategie per ridurre le proprie emissioni.

Da allora le Conferenze delle Parti si sono svolte annualmente e, tra queste, le principali sono:

COP3: IL PROTOCOLLO DI KYOTO (1997)

Il **Protocollo di Kyoto** fu il **primo trattato internazionale che prevedeva un impegno concreto e giuridicamente vincolante** da parte dei Paesi sviluppati **a diminuire le proprie emissioni**. Nello specifico, il Protocollo di Kyoto richiedeva una diminuzione del 5% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990, da realizzarsi entro il 2012.

COP21: L'ACCORDO DI PARIGI (2015)

Lo storico accordo **firmato nel 2015** prevede l'impegno, da parte di tutta la comunità internazionale, di **mantenere l'aumento totale della temperatura al di sotto dei 2°C**, e possibilmente entro 1.5°C. Per fare questo i Paesi firmatari dell'Accordo di Parigi si impegnano a ridurre drasticamente le proprie emissioni nei prossimi anni per arrivare, **nel 2050, a zero emissioni nette**, una situazione in cui i gas a effetto ser-

ra emessi vengono completamente riassorbiti da foreste, oceani e da tecnologie di cattura e sequestro del carbonio. L'Accordo prevede la produzione, da parte di ogni Paese, di un piano da aggiornare e ripresentare ogni 5 anni che delinea in modo chiaro la strategia che ogni Paese intende adottare per ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Nell'ultima Conferenza (COP27) tenutasi a Sharm el-Sheikh il 7 e 8 novembre 2022 sono stati riconfermati gli obiettivi climatici ed è stata prevista la costituzione di un fondo mondiale, denominato **Loss and Damage**, per **risarcire i Paesi più esposti al cambiamento climatico** e ai suoi danni ambientali.

6.1 Lo scenario internazionale

Il Quadro normativo

I 3 siti di Casalasco operano in regime di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**. L'AIA è un'autorizzazione rilasciata dalla Provincia, che contiene tutti i parametri da monitorare e i rispettivi limiti relativamente agli aspetti ambientali normati: rifiuti, emissioni in atmosfera e rumore, scarichi idrici.

Tale autorizzazione è rilasciata a fronte di una valutazione di efficienza rispetto alle **BAT** (Best Available Techniques), stabilite e aggiornate dalla normativa europea. Questo

provvedimento costituisce il riferimento europeo per fissare le condizioni di autorizzazione e i valori limite di esercizio degli impianti per le aziende di maggiori dimensioni appartenenti a tutti i settori produttivi. In seguito alle innovazioni e ai progressi tecnologici, a novembre del 2019, le **BAT Conclusions specifiche per il settore alimentare** sono state aggiornate nella Decisione di esecuzione dell'Unione Europea 2019/2031 rendendo necessario, entro il 2023, il riesame delle autorizzazioni rilasciate per

adeguarle alle nuove tecnologie e ai nuovi limiti nell'ottica di un miglioramento continuo dei livelli di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento. Conformare i propri processi di gestione alle migliori tecniche disponibili non è soltanto un obbligo di legge, ma un metodo concreto per prevenire criticità e sanzioni e, soprattutto, per cogliere

preziose opportunità al fine di migliorare i cicli produttivi, ottimizzare l'uso delle risorse naturali ed energetiche, ridurre le emissioni.

L'implementazione delle BAT diviene quindi un'importante occasione per migliorare l'efficienza dei propri impianti, conciliando ambiente e risparmio economico. In questa ottica Casalasco ha rivisto i propri obiettivi allineandoli a quelli europei, destinando risorse e finanziando investimenti, nella convinzione che adeguarsi sia non solo un dovere

morale e parte integrante della sua ragione d'essere, ma anche l'unica strada per quelle organizzazioni che vogliono avere un futuro.

Nei paragrafi che seguono, si riporta l'approccio alla gestione e riduzione degli impatti e lo stato dell'arte relativamente ai progetti ambientali.



6.2 Il nostro impegno verso l'ambiente

Il contributo concreto di Casalasco alle sfide ambientali che caratterizzano l'attuale contesto, si articola in progetti diversi lungo tutta la filiera:

Ottimizzazione

dei processi produttivi per limitare il consumo delle risorse naturali e l'impatto sull'ambiente

Approvvigionamento

di materie prime e imballi da filiere responsabili (basilico, olio di palma RSPO, carta FSC)



Riduzione

dei rifiuti e degli scarti alimentari

Investimento

di risorse in progetti di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di gas serra

Progetti, indicatori e obiettivi, sono descritti nei paragrafi successivi.

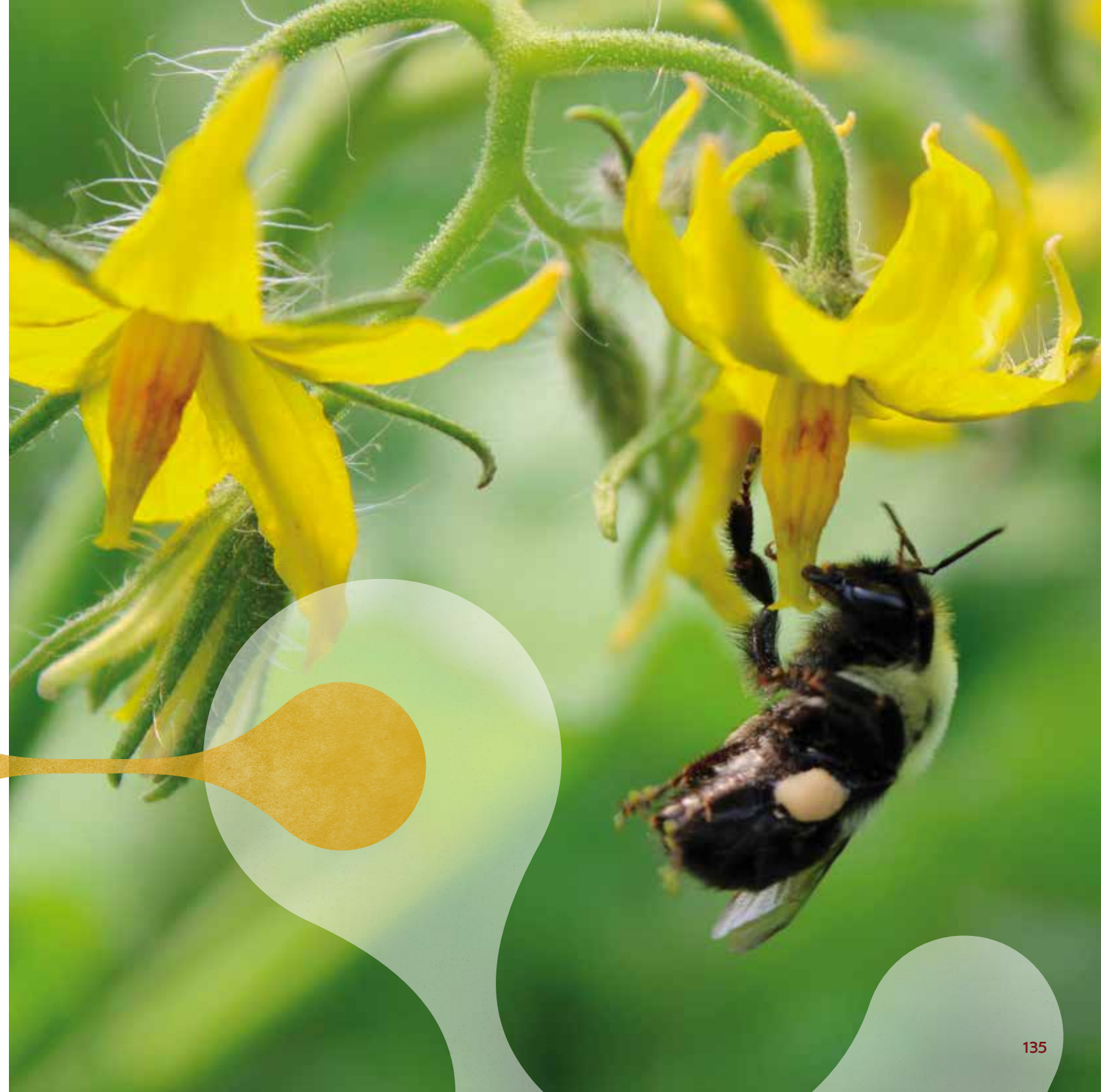
6.3 Il sistema di gestione ambientale

Per l'individuazione degli aspetti ambientali significativi e per assicurare il miglioramento delle sue performance e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, Casalasco ha sviluppato e applica un Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

La scelta di implementare un SGA rappresenta un'assunzione di impegno da parte dell'organizzazione, finalizzata a garantire la tutela dell'ambiente al di là del mero rispetto della normativa, in un ambito di trasparenza nei confronti dei diversi portatori di interessi.

Il sistema implementato permette la **gestione proattiva del rischio e il controllo di tutti gli aspetti cogenti**; attraverso indicatori di prestazione, inoltre, consente di misurare i risultati ottenuti nei

confronti degli obiettivi definiti, nonché di identificare le potenziali aree di miglioramento.



6.4 Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi

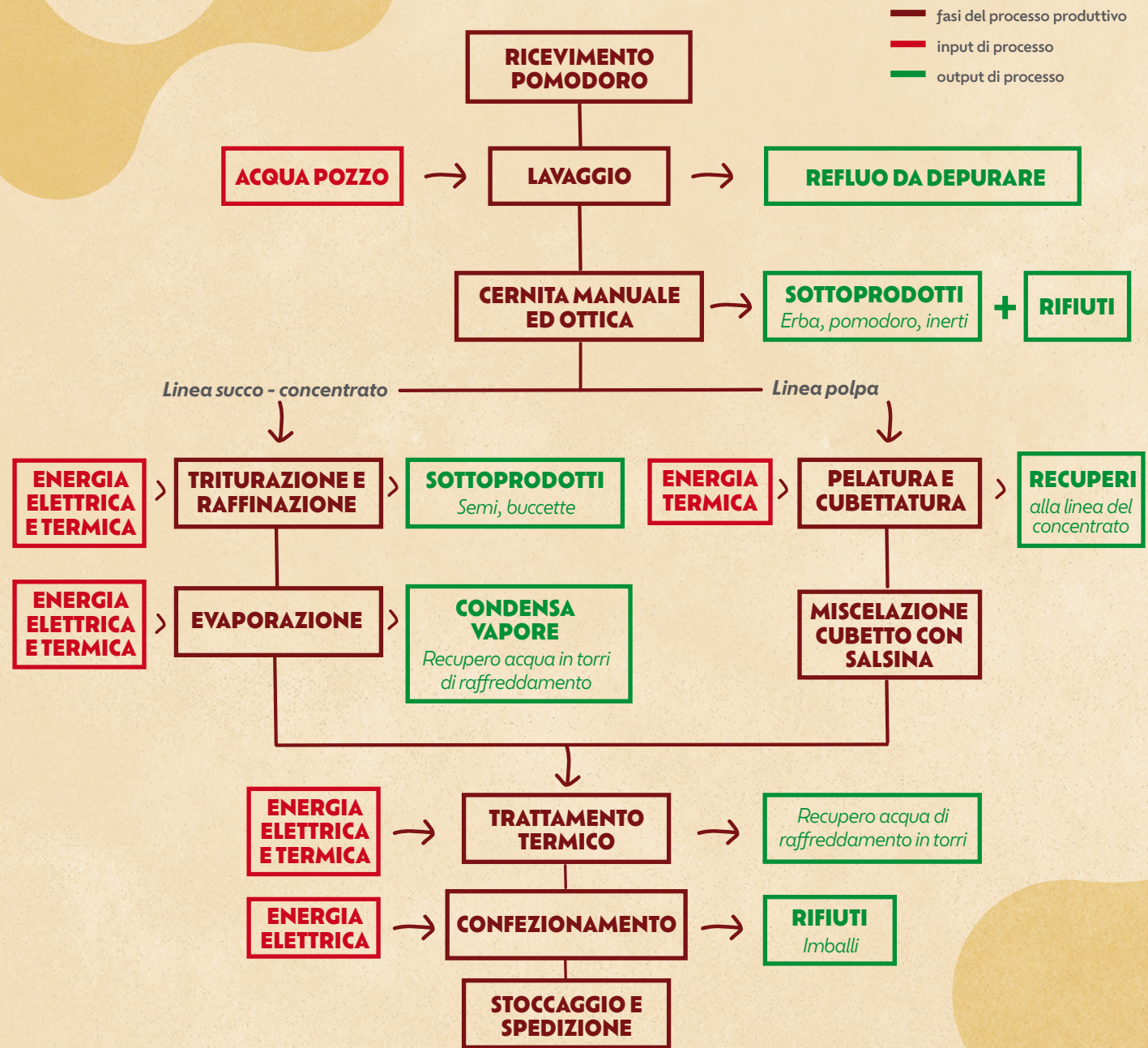
L'attività di Casalasco nei suoi siti produttivi può essere ricondotta a **due macro-attività legate al periodo dell'anno:**

- la **campagna di trasformazione del pomodoro fresco**, a partire dalla **fine di luglio fino all'inizio di ottobre**, che prevede in tutti e tre i siti la **produzione di semilavorati in formati per l'industria, catering e retail**;

- le **lavorazioni extra-campagna**, che prevedono la **produzione di sughi e condimenti, pesti e zuppe, succhi e bevande**. Tali lavorazioni sono effettuate **nei rimanenti mesi dell'anno** anche se, in misura ridotta, possono continuare durante la campagna del pomodoro;
- i piselli, infine, sono lavorati nel mese di maggio, solo nel sito di Gariga.

Poiché gli impatti ambientali derivanti da questi due ultimi processi produttivi sono assimilabili a quelli della trasformazione del pomodoro, che sono anche quantitativamente preponderanti, di seguito si approfondirà solo il processo principale di trasformazione in campagna, con alcuni richiami alle lavorazioni extra-campagna del pomodoro.





La figura a fianco riporta le principali fasi del processo di trasformazione del pomodoro, con i relativi impatti ambientali diretti.

Al fine di identificare tali aspetti sono state considerate tutte le **ricadute** dirette associate alle attività, ai prodotti e ai servizi su cui l'azienda ha un controllo diretto. A valle di quest'analisi, che ha tenuto conto di condizioni operative normali, anomale e di emergenza, si è individuata una **gerarchia fra gli impatti**, che consente sia di attribuire un livello di priorità

alla gestione di ognuno di essi, che di **organizzare in modo coerente e conseguente il sistema di gestione ambientale di Casalasco**.

Sono dunque risultati essere significativi i seguenti **impatti diretti**:

- **consumi energetici (consumi di energia elettrica e di metano);**
- **emissioni di CO₂;**
- **prelievi e consumi idrici;**
- **produzione di acque reflue da depurare e relativo scarico in acque superficiali.**

Su questi aspetti si concentra l'impegno di Casalasco.

Nei paragrafi seguenti si approfondiscono gli **indicatori**, gli **obiettivi** e i **progetti di miglioramento** relativi alla gestione di ciascuno di questi impatti.

A tali tematiche si aggiunge quella dei rifiuti, importante per Casalasco date le ripercussioni, anche etiche, che ha all'interno dell'industria alimentare e nel sistema produttivo in generale.

6.4.1 Impatti ambientali significativi

Sono risultati significativi i seguenti impatti diretti:

CONSUMI ENERGETICI
1.243.726
GJ

PRELIEVI IDRICI
4.957
MI

PRODUZIONE DI ACQUE REFLUE
4.619 MI
da depurare prima dello scarico in acque superficiali



Consumi energetici

I consumi di energia e le conseguenti emissioni di carbonio costituiscono un impatto significativo dell'industria di trasformazione agroalimentare. Dunque, per ridurre ulteriormente i propri consumi, **Casalasco ha avviato un percorso graduale che prevede il monitoraggio e la quantificazione** degli stessi e conseguenti **interventi mirati di miglioramento ed efficientamento degli impianti a maggior impatto.**

La maggior parte dei consumi energetici dell'azienda si concentra nel periodo della campagna di trasformazione del pomodoro ed è ascrivibile al funzionamento intenso e continuativo degli impianti di trasformazione del pomodoro, di depurazione delle acque reflue e dei generatori di vapore, responsabili, tra l'altro, della maggior parte delle emissioni in atmosfera.



INTENSITÀ ENERGETICA

Gli indicatori di intensità energetica sono stati calcolati prendendo in considerazione sia il periodo che

coincide con la campagna del pomodoro, core business dell'azienda, durante la quale si concentra più

della metà dei consumi energetici, sia i restanti 10 mesi dell'anno.

INDICATORI DI INTENSITÀ ENERGETICA

GJ DI ENERGIA CONSUMATA (per tonnellata di prodotto finito)

2020	2021	2022
3,1	3,2	3,4
3,4	3,4	3,7
2,8	2,9	3,0

GJ DI ENERGIA CONSUMATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)

GJ DI ENERGIA CONSUMATA FUORI DAL PERIODO DI CAMPAGNA DEL POMODORO

(per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)

La tabella che precede evidenzia l'intensità energetica in campagna e inter-campagna negli ultimi tre anni.

Nel 2022 si evidenzia un aumento di entrambi gli Indici di Intensità Energetica. Per i prodotti fuori dal periodo di campagna, ciò è dovuto alla tendenza del mercato a richiedere formati e lotti produttivi sempre più piccoli, mentre l'indicatore energetico del periodo di campagna ha risentito negativamente delle frequenti piogge che hanno interrotto più volte l'attività di raccolta del pomodoro e di conseguenza la produzione.

Vale la pena però evidenziare che, mentre l'indicatore di intensità del periodo di campagna complessivo dei 3 siti risulta peggiorato, l'indicatore specifico del sito di Fontanellato presenta un miglioramento dell'11% (3,11 GJ di energia consumata/t di prodotto nel 2022, contro 3,46 GJ di energia consumata /t di prodotto nel 2021).

Ciò è ascrivibile all'installazione di un **evaporatore a ricompressione meccanica (MVR)** per la concentrazione del succo di pomodoro il quale, seppur avviato con qualche giorno di

ritardo rispetto l'inizio dell'attività di trasformazione, ha rispettato le stime di maggior efficacia ai fini del risparmio energetico. Questo tipo di impianto, autoproducendo il vapore necessario alla concentrazione del succo di pomodoro, permette una sensibile **riduzione dell'uso del gas metano nonché delle emissioni inquinanti dovute alla sua combustione** a fronte, tuttavia, di un maggior consumo di energia elettrica.

6.4.1 Impatti ambientali significativi

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Proprio alla luce degli importanti risultati ottenuti a seguito di questo intervento, Casalasco ha deciso di procedere all'**installazione di altri due impianti analoghi**: un secondo a **Fontanellato** e un terzo nello stabilimento di **Gariga**, che si sommano a quello già deliberato in precedenza per **Rivarolo**, per un totale di quattro impianti.

Grazie ai **nuovi evaporatori** si stima, a fronte di un incremento complessivo di consumo di energia elettrica di circa 2.000 MW, un risparmio di gas di 4.000.000 m³ e di 8.500 t di CO₂ per ciascuna campagna di trasformazione, con una **riduzione del consumo energetico del 15% rispetto al 2020**, anno di riferimento.

I 4 nuovi impianti richiedono un impegno economico di oltre quindici milioni di euro, in parte finanziabili grazie ai **fondi del PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Casalasco inoltre ha avviato una **partnership** con **TeP Energy Solution S.r.l.**, una **ESCo (Energy Service Company)** che realizzerà e gestirà due impianti di cogenerazione ad alta efficienza con annessa caldaia presso i siti di **Rivarolo del Re** e **Fontanellato**, fornendo a Casalasco i vettori energetici prodotti dall'impianto: energia elettrica ed energia termica.

La generazione elettrica nel punto di consumo, permetterà di **eliminare le perdite di energia dovute al trasporto** e di **recuperare**, attraverso uno scambiatore, **l'energia termica contenuta nei fumi di scarico**.

L'energia recuperata verrà ceduta alla nuova caldaia che a sua volta genererà vapore, con un minor consumo di gas naturale.

Il risparmio di energia e la riduzione di emissioni di CO₂ potranno essere valutati nella loro completezza solo alla fine dell'anno 2024, dopo la messa a regime dei cogeneratori; **gli evaporatori saranno invece operativi già a partire dalla campagna 2023**.



La tabella che segue riassume i **tempi dell'entrata in funzione dei nuovi evaporatori e dei cogeneratori**.

SITO DI FONTANELLATO AGOSTO 2022

INTERVENTO

Installazione del **primo evaporatore a ricompressione meccanica (MVR)**.

STATO DI AVANZAMENTO

Concluso con l'avvio dell'impianto il 23 agosto 2022



SITO DI FONTANELLATO AGOSTO 2023

Installazione di un **secondo evaporatore a ricompressione meccanica (MVR)**.

SITI DI RIVAROLO E DI GARIGA AGOSTO 2023

Installazione di **due evaporatori a ricompressione meccanica (MVR) uno per sito**.

SITO DI FONTANELLATO entro LUGLIO 2023

Installazione di un **impianto di cogenerazione ad alta efficienza** della potenza nominale complessiva di 2.593 kW e di una caldaia generatrice di vapore con potenza termica pari a 17,411 MW.

A causa della complessità dell'iter autorizzatorio, il completamento dell'intervento è stato posticipato a dicembre 2023

SITO DI RIVAROLO entro LUGLIO 2023

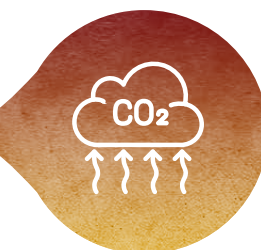
Installazione di un **impianto di cogenerazione ad alta efficienza** della potenza nominale complessiva di 2.000 kW e di una caldaia generatrice di vapore con potenza termica pari a 11 02 MW, in sostituzione della caldaia ad olio combustibile e di 2 caldaie con potenza inferiore ai 3 MW.

A causa della complessità dell'iter autorizzatorio, il completamento dell'intervento è stato posticipato a dicembre 2023

Al fine di differenziare le fonti energetiche e ridurre i prelievi elettrici dalla rete nazionale, è **in fase di valutazione la posa in opera di pannelli fotovoltaici sulle coperture dei magazzini e dei fabbricati produttivi**.

6.4.1 Impatti ambientali significativi

Emissioni di CO₂



L'anidride carbonica (CO₂) si forma nei processi di combustione ed è tra i gas ad effetto serra che maggiormente contribuiscono al riscaldamento del pianeta e ai conseguenti eventi climatici estremi. Rispetto al 2021, nel 2022 il totale delle emissioni dirette legate all'attività produttiva (Scope 1) di Casalasco è diminuito del 7%, fino ad arrivare ad un totale di 58.184 tCO₂. Questo dato è da ascrivere in parte alla minor quantità di prodotto finito a base pomodoro (-18%) lavorato nel 2022, ed anche al mix produttivo che ha visto una maggiore incidenza di pas-sata rispetto a prodotti più concen-

trati. Lo Scope 1 include le emissioni derivanti dall'utilizzo di metano, olio combustibile, diesel, GPL e gas refrigeranti. La crisi del settore energetico causata dal taglio delle forniture di gas dalla Russia e il notevole rincaro dei prezzi non ha consentito, a differenza dell'anno precedente, l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine (GO). Ciò ha causato un aumento delle emissioni indirette derivanti dalla generazione di elettricità acquistata e consumata (Scope 2) calcolate con il metodo Market-based. Nel 2022, il totale delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e

Scope 2 – Location-based)¹⁶ è stato pari a 77.326 tCO₂, in riduzione del 6% rispetto al 2021 (anno in cui questo totale ammontava a 82.288 tCO₂), a cui tuttavia si affianca un maggior volume di produzione. Gli indici di intensità riportati nella tabella sottostante, mostrano un aumento delle emissioni relative sia ai prodotti della campagna del pomodoro che ai prodotti delle altre tipologie, con un dato complessivo annuale pari a 0,22 tCO₂ per t di prodotto, contro lo 0,20 tCO₂ del 2021.

INDICI DI INTENSITÀ (Scope 1 e Scope 2 Market-based)

	2020	2021	2022
t DI CO₂ TOTALI EMESSE IN CAMPAGNA (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)	0,40	0,26	0,43
t DI CO₂ TOTALI EMESSE FUORI CAMPAGNA (per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)	0,49	0,36	0,53

¹⁶ Il totale delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e Scope 2 – Market-based) è stato pari a 85.576 tCO₂, in aumento del 35% rispetto al 2021 (63.367 tCO₂). L'approccio Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori con cui Casalasco ha stipulato un contratto di compravendita di energia elettrica. Questo totale può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia, contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore e fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamationate. Questo approccio prevede che l'energia elettrica acquistata come proveniente da fonte rinnovabile certificata tramite le Garanzie di Origine si moltiplica per un coefficiente di emissione pari a zero (e quindi non si considera). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Nello specifico, il valore Market-based è stato calcolato utilizzando la fonte AIB Residual Mix 2022; mentre il valore Location-based è stato calcolato utilizzando la fonte Terna 2019.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Gli interventi descritti nel piano di efficientamento di cui al paragrafo precedente avranno delle **ricadute**

positive anche sulle emissioni dirette dell'organizzazione (Scope 1) e si stima porteranno ad un'ulteriore

riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il 14% entro il 2024.

Prelievi idrici

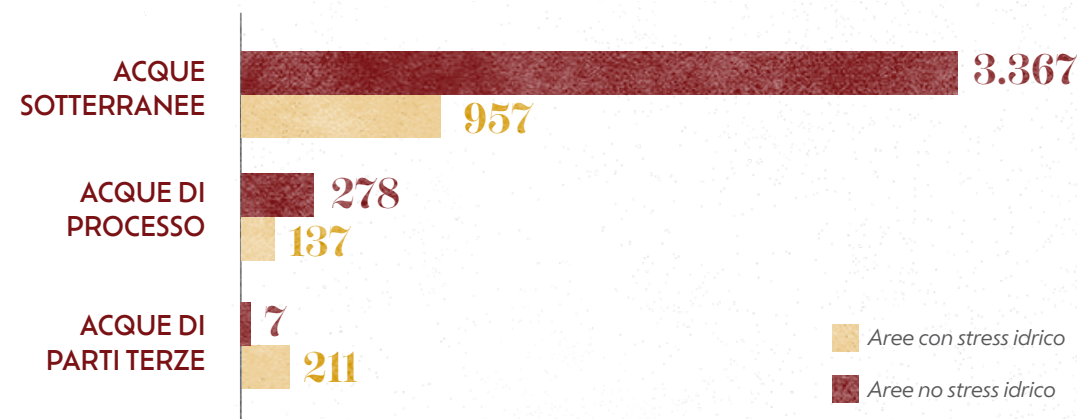


L'**approvvigionamento idrico** sta diventando un **fattore di preoccupazione per l'industria agroalimentare**. La competizione per le risorse idriche comporta un rischio crescente per l'economia, le comunità e gli ecosistemi da cui queste dipendono. Trovare soluzioni per **salvaguardare l'acqua** è quindi di vitale importanza, specie per l'industria agroalimentare, da sempre caratterizzata da un elevato consumo idrico. Nei processi di lavorazione di Casalasco, l'acqua viene impiegata per lo **scarico e il lavaggio del pomodoro**, per la **ge-**

nerazione di vapore, per i **sistemi di raffreddamento e per la pulizia di impianti e ambienti produttivi**.

L'acqua è altresì un ingrediente di molte preparazioni; benché la quantità usata nelle ricette venga computata fra i consumi, l'acqua è a tutti gli effetti un **ingrediente** e, in questo senso, non è dissipata nell'ambiente, bensì trasformata in tè, succhi di frutta e brodi, o inserita tra gli ingredienti di salse e condimenti.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO NEL 2022 (MI)



6.4.1 Impatti ambientali significativi



Nel 2022 Casalasco ha prelevato **4.957 MI di acqua**, di cui la maggior parte da pozzi di proprietà (4.324 MI). Le acque di processo (415 MI) e da acquedotto pubblico (218 MI) hanno avuto un impatto marginale sul totale dei prelievi idrici, il quale risulta essere in generale diminuzio-

ne rispetto all'anno precedente (-5% rispetto ai **5.215 MI prelevati nel 2021**). Tale riduzione è una diretta conseguenza del minor volume produttivo registrato per il 2022 (-13% rispetto al 2021), così da causare un lieve peggioramento degli indici di intensità idrica.

INDICATORI DI INTENSITÀ IDRICA

	2020	2021	2022
m³/tonnellata PRODOTTO FINITO	13,4	12,5	13,4
m³/tonnellata PRODOTTO FINITO A BASE POMODORO PRELEVATI IN CAMPAGNA	12,1	10,9	11,6
m³/tonnellata PRODOTTO FINITO PRELEVATI FUORI CAMPAGNA	15,0	14,8	15,6

In assenza di recupero idrico, le MTD stabilite in sede di UE¹⁷, prevedono, per la trasformazione del pomodoro, un consumo pari a 130 – 180 m³ di acqua/t di semilavorato.

Per i quantitativi prodotti da Casalasco nella campagna 2022 si riporta un consumo effettivo pari a 11,6 m³. Ciò dimostra l'efficacia dei sistemi adottati.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Proprio perché la capacità di utilizzare in modo razionale la risorsa idrica è un fattore strategico, Casalasco analizza i suoi processi al fine di individuare eventuali inefficienze da cui derivino sprechi e si impegna per introdurre tecnologie e modalità operative volte alla **riduzione del consumo idrico nelle varie fasi del processo di trasformazione**. Infatti,

nel corso degli ultimi anni, in tutti i siti produttivi sono stati predisposti sistemi di recupero dell'acqua con l'obiettivo di contenerne l'utilizzo. Attraverso l'installazione di torri di raffreddamento, dry cooler e sistemi di ricircolo, è possibile riutilizzare le acque di raffreddamento per lo stesso scopo o per lo scarico ed il trasporto idraulico del pomodoro.

Nel 2022 è stato portato a termine un **progetto di efficientamento delle torri di raffreddamento del sito di Gariga** al fine di **migliorare il recupero idrico e l'efficienza energetica**. Nello stesso sito **l'acqua depurata è utilizzata per il trasporto idraulico del pomodoro**.

Scarichi idrici

La **tutela dei corpi idrici** è fondamentale per la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica. Le **acque reflue** generate dagli stabilimenti produttivi di Casalasco sono trattate in **impianti di depurazione a fanghi attivi**, che sfruttano la naturale capacità dei batteri di degradare la sostanza organica, e successivamente scaricate in acque superficiali. Al fine di tutelare i corpi idrici recettori e garantire l'adeguato abbattimento degli inquinanti, è effettuato

il **controllo dei principali parametri qualitativi, in linea con quanto prescritto in AIA**. Gli esiti dei monitoraggio sono condivisi con le autorità di controllo, a garanzia del rispetto dei limiti previsti.

Nel 2022 sono stati scaricati 4.619 MI di acqua, in riduzione del 6% rispetto al 2021. Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, Casalasco si avvale dell'**Aqueduct Tool** sviluppato

dal **World Resources Institute**¹⁸ per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, solo i prelievi e gli scarichi idrici relativi allo stabilimento produttivo di Rivarolo del Re hanno riguardato aree a stress idrico.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Nel **sito di Rivarolo** ad inizio 2023 è stata avviata la costruzione di un **nuovo depuratore da 420.000 AE**, che affiancherà quello esistente. Dopo la verifica in campo delle performance

del nuovo impianto, verranno condotti gli approfondimenti necessari ad elaborare una ulteriore proposta progettuale, da sottoporre alle autorità competenti, che abbia il fine di

implementare un sistema di riutilizzo dell'acqua depurata per lo scarico ed il trasporto idraulico del pomodoro in ingresso.

¹⁷ IPPC – Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – decr. Lgs 372/99 art. 2 comma 3 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle MTD per l'industria alimentare - 12/04/2006.

¹⁸ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

6.4.1 Impatti ambientali significativi

Rifiuti



Lo spreco alimentare, di cui anche gli scarti industriali fanno parte, costituisce un problema enorme per l'intero comparto produttivo: in Europa si stima che circa un terzo degli alimenti prodotti non vengano consumati e che gli sprechi caratterizzano ogni stadio della catena alimentare¹⁹. Pertanto, **ridurre gli scarti di produzione diventa un imperativo per l'industria alimentare**: non solo perché ad elevati livelli di efficienza produttiva fanno riscontro ingenti risparmi, ma anche perché si diminuiscono gli impatti ambientali associati alla produzione e non si distruggono risorse alimentari in

un pianeta che vede ancora milioni dei suoi abitanti soffrire la penuria di cibo. I rifiuti prodotti nei nostri siti derivano per lo più dalle attività produttive e sono costituiti principalmente da **scarti di produzione e da imballi in vetro, carta, metallo, legno e materiali di manutenzione**.

Nel 2022 sono state prodotte **22.157 tonnellate di rifiuti, in diminuzione del 2% rispetto al 2021** (anno in cui ne sono state prodotte 22.592 t), in linea con la riduzione dei volumi prodotti.

Ciò è stato possibile in considerazione delle **iniziative di riciclo e gestione dei rifiuti** implementate dall'azienda. Come nel 2021, i rifiuti pericolosi costituiscono una quota marginale dei rifiuti totali prodotti (di circa lo 0,1%), composta principalmente da oli lubrificanti esausti, imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose e sostanze chimiche di laboratorio.

INDICATORE DI INTENSITÀ DEI RIFIUTI

€ DI RIFIUTI PRODOTTI PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO

	2020	2021	2022
	0,08	0,05	0,06

Per la definizione di questo indicatore è stato preso in considerazione tutto l'esercizio 2022, in quanto non vi è una sostanziale differenza nella produzione di rifiuti nel corso della campagna del pomodoro rispetto agli altri periodi dell'anno. Le ton-

nellate di prodotto finito includono, oltre al pomodoro, anche tutti gli altri prodotti (brodi, zuppe, succhi, legumi, ecc.). **La corretta gestione dei residui di produzione ha permesso la valorizzazione di 18.923 t di sottoprodotti; bucce e semi del**

pomodoro utilizzati come **mangime animale e bacche fuori specifica utilizzati come ammendante o biomassa vegetale** in impianti a biogas e quindi esclusi dal regime dei rifiuti.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Le misure volte alla riduzione dei rifiuti sono ascrivibili sostanzialmente a due categorie:

- **il miglioramento del processo produttivo**, ferma restando comunque la necessità di garantire la sicurezza e la conformità dei prodotti ai requisiti commerciali;
- **il recupero del prodotto**, che può avvenire sia per consumo umano, se edibile, che per destinazione ad altro utilizzo, ad esempio per la nutrizione animale.

Casalasco ha avviato uno studio sull'efficienza delle linee di produzione attraverso indicatori come l'**OEE (Overall Equipment Effectiveness)**²⁰.

Nel sito di Fontanellato, tale studio ha già coinvolto tutte le linee, mentre negli altri siti è in via di implementazione.

Esso consente sia di misurare il rendimento delle macchine rispetto ad un ciclo ideale, che di determinare puntualmente gli scarti di produzione per rimuoverne le cause.

Il piano degli investimenti ambientali è fornito a pag. 181



¹⁹ Analysis associated with the Roadmap to a Resource Efficient Europe (European Commission Staff Working Paper, SEC (2011) 1067.

²⁰ L'Overall Equipment Effectiveness (OEE) è un indicatore percentuale che rappresenta il rendimento di una o più risorse produttive durante il periodo di tempo nel quale queste sono attive: nelle produzioni industriali viene solitamente applicato a risorse tecniche con lo scopo di migliorare le performance produttive.

6.4.1 Impatti ambientali significativi

Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili (Basilico, RSPO, Carta Fsc)

Lo sviluppo di una **filiera sostenibile** contribuisce a generare valore condiviso e diffuso presso tutti gli attori della catena di fornitura, dando

origine a ritorni economici, sociali e ambientali positivi presso le comunità locali in cui operano i nostri partner.



FILIERA DEL BASILICO

Casalasco ha certificato secondo lo standard ISCC Plus (International Sustainability & Carbon Certification) la filiera del Basilico utilizzato per pesti e sughi a marchio di un importante cliente.

Lo Standard ISCC Plus si basa su un set di requisiti, di cui alcuni obbligatori, a garanzia della sostenibilità della filiera.

Tra questi:

- **gestione sostenibile della coltivazione;**
- **implementazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed ecologica;**
- **approvvigionamento di materie prime senza deforestazione;**
- **astensione dal convertire aree ad alta biodiversità e tutela delle stesse;**

- **tracciabilità nelle catene di approvvigionamento e di trasformazione delle biomasse**, così come dei prodotti finiti e intermedi;
- **rispetto dei criteri di sostenibilità** lungo tutta la catena di consegna e trasformazione, dalle biomasse fino ai prodotti finiti.

Nel 2022 sono state acquistate 180 t di basilico certificato ISCC, contro le 40 t del 2021



FILIERA DELL'OLIO DI PALMA

Casalasco ha certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil) la catena di fornitura di alcuni prodotti contenenti olio di palma. Infatti, la **coltivazione delle palme da olio comporta un impatto ambientale importante**, che comprende:

- **massiccio abbattimento delle foreste tropicali;**
- **perdita di biodiversità** (dovuta alla distruzione dell'habitat di numerose specie);
- **aumento di gas serra nell'atmosfera;**
- **stravolgimento dell'assetto idrogeologico del territorio.**

L'utilizzo di **olio di palma certificato RSPO** dimostra l'impegno a non danneggiare le condizioni di vita delle comunità locali e la biodiversità degli ecosistemi interessati.

Nel 2022 sono state acquistate 2.813 t di olio di palma RSPO contro le 2.102 t del 2021



CARTA FSC

Casalasco ha scelto di confezionare i suoi prodotti in brick esclusivamente con **carta a marchio FSC** (Forest Stewardship Council), certificazione di prodotto che attesta che la **carta proviene da foreste rinnovabili, gestite in maniera responsabile** secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Nel corso del 2022 sono stati acquistati più di 4.2 milioni di kg di imballi certificati FSC.



6.4.1 Impatti ambientali significativi

SOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING

Le problematiche relative agli imballaggi sono complesse, in quanto se, da un lato, il materiale utilizzato per il confezionamento costituisce una porzione significativa di rifiuto a tutti gli stadi della filiera, è altresì vero che la riduzione o modifica degli imballi può impattare sulla sicurezza del prodotto alimentare o, seppur in un'ottica differente, confliggere con le scelte commerciali e di marketing, specie per i prodotti retail. Tuttavia, da alcuni anni a questa parte, la **ricerca e lo sviluppo di imballaggi sostenibili** – in ottica di risparmio di materiale e di possibilità di recupero, riciclo e riuso – è sicuramente diventata un tema di attualità. Per queste ragioni, è oggi irrinunciabile una visione integrata del packaging, che concili le esigenze di sostenibilità e di sicurezza alimentare con la

necessità di comunicare il concept del prodotto. Da questa visione, non è esclusa la possibilità di comunicare al consumatore stesso anche le scelte e le performance ambientali che caratterizzano il prodotto in questione.

Gli imballi per la passata Pomi destinati al mercato italiano sono plant based, cioè costituiti dal 78 % di materiale vegetale certificato secondo standard ambientali, etici e sociali. Infatti la carta è certificata FSC, mentre il tappo costituito da plastica di origine vegetale è certificato Bonsucro. **La polpa Pomi invece è confezionata nel nuovo brik SIGNATURE FULL BARRIER.**

Tutte e tre le materie prime che lo compongono provengono da fonti rinnovabili certificate: la carta proviene da foreste certificate FSC™ (Forest Stewardship Council); i polimeri di origine vegetale sono certificati ISCC PLUS; infine, lo strato ultra-sottile di alluminio che protegge dalla luce e dall'ossigeno è certificato ASI (Aluminium Stewardship Initiative).



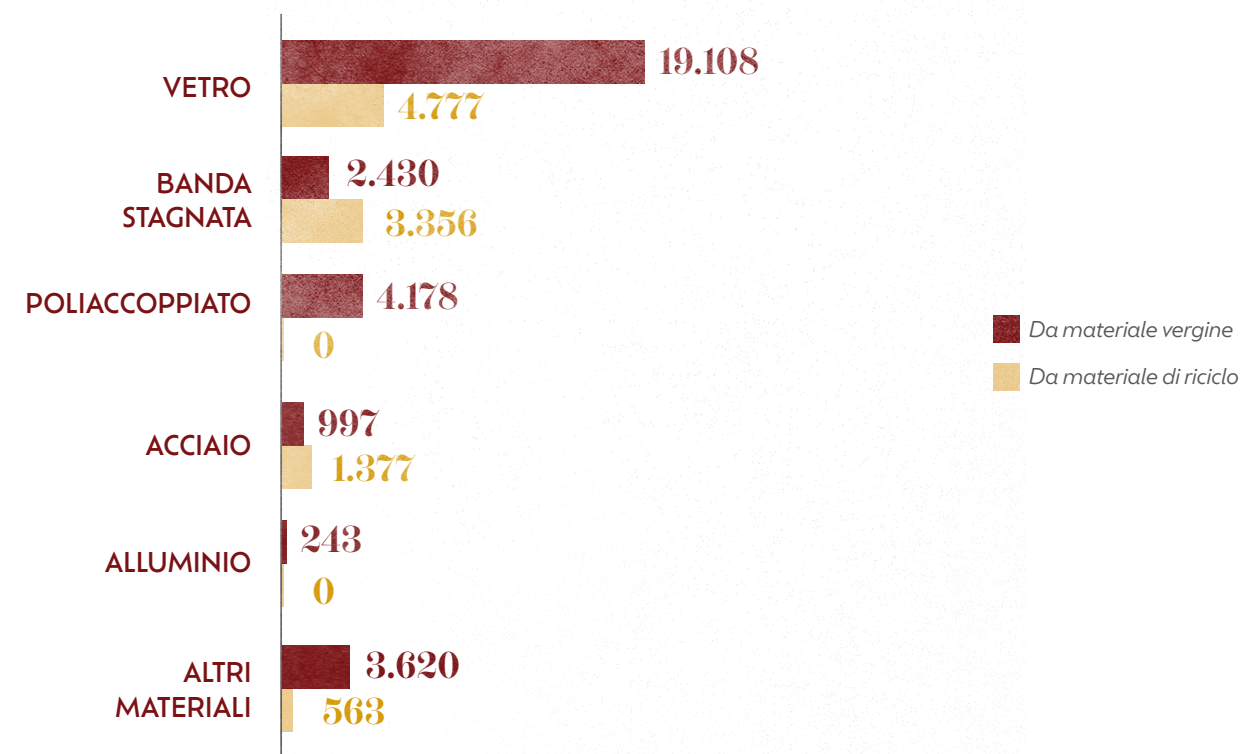
Su un totale di oltre 40 milioni di kg di imballaggi acquistati da Casalasco, si può notare un lieve aumento dell'1% rispetto al 2021.

Il materiale più utilizzato (23,8 milioni di kg) è il vetro, che rappresenta

il 59% del totale acquistato. Seguono: la banda stagnata (utilizzata per le lattine) con quasi (2,4 milioni di kg) e l'alluminio (243 mila kg). Le altre categorie di imballaggi (PET, PP, HDPE), ricoprono una quota minore

(pari al 10% del totale). Il grafico sotto illustra le diverse tipologie di imballaggio, specificando per ciascuna la percentuale proveniente da materiale riciclato.

QUANTITÀ DI PACKAGING UTILIZZATO NEL 2021 PER TIPOLOGIA (t)



Casalasco è impegnato da anni con i suoi fornitori abituali a **scegliere, ove possibile, imballi riciclabili o riutilizzabili.** Ciò avviene, ad

esempio, per le cisternette adibite a contenere vino, olio e panna e allo stoccaggio in silos di zucchero, olio e aceto. Anche per il packaging, in

particolare per i flaconi in PET, si è adottata la fornitura in bins di cartone e plastica a rendere, riutilizzabili più volte.

APPENDICE

Nota Metodologica	157
Indicatori di Performance	158
Tabella di raccordo temi materiali – azioni e obiettivi per lo sviluppo sostenibile	186
Indice dei Contenuti GRI	190

Nota Metodologica

Il presente **Bilancio di Sostenibilità di Casalasco Società Agricola S.p.A.** (di seguito anche “Casalasco”), giunto alla sua **quinta edizione**, presenta i risultati raggiunti nell'**esercizio 2022** (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Questo documento, redatto con **periodicità annuale**, ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le **strategie di sostenibilità** di Casalasco e le sue **performance in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica**. Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato redatto rendicontando una selezione dei **“GRI Sustainability Reporting Standards”** pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella **“Indice dei contenuti GRI”**.

Il perimetro di rendicontazione corrisponde alla società Casalasco Società Agricola S.p.A.. In particolare, il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali include i **tre stabilimenti produttivi** di Rivarolo del Re (CR), Gariga (PC), Fontanellato (PR) e i due poli logistici esterni di Casal maggiore (CR) e Felegara (PR).

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Casalasco, è stato inserito **un anno di comparazione**, ove disponibile.

Si segnala che a partire dal 26 dicembre 2021 il ramo d'azienda dedicato alla lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti alimentari e bevande del Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop è stato conferito alla Società Casalasco Società Agricola S.r.l., poi divenuta Casalasco Società Agricola S.p.A.

Per tale ragione, i dati relativi agli anni comparativi 2020 e 2021 si riferiscono alle performance del Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.

IL DOCUMENTO NON È SOTTOPOSTO AD ASSURANCE ESTERNA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI CASALASCO È POSSIBILE SCRIVERE A **INFO@CASALASCO.COM**

TALE DOCUMENTO È INOLTRE DISPONIBILE ANCHE SUL SITO WEB DI CASALASCO AL SEGUENTE LINK: **WWW.CASALASCO.COM/IT/BILANCIO-DI-SOSTENIBILITA/**



La nostra catena del valore

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-1 – Materiali utilizzati per peso o volume

PRINCIPALI MATERIE PRIME AGRICOLE, PER PESO

Principali materie prime agricole	Unità di misura	2022		2021	
		Quantità	% rinnovabile	Quantità	% rinnovabile
Pomodoro	kg	527.116.271	100%	566.629.229	100%
Piselli	kg	1.425.781	100%	2.272.391	100%
Purea di frutta	kg	2.161.947	100%	2.345.115	100%
Estratto di carne	kg	9.327	100%	8.854	100%
Carne	kg	897.063	100%	1.006.297	100%
Vegetali per condimento (ceci, cipolla, aglio, carota, sedano, basilico)	kg	16.537.381	100%	24.591.461	100%
<i>di cui semilavorati di pomodoro</i>	kg	7.305.480	100%	15.384.754	100%
Zucchero / Glucosio	kg	6.887.185	100%	7.602.230	100%
Sale	kg	4.818.282	100%	1.513.058	100%
Olio e aceto	l	2.161.947	100%	6.431.418	100%
Latticini	kg	1.845.684	100%	1.827.783	100%

PRINCIPALI IMBALLAGGI PER PESO

Packaging	Unità di misura	2022		2021	
		Quantità	% rinnovabile	Quantità	% rinnovabile
Poliaccoppiato (sacchi, buste e Tetra-Combi)	kg	4.178.217	-	4.748.962	-
<i>di cui carta</i>	kg	3.686.059		4.272.716	
<i>di cui certificato FSC</i>	kg	3.686.059		4.272.716	
<i>di cui certificato ASI</i>	kg	1.690.599		1.905.577	
<i>di cui riciclato</i>	kg	-		-	
Banda stagnata (latta - capsule)	kg	5.786.185	-	6.023.525	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	3.355.987		3.493.645	
Vetro	kg	23.885.130	-	24.551.077	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	4.777.026		4.910.215	
PET (preforme)	kg	2.497.672	-	2.487.773	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	563.465		1.229.745	
PP (flaconi, tappi e coperchi fusti)	kg	1.129.656	-	1.179.389	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-		-	
HDPE (flaconi)	kg	556.599	-	574.846	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-		-	
Acciaio (fusti)	kg	2.373.873	-	585.024	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	1.376.846		339.314	
Alluminio (tubetti)	kg	242.779	-	213.590	-
<i>di cui riciclato</i>	kg	-		-	
Totale	kg	40.650.111		40.364.186	
Riciclato sul totale	%	25		25	

Le nostre persone

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-7 – Dipendenti

DIPENDENTI (ULA) per contratto di lavoro e genere¹

Tipologia contrattuale	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	214	128	342	209	121	330
A tempo determinato	379	339	718	427	359	786
<i>- di cui Avventizi</i>	378	336	714	426	357	783
Totale	593	467	1.060	636	480	1.116

DIPENDENTI (ULA) per tipologia di impiego e genere

Full-time / Part-time	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	592	459	1.051	635	474	1.109
Part-time	1	8	9	1	6	7
Part-time percentuale	0,2%	1,7%	0,8%	0,2%	1,3%	0,6%
Totale	593	467	1.060	636	480	1.116

NUMERO MASSIMO DI DIPENDENTI² (HEADCOUNT)

	2022	2021
Dipendenti	1.607	1.748

¹ I dati relativi alle risorse umane rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti di Casalasco.

² Numero massimo di dipendenti raggiunto nel corso dell'anno nel periodo della Campagna del pomodoro.

COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE (HEADCOUNT)

Collaboratori esterni	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stagisti/Tirocinanti	5	5	10	2	1	3

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1 – Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (ULA)
per categoria professionale e genere**

Dipendenti per categoria professionale	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	0	8	6	0	6
Quadri	12	4	16	14	4	18
Impiegati	35	85	120	38	78	116
Operai	538	378	916	578	398	976
Totale	593	467	1.060	636	480	1.116

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (HEADCOUNT)
per categoria professionale e genere**

Dipendenti per categoria professionale	al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	9	0	9	7	0	7
Quadri	12	4	16	12	4	16
Impiegati	39	87	126	32	85	117
Operai	155	40	195	150	39	189
Totale	215	131	346	201	128	329

**COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO (ULA)
per genere e categoria professionale (%)**

Dipendenti per categoria professionale dipendenti	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale dipendenti	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale
Dirigenti	100,0%	0,0%	0,8%	100,0%	0,0%	0,5%
Quadri	75,0%	25,0%	1,5%	77,8%	22,2%	1,6%
Impiegati	29,2%	70,8%	11,3%	32,8%	67,2%	10,4%
Operai	58,7%	41,3%	86,4%	59,2%	40,8%	87,5%
Totale	55,9%	44,1%	100,0%	57,0%	43,0%	100,0%

**COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO (ULA)
per fascia d'età e categoria professionale (%)**

Dipendenti per categoria professionale	2022				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	25,0%	75,0%	0,8%	0,0%	33,3%	66,7%	0,5%
Quadri	0,0%	31,3%	68,8%	1,5%	0,0%	44,4%	55,6%	1,6%
Impiegati	14,2%	59,2%	26,7%	11,3%	11,2%	61,2%	27,6%	10,4%
Operai	26,1%	43,6%	30,3%	86,4%	28,5%	41,6%	29,9%	87,5%
Totale	24,2%	45,0%	30,8%	100,0%	26,1%	43,6%	30,3%	100,0%

PAESE DI NASCITA DEI DIPENDENTI (ULA), per genere

Paese di nascita	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	593	467	1.060	636	480	1.116
ITALIA	376	324	700	427	341	768
MAROCCO	52	17	69	49	14	63
INDIA	20	12	32	20	11	31
ROMANIA	6	15	21	6	14	20
ALBANIA	11	11	22	11	10	21
SENEGAL	20	11	31	17	7	24
TUNISIA	15	4	19	16	5	21
NIGERIA	24	15	39	19	12	31
MACEDONIA	10	2	12	11	4	15
COSTA D'AVORIO	5	7	2	5	9	14
UCRAINA	1	5	6	1	5	6
MOLDAVIA	3	2	5	2	2	4
GHANA	3	1	4	3	2	5
ETIOPIA	3	1	4	3	1	4
BURKINA FASO	1	6	7	2	5	7
ECUADOR	2	3	5	2	3	5
CUBA	0	4	4	1	4	5
SUDAN	0	0	-	0	0	0
SIRIA	1	1	2	2	1	3
BRASILE	2	2	4	1	3	4
COLOMBIA	0	1	1	0	1	1
ALTRI	38	23	61	38	26	64

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, per genere e fascia d'età (%)

Membri del Consiglio di Amministrazione di Casalasco	al 31 Dicembre 2022			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0%	29%	71%	100%
Donne	0%	0%	0%	0%
Totale	0%	29%	71%	100%

DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE (ULA) (%)³

	2022	2021
Dipendenti appartenenti a categorie protette	3,54%	1,88%

TASSO DI ASSENTEISMO⁴

	2022	2021
Tasso di assenteismo	5,61	5,03

³ I dati relativi ai dipendenti appartenenti a categorie protette sono espressi in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti di Casalasco.

⁴ Il tasso di assenteismo è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giornate di assenza (per malattia, infortuni, maternità, congedo parentale, permessi non retribuiti, scioperi, permessi sindacali, permessi ex-Legge 104/92) e il numero di giornate lavorate, moltiplicato per 100. I dati includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti di Casalasco.

COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO E RELATIVI COMITATI

Carica ricoperta	Nome componente	Genere	Permanenza in CdA		Ruolo		Indipendenza	Frequenza di partecipazione		Esperienza internazionale	Numero e descrizione di eventuali ulteriori posizioni ricoperte	Eventuale appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Eventuali categorie di stakeholder rappresentate	Competenze in ambito:			
			Data prima nomina	Anni in carica	Esecutivo	Non esecutivo		Numero Presenze	Tasso di presenza					Sociale	Ambientale	Economico	
Presidente CDA	Voltini Paolo	Uomo	28/12/2021	1	sì	no		8	100%	no	N° 12 - Titolare di carica N° 8 - Presidente CdA						X
Vice-Presidente CDA	Conte Francesco	Uomo	28/12/2021	1	no	sì		8	100%	no	N° 13 - Titolare di carica N° 9 - Presidente CdA						X
Amministratore Delegato	Vaia Costantino	Uomo	28/12/2021	1	sì	no		8	100%	no	N° 5 - Titolare di carica N° 2 - Presidente CdA						X
Consigliere	Lorenzi Guido	Uomo	28/12/2021	1	no	sì		8	100%	no	N° 6 - Titolare di carica N° 1 - Presidente CdA						X
Consigliere	D'Alberto Matteo	Uomo	28/12/2021	1	no	sì		8	100%	no	N° 5 - Titolare di carica						X
Consigliere	Fonda Maurizio	Uomo	28/12/2021	1	no	sì		8	100%	no	N° 2 - Titolare di carica						X
Consigliere	Bernardi Gabriele	Uomo	28/12/2021	1	no	sì		8	100%	no	N° 2 - Titolare di carica						
Totale	-	-	-	-	2	5	-	56	100%	-	-	-	-	-	5	15	

Numero riunioni del CdA nel 2022	8
Numero membri del CdA	7
Tasso di frequenza totale del CdA	100%

Al 31 dicembre 2022 il CdA risulta essere composto da 7 membri. La totalità dei componenti del Consiglio d'Amministrazione ha un background di tipo economico. Considerando le 8 riunioni del CdA svoltesi nel 2022, il tasso di frequenza medio è pari al 100%.

PERCENTUALE DEI DIPENDENTI (ULA) COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

	2022	2021
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	1.060	1.116
Percentuale sul totale dipendenti	100%	100%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 202-1 – Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

RAPPORTO TRA IL SALARIO STANDARD DI ENTRATA E IL SALARIO MINIMO LOCALE, PER GENERE

Nuovi assunti	2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto tra salario lordo minimo in entrata e salario lordo minimo locale secondo la legge nazionale	1,03	1,03	1,03	1,03

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1 – Nuove assunzioni e turnover

NUMERO TOTALE NUOVE ASSUNZIONI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ⁵

Numero di persone	2022				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	14	11	4	29	7	6	2	15
Donne	6	10	-	16	5	9	1	15
Totale	20	21	4	45	12	15	3	30

⁵ I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

NUMERO TOTALE DI CESSAZIONI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ⁶

Numero di persone	2022				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	3	6	6	15	1	7	8	16
Donne	2	8	3	13	1	5	4	10
Totale	5	14	9	28	2	12	12	26

TASSO DI ASSUNZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETÀ⁷

	2022				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	51,9%	9,3%	5,3%	13,1%	43,8%	5,3%	2,6%	7,2%
Donne	42,9%	13,9%	0,0%	12,9%	50,0%	12,9%	2,4%	12,4%
Totale	48,8%	11,1%	3,5%	13,0%	46,2%	8,2%	2,5%	9,1%

TASSO DI TURNOVER PER GENERE E FASCIA D'ETÀ⁸

	2022				2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	11,1%	5,1%	7,9%	6,8%	6,3%	6,2%	10,3%	7,77%
Donne	14,3%	11,1%	7,9%	10,5%	10,0%	7,1%	9,8%	8,3%
Totale	12,2%	7,4%	7,9%	8,1%	7,7%	6,6%	10,1%	7,9%

⁶ I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

⁷ I dati relativi al tasso di assunzione non includono il personale stagionale.

⁸ I dati relativi al tasso di turnover non includono il personale stagionale.

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA AI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

Ore di formazione	2022								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	6	8	0,8	-	-	0,0	6	8	0,8
Quadri	58	12	4,8	12	4	3,0	70	16	4,4
Impiegati	167	35	4,8	318	85	3,7	485	120	4,0
Operai	5.110	538	9,5	3.189	378	8,4	8.299	916	9,1
Totale	5.341	593	9,0	3.519	467	7,5	8.860	1.060	8,4

Ore di formazione	2021								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	5	6	0,8	0	0	0	5	6	0,8
Quadri	20	14	1,4	13	4	3,3	33	18	1,8
Impiegati	219	38	5,8	296	78	3,8	515	116	4,4
Operai	3.766	578	6,5	2.450	398	6,2	6.216	976	6,4
Totale	4.009	636	6,3	2.759	480	5,7	6.768	1.116	6,1

ORE DI FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA AI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

Ore di formazione	2022								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	4	8	0,5	-	-	0,0	4	8	0,5
Quadri	14	12	1,2	39	4	9,8	53	16	3,3
Impiegati	138	35	3,9	560	85	6,6	698	120	5,8
Operai	1.600	538	3,0	1.417	378	3,7	3.017	916	3,3
Totale	1.756	593	3,0	2.016	467	4,3	3.772	1.060	3,6

Ore di formazione	2021								
	N. ore Uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro-capite uomini	N. ore Donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro-capite donne	N. ore Totali	Totale dipendenti	N. ore pro-capite
Dirigenti	5	6	0,8	0	0	0	5	6	0,8
Quadri	113	14	8	29	4	7,1	141	18	7,8
Impiegati	219	38	5,8	752	78	9,6	971	116	8,4
Operai	1.794	578	3,1	1.353	398	3,4	3.146	976	3,2
Totale	2.129	636	3,3	2.133	480	4,4	4.262	1.116	3,8

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL CDA A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Numero di persone	2022	2021
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	15
Totale membri CdA	7	15
% di partecipazione	100%	100%

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI DIPENDENTI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Numero di persone	2022	2021
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	8	6
Totale Dirigenti	8	6
% partecipazione	100%	100%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	16	18
Totale Quadri	16	18
% partecipazione	100%	100%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	120	116
Totale Impiegati	120	116
% partecipazione	100%	100%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	916	0
Totale operai	916	976
% partecipazione	100%	0%

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL CDA CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Numero di persone	2022	2021
Membri del CdA che hanno ricevuto formazione	7	15
Totale membri CdA	7	15
% di partecipazione	100%	100%

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTI-CORRUZIONE, SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Numero di persone	2022	2021
Dirigenti che hanno ricevuto formazione	6	6
Totale Dirigenti	8	6
% partecipazione	75%	100%
Quadri che hanno ricevuto formazione	16	18
Totale Quadri	16	18
% partecipazione	100%	100%
Impiegati che hanno ricevuto formazione	105	86
Totale Impiegati	120	116
% partecipazione	88%	74%
Operai che hanno ricevuto formazione	397	976
Totale Operai	916	976
% partecipazione	43%	0%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-2 – Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

RAPPORTO TRA SALARIO BASE DELLE DONNE E DEGLI UOMINI, PER CATEGORIA PROFESSIONALE⁹

	2022	2021
Dirigenti	N.A.	N.A.
Quadri	0,99	1,01
Impiegati	0,94	0,89
Operai	0,96	0,95

RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE COMPLESSIVA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI, PER CATEGORIA PROFESSIONALE⁹

	2022	2021
Dirigenti	N.A.	N.A.
Quadri	1,07	1,15
Impiegati	0,72	0,68
Operai	0,77	0,78

⁹ Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: "salario base medio donne/salario base medio uomini". Quando il rapporto è inferiore a 1, il salario base medio maschile è maggiore di quello femminile.

¹⁰ Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: "retribuzione complessiva media donne / retribuzione complessiva media uomini". Quando il rapporto è inferiore a 1, la retribuzione media maschile è maggiore di quella femminile.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9 – Infortuni sul lavoro

NUMERO DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI

Numero di incidenti	2022	2021
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ¹¹	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	49	47

TASSO DI DECESSI E TASSO DI INFORTUNIO DEI DIPENDENTI

Tasso	2022	2021
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,00	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ³	30,23	26,77

¹¹ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

¹² Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione.

Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di malattia professionale.

La responsabilità ambientale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1 – Energia consumata all'interno dell'organizzazione

CONSUMI ENERGETICI, PER FONTE

Tipologia di consumo	Unità di misura	2022		2021	
		Totale	Totale GJ ¹³	Totale	Totale GJ ¹⁴
Metano	smc	29.062.003	1.026.964	31.419.704	1.108.519
Olio combustibile	t	29	1.328	29	1.333
GPL	l	8.500	218	9.000	232
Diesel (per autotrazione e gruppo elettrogeno)	l	77.565	2.793	77.672	2.791
Energia elettrica acquistata	kWh	58.098.451	209.154	60.255.930	220.000
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	kWh	1.039.869	3.744	865.398	3.115
di cui ceduta in rete	kWh	132.000	475	60.000	216

TOTALE CONSUMI ENERGETICI, SUDDIVISI TRA ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE E NON RINNOVABILE

Energia	Unità di misura	2022	2021
Totale consumi energia	GJ	1.243.726	1.332.696
Energia rinnovabile	GJ	3.268 ¹⁵	219.359
Energia non rinnovabile	GJ	1.240.458	1.113.337
Energia rinnovabile sul totale	%	0,26%	16,42%
Intensità energetica per produzione	GJ/ton	3,36	3,20
Intensità energetica per produzione-di cui in campagna	GJ/ton	3,69	3,41
Intensità energetica per produzione-di cui fuori campagna	GJ/ton	2,96	2,90

¹³ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

Per il gas naturale è stato utilizzato il fattore di conversione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2022. Per il gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati dal National Inventory Report 2022. Per l'olio combustibile sono stati utilizzati i fattori di conversione calcolati dal DEFRA 2022.

¹⁴ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

Per il gas naturale Per il gas naturale è stato utilizzato il fattore di conversione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2021. Per il gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati dal NIR National Inventory Report 2021. Per l'olio combustibile sono stati utilizzati i fattori di conversione calcolati dal DEFRA 2021.

¹⁵ Si segnala che i consumi di energia rinnovabile relativi al 2022 risultano inferiori rispetto ai consumi del 2021 in quanto, a causa dell'esponenziale aumento dei prezzi dell'energia, non è stato possibile acquistare energia elettrica da fonti rinnovabili. Di conseguenza le emissioni GHG di Scope 2 - Market based registrate nel 2022 risultano significativamente più alte rispetto a quanto registrato nel 2021.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3 – Prelievo idrico

PRELIEVI IDRICI, PER FONTE E PER TIPOLOGIA D'AREA

Fonte del prelievo	Unità di misura	2022		2021	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali (totale)	Megalitri	0	0	0	0
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	4.324	957	4.608	1.006
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	4.317	957	4.601	1.006
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	7	0	7	0
Acque di processo (totale)	Megalitri	415	137	377	116
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	301	137	276	116
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	114	0	101	0
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	218	211	229	220
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	218	211	229	220
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
<i>Acqua di parti terze per fonte di prelievo</i>	<i>Megalitri</i>	0	0	0	0
<i>Acque sotterranee</i>	<i>Megalitri</i>	6	211	5	220
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	4.957	1.305	5.215	1.343
Intensità idrica per produzione	m3/ton	13,40	-	12,51	-
Intensità idrica per produzione - di cui in campagna	m3/ton	11,63	-	10,87	-
Intensità idrica per produzione - di cui fuori campagna	m3/ton	15,57	-	14,78	-

DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI, PER FONTE E PER TIPOLOGIA D'AREA

Destinazione degli scarichi	Unità di misura	2022		2021	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali (totale)	Megalitri	4.612	1.306	4.886	1.343
Freshwater (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	2.279	0	2.427	0
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	2.333	1.306	2.459	1.343
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	7	0	7	0
Freshwater (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	7	0	7	0
<i>Acqua di parti terze riutilizzata da altre organizzazioni (totale)</i>	<i>Megalitri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale scarichi idrici		4.619	1.306	4.893	1.343

CONSUMI IDRICI, PER TIPOLOGIA D'AREA

	Unità di misura	2022		2021	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Consumi idrici (totale)	Megalitri	51,2	20,0	167,2	24,9

ACQUA RICILATA E RIUTILIZZATA

	Unità di misura	2022	2021
Totale acqua riciclata e riutilizzata	Megalitri	1.258	1.206
Acqua riciclata e riutilizzata sul totale acqua prelevata	%	26%	24%

GAS REFRIGERANTI

	Unità di misura	2022 ¹⁶		2021 ¹⁷	
		Rabbocchi	kg CO ₂ e	Rabbocchi	kg CO ₂ e
HFC-134a	kg	0	0	38	54.340
R-404A	kg	18	68.635	0	0
R-407C	kg	0	0	17	29.448
R-410A	kg	14	28.606	5	10.440
R-507A	kg	60	239.100	0	0
R-452A	kg	81	173.421	60	128.460
R407-F	kg	182	331.238	220	401.500
Totale	kg		841	-	624

Tipologia di fonte energetica	2022	2021
	Valore [t CO ₂] ¹⁸	Valore [t CO ₂] ¹⁹
Scope 1	59.025	63.308

¹⁶Per il calcolo delle emissioni dei gas refrigeranti del 2022 sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2022.¹⁷Per il calcolo delle emissioni di gas refrigeranti del 2021 sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2021.¹⁸Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 dell'esercizio 2022 sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2022.¹⁹Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 dell'esercizio 2021 sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2021.

	2022 ²⁰	2021 ²¹
Scope 2 - Location based (tCO ₂) ²²	18.301	18.981
Scope 2 - Market based (tCO ₂) ²³	26.551	59
Scope 1 + Scope 2 Market based (tCO₂)	85.576	63.367
Scope 1 + Scope 2 Location based (tCO₂)	77.326	82.288

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4 – Intensità delle emissioni di GHG

Intensità delle emissioni di GHG		2022	2021
Intensità delle emissioni (Scope 1) per produzione	tCO ₂ /ton	0,16	0,15
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,30	0,26
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,37	0,36
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) per produzione	tCO ₂ /ton	0,24	0,15
<i>Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,43	0,26
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata</i>	tCO ₂ /ton	0,53	0,37
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) per produzione	tCO ₂ /ton	0,22	0,20
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,39	0,34
<i>Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro</i>	tCO ₂ /ton	0,48	0,47

²⁰Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based dell'esercizio 2022 sono stati utilizzati i fattori di emissione AIB – European Residual Mix 2022. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna 2019.²¹Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based dell'esercizio 2021 sono stati utilizzati i fattori di emissione AIB – European Residual Mix 2021. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna 2019.²²Location-based: metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.²³Market-based: metodo basato sulle emissioni di GHG emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista energia tramite un contratto.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7 – Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative

GAS INQUINANTI

	2022	2021
	t	t
NOx	67,76	67,48
SOx	22,91	23,95
Particolato (PM)	0,06	0,08
Totale	90,73	91,51

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-3 – Rifiuti generati

QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTA

Tipologia di rifiuto	Unità di misura	2022	2021
		Totale	Totale
Rifiuti pericolosi	ton	26	19
Rifiuti non pericolosi	ton	22.131	22.581
% Rifiuti pericolosi sul totale	%	0,12	0,08
Totale rifiuti	ton	22.157	22.600

Investimenti Ambientali

Stabilimento	Investimenti in protezione ambientale e efficientamento energetico	2022	2021	Totale
Rivarolo	<p>- Progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione finalizzato alla tutela delle acque superficiali ed eventualmente, dopo gli opportuni trattamenti, al riutilizzo dello scarico.</p> <p>- Entro il 2023 installazione di un impianto di cogenerazione ad alta efficienza della potenza nominale complessiva di 2.000 kWh. La generazione di energia elettrica da gas in loco elimina le dispersioni presenti lungo la rete. L'acqua usata per il raffreddamento del motore, che produce calore, andrà ad alimentare la nuova caldaia di potenza termica pari a 12 MWh, che produrrà vapore in modo efficiente.</p> <p>- Installazione di un nuovo evaporatore APOLLO che sfrutta la ricompressione meccanica dei vapori che si producono in fase di concentrazione del succo di pomodoro, aumentandone l'entalpia e utilizzando l'energia ottenuta per l'evaporazione di nuova acqua. Grazie a tale investimento si stima un risparmio di circa 992 m3/h ora di gas metano. Considerando 50 giorni di produzione, il risparmio complessivo di metano risulta essere pari a circa 1.190.400 Nm3 (riduzione di circa 2.500 t di CO2), a fronte di un leggero aumento di consumo di energia elettrica.</p>	11.695.810€	7.000.000€	18.695.810€
Gariga	<p>- Installazione di adeguati strumenti di monitoraggio dell'energia termica ed elettrica assorbita dai 4 evaporatori presenti in azienda durante il loro funzionamento la cui raccolta dati ha permesso l'individuazione degli impianti (o parti di essi) energeticamente meno efficienti. I dati raccolti durante l'anno hanno permesso di valutare i futuri investimenti da sostenere in impianti meno energivori con l'obiettivo di ridurre la dispersione energetica.</p> <p>- Rimodulazione della potenza in kWh delle cabine elettriche presenti in azienda con l'obiettivo di incrementare l'utilizzo di energia elettrica al posto del gas metano e ridurre le conseguenti emissioni di CO2 in atmosfera.</p>	4.420.000€	260.000€	4.680.000€

Stabilimento	Investimenti in protezione ambientale e efficientamento energetico	2022	2021	Totale
	<ul style="list-style-type: none"> - Prosegue l'intervento di sostituzione ed efficientamento delle torri di raffreddamento utilizzate nel processo di evaporazione, migliorando così il recupero energetico ed idraulico - Prevista l'installazione nel 2023 di un nuovo impianto di evaporazione APOLLO costituito da due concentratori collegati tra loro. L'impianto sfrutterà la ricompressione meccanica dei vapori che si producono nella concentrazione del succo di pomodoro, aumentandone l'entalpia ed utilizzando l'energia ottenuta per l'evaporazione di nuova acqua. La sua introduzione permetterà di efficientare il ciclo produttivo dal punto di vista energetico. Grazie a tale investimento si stima un risparmio del 10% di gas metano rispetto al 2022, equivalenti ad una riduzione delle emissioni di circa 1400t di CO2, a fronte di un leggero aumento del consumo di energia elettrica (+2%). 			
Fontanellato	<ul style="list-style-type: none"> - Al fine di potenziare le prestazioni depurative e l'efficienza energetica dell'impianto di depurazione, nel 2019 è stato implementato il sistema di distribuzione dell'ossigeno nelle vasche di ossidazione. - I costi delle quote Ets (Emission Trading) derivanti dalle emissioni CO2 sono saliti notevolmente negli ultimi anni e questo impatta sui costi fissi di gestione dello stabilimento con conseguente aumento dei costi del prodotto. Per ovviare a ciò, per i prossimi anni si stanno mettendo in campo nuovi investimenti per la riduzione delle emissioni in atmosfera, che dovrebbero permettere risparmi sull'acquisto delle quote e di conseguenza sui costi di gestione dello stabilimento. - Nel corso del 2020 è entrato in funzione a pieno regime l'investimento effettuato sulle 3 vasche di ossidazione dell'impianto di depurazione biologico delle acque con l'inserimento del nuovo tappeto per aereazione con microbolle, che ha permesso di risparmiare costi di energia elettrica e di acquisto di ossigeno; già dalla campagna del pomodoro 2020 c'è stato un risparmio sull'acquisto di 174.000 Kg di ossigeno. 	3.735.000€	3.500.000€	7.235.000€

Stabilimento	Investimenti in protezione ambientale e efficientamento energetico	2022	2021	Totale
	<ul style="list-style-type: none"> - È in fase di definizione la costruzione di un cogeneratore a turbina di gas da 15 MW che permetterà di produrre vapore ad altissima efficienza ed energia elettrica. L'impianto dovrà essere realizzato nel corso del 2021 ed entrare in funzione nel 2022. - Nel corso del 2020 si è provveduto alla raccolta delle lavature derivanti dal lavaggio delle produzioni di creme e zuppe ed all'invio come sottoprodotti di origine animale alla produzione di biogas per produzione di energia elettrica. Questa nuova metodologia di raccolta ha permesso di risparmiare circa 450 t di rifiuti. - Nel corso del 2020 si è proseguito con la costruzione di barriere antirumore per mitigare l'impatto durante il periodo di campagna. 			
Totale		23.350.810€	10.760.000€	34.110.810 €

TABELLA DI RACCORDO TEMI MATERIALI – AZIONI E OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambito	Punto Strategia (esempi)	Policy	Azioni	Obiettivo Sviluppo Sostenibile
GOVERNANCE E COMPLIANCE	Scopo della Società, etica del Business, concorrenza, tematiche 231.	Garantire la continuità aziendale attraverso una governance, forte, etica e coerente con i principi stabiliti dal codice etico.	Proseguire nell'implementazione del modello 231 e nella documentazione di policy di anticorruzione condivise con gli stakeholder.	16 
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Diritti umani, sicurezza sul lavoro, diritti sindacali, bilanciamento tempi di vita e lavoro, pari opportunità, non discriminazione, creazione di cultura aziendale, gestione carriere, formazione, capacità di trattenere i talenti, politiche di selezione e accoglienza, etc.	Offrire opportunità di lavoro qualificate, un luogo di lavoro sicuro, una elevata qualità del lavoro nel rispetto dei diritti dei lavoratori e nel rispetto della dignità di ciascuno.	Analisi dettagliata della casistica infortuni come dato di base per sottoscrivere un piano di investimenti strutturali e di formazione volti al risultato di 0 infortuni. Piani di formazione ad hoc per l'evoluzione delle figure in ambito professionale, culturale e di integrazione sociale. Individuazione e creazione di piani carriera dedicati ad un limitato numero di profili di interesse strategico nel medio e lungo termine.	5, 8  
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO (RAPPORTI CON CCDDP)	Progetti agronomici, tecniche e tecnologie agricole, biodiversità, salvaguardia del territorio e dell'ambiente, rapporti con la comunità, tracciabilità, qualità e sicurezza del prodotto fornito, certificazioni, diritti umani, sicurezza sul lavoro nel settore agricolo.	Offrire un'opportunità di sbocco al prodotto agricolo, un progetto di sviluppo imprenditoriale alle aziende agricole in filiera, un fattore di sviluppo sociale e territoriale. Garantire l'uso efficiente e responsabile delle risorse naturali nel rispetto della biodiversità.	Ideazione, progettazione e realizzazione di innovation center al cui interno trovano spazio attività di R&D sia in ambito agricolo che industriale. All'interno del CR, una auditorium volto alla relazione con atenei e comunità.	2, 6, 9, 15    

Ambito	Punto Strategia (esempi)	Policy	Azioni	Obiettivo Sviluppo Sostenibile
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO (FASE INDUSTRIALE)	R&D di prodotto e pack, supply chain, ricette, educazione alimentare, controllo del processo e del prodotto finito, tracciabilità del prodotto, gestione food defence e food fraud, gestione certificazioni, politiche di approvvigionamento.	Produrre e sviluppare prodotti sani e sicuri, innovativi, controllati e tracciati; sviluppare filiere di approvvigionamento garantite e rispettose delle leggi a tutela delle persone e dei prodotti. Comunicare in modo trasparente le proprietà dei prodotti e le modalità di corretto consumo. Essere un partner affidabile e competente per la produzione di prodotti secondo i più alti standard qualitativi.	Ideazione, progettazione e realizzazione di innovation center al cui interno trovano spazio un'area di R&D e palestra industriale nella quale sviluppare e testare nuovi prodotti ed imballaggi volti ad abbattere i limiti legati ad un uso salutare, consapevole e sostenibile dei prodotti di largo consumo confezionati.	2, 9, 12   
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Studio LCA, investimenti per la mitigazione degli impatti e il risparmio energetico; gestione risorsa idrica, rifiuti, gestione spreco alimentare.	Produrre nel rispetto dei più sfidanti standard ambientali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi europei e mondiali di riduzione dei gas serra. Comunicare le performance ambientali dei prodotti per consentire al consumatore scelta e consumo consapevoli.	Progettazione ed installazione di impianti di produzione/ cogenerazione energetica a basso impatto (fotovoltaico, agrivoltaico, cogeneratori energia-calore). Individuazione ed installazione di impianti di processo e riempimento a basso impatto ambientale. Allineamento di certificazione ambientale per tutti i siti di gruppo.	6, 7, 9, 13, 15     

PIANO INTEGRATO QUALITÀ-SOSTENIBILITÀ 2022-2024

Descrizione	Target	Scadenza
Area Agronomica		
Incremento degli ettari destinati alla coltivazione del pomodoro a residuo zero (Human Toxicity)	+50%	Entro il 2024
Incremento degli ettari destinati alla coltivazione del pomodoro biologico	+30%	Entro il 2024
Utilizzo di nuove applicazioni innovative (sonde umidometriche, trappole a feromoni)	+15%	Entro il 2024
Incremento degli ettari destinati a colture miglioratrici in rotazione al pomodoro e minima lavorazione	+5%	Entro il 2024
Incremento degli ettari in fertirrigazione	+15%	Entro il 2024
Area Qualità		
Global GAP mantenimento del 100% AA socie	100% AA	Entro il 2024
Global GRASP e mantenimento di 0 non conformità etiche	0 non conformità etiche	Entro il 2024
Riduzione del numero totale dei reclami per ciascuno degli stabilimenti (Rivarolo, Fontanellato, Gariga)	-10%	Entro il 2024
Riduzione del numero di non conformità per ciascuno degli stabilimenti (Rivarolo, Fontanellato, Gariga)	-10%	Entro il 2024
Area Commerciale		
Aumento del fatturato totale Euro/anno	+10%	Entro il 2024
Area Ambientale		
Riduzione annuale delle emissioni di CO ₂ dello stabilimento di Rivarolo	-6,7%	Entro il 2024
Riduzione annuale delle emissioni di CO ₂ dello stabilimento di Fontanellato	-6,7%	Entro il 2024
Area Sicurezza		
Riduzione degli infortuni per ciascuno degli stabilimenti (Rivarolo, Fontanellato, Gariga)	-10%	Entro il 2024
Area Ricerca e Sviluppo		
Aumento portafoglio prodotti	+10%	Entro il 2024

Indice dei Contenuti GRI

Dichiarazione d'uso

Casalasco Società Agricola S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI.

GRI 1 utilizzato

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
GENERAL DISCLOSURES			
GRI 2: GENERAL DISCLOSURES (2021)			
2-1	Dettagli organizzativi	9; 14-15; 24-27	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	157	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	157	
2-5	Assurance esterna	157	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	9; 11-12; 18-23; 28-31; 62-63; 70-71; 88-91; 102-105; 112-113; 150-151	
2-7	Dipendenti	112-113; 161	
2-8	Lavoratori non dipendenti	162	
2-9	Struttura e composizione della governance	24-27	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	25	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	25	
2-16	Comunicazione delle criticità	120	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	120	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	28; 34-35; 72	
2-28	Appartenenza ad associazioni	25	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	38; 47	
2-30	Contratti collettivi	114; 168	

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
Temi materiali			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	48-49	
3-2	Elenco di temi materiali	48-49	
Tematica materiale: Risultati aziendali e creazione di valore			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 104-105; 181-183	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	104-105	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	183-185	L'indicatore è compliant con i requirement a, iv. e v. dello standard di riferimento
Tematica materiale: Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 93	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	93	
Tematica materiale: Anticorruzione			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 172	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 205: ANTICORRUZIONE (2016)			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	172	L'indicatore è compliant con i requirement a, b, d, e dello standard di riferimento
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di corruzione accertati	

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
Tematica materiale: Etica e compliance			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2022 non si sono registrate azioni legali contro la Società con riferimento a pratiche anti competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di antitrust e pratiche monopolistiche
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione
Tematica materiale: Gestione degli impatti ambientali diretti			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 159-160	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 301: MATERIALI (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	159	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	160	
GRI 302: ENERGIA (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	176	
302-3	Intensità energetica	141	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	140; 145	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	140; 145	
303-3	Prelievo idrico	140; 145; 177	
303-4	Scarico di acqua	140; 145; 178	
303-5	Consumo di acqua	178	

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
GRI 305: EMISSIONI (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	144; 179	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	144; 180	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	144; 181	
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	182	
GRI 306: RIFIUTI (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	148-149	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	148-149	
306-3	Rifiuti prodotti	182	
Tematica materiale: Gestione responsabile ed etica della catena di fornitura			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 94	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	94	
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	94	
Tematica materiale: Gestione e benessere del personale			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 168-169	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	168	

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	168-169	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Non sono previsti benefit per i dipendenti a tempo pieno che non siano previsti per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. I benefit erogati ai dipendenti sono: - congedo di paternità esteso di 1 giorno rispetto al periodo previsto dalla normativa - periodo di comporto per malattie gravi esteso di 180 giorni rispetto al periodo previsto dalla normativa	
GRI 402: GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI (2016)			
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il CCNL Cooperative e Consorzi Agricoli non prevede periodi minimi di preavviso per i trasferimenti. Ai sensi dell'art. 15 bis "la comunicazione deve essere fatta per iscritto al lavoratore (...) con il massimo anticipo possibile rispetto alla data del trasferimento medesimo"	
Tematica materiale: Salute e sicurezza dei lavoratori			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 116-118; 122;124; 173	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	116	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	118	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	116	

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	116-118	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	123	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	124	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
403-9	Infortuni sul lavoro	117; 175	
Tematica materiale: Formazione e sviluppo del personale			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 119; 170-171	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	119; 170-171	
Tematica materiale: Diversità e pari opportunità			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 25; 162-163	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	25; 162-163	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	174	
Tematica materiale: Tutela dei diritti umani			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (2016)			
407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione	Sulla base delle procedure libertà di associazione e contrattazione collettiva in atto di selezione si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo alla libertà di associazione e contrattazione collettiva presso i principali fornitori della Società	
GRI 408: LAVORO MINORILE (2016)			
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro minorile presso i principali fornitori della Società	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO (2016)			
409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio presso i principali fornitori della Società	
Tematica materiale: Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del cliente			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 80-85	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (2016)			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Tutti gli stabilimenti sono certificati secondo standard di sicurezza alimentare	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
Tematica materiale: Comunicazione ed etichettatura responsabile			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 110	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA (2016)			
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	110	L'indicatore è compliant con il requirement b. dello standard di riferimento
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel 2022 non si sono verificati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti	
Tematica Materiale: Compliance Socioeconomica			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48; 28-29	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel 2022 non si sono registrati casi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	
Tematica materiale: Agricoltura sostenibile e supporto al territorio			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
GRI 3: Tematica materiale: Immagine e reputazione aziendale e del brand			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Note
Tematica materiale: Innovazione di prodotto e di processo			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento
Tematica materiale: Italianità del prodotto			
GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	L'indicatore è compliant con i requirement b, c, d, e, f dello standard di riferimento

Per informazioni e approfondimenti:

Giovanna Poletti
Dir. Qualità, Ambiente & Etica
g.poletti@casalasco.com

Fabrizio Fichera
Direzione Marketing
f.fichera@casalasco.com

Si ringraziano per la collaborazione alla stesura:

Lucia Profumo - Consulente
Daniela Bergamini - Casalasco Società Agricola
Ornella Colamonico - Casalasco Società Agricola
Silvia Dallai, Laura Carissimi, Chiara Albano, Alessandra Ciardiello e Martina Legrottaglie - Deloitte

Progetto grafico & foto: Frog adv e Maurizio Zatachetto



Casalasco Società Agricola S.p.A.

Tel. + 39 0375 536211

E-Mail info@casalasco.com

www.casalasco.com

Questa pubblicazione è stampata su carta certificata FSC